



Dekret

Decreto

Nr.

N.

45/2025

**Performance-Plan
Genehmigung**

**Betreff:
2025-2027:**

Oggetto:

**Piano della Performance 2025-2027:
approvazione**

Der Direktor der Agentur hat die folgenden Rechtsvorschriften, Verwaltungsakten, Tatsachen und Erwägungen zur Kenntnis genommen:

- das Landesgesetz vom 22. Dezember 2009, Nr. 11 mit welchem die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, kurz A.S.W.E. genannt, als Körperschaft des Landes, mit öffentlicher Rechtspersönlichkeit sowie Verwaltungs-, Buchhaltungs- und Vermögensautonomie errichtet wurde;
- mit Beschluss der Landesregierung vom 7. Juli 2015, Nr. 816, wurde das Statut der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung genehmigt;
- mit Dekret des Direktors der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung Nr. 608/2024 wurde das Budget für das Jahr 2025 genehmigt;
- den Beschluss der Landesregierung vom 8. August 2017, Nr. 874, abgeändert mit Beschluss Nr. 727 vom 11.10.2022, betreffend „Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung (A.S.W.E.): Genehmigung der Liste der zur Verwaltung zugewiesenen Gesetze“;
- Das Gesetzesdekret Nr. 150/2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*, insbesondere Artikel 10 mit dem Titel *“Piano della performance e Relazione sulla performance”*;
- Der Inhalt des Performance-Plans 2025-2027 wurde mit dem zuständigen Ressorts Direktor besprochen, insbesondere in Bezug auf die neuen operativen Ziele 2025-2027;

Dies alles vorausgeschickt

Der Direktor der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung

verfügt

1. den beigelegten Performance-Plan 2025-2027 welcher integrierender Bestandteil der vorliegenden Verfügung ist, zu genehmigen;

Il direttore dell'Agenzia ha preso atto delle seguenti norme giuridiche, atti amministrativi, fatti e considerazioni:

- la legge provinciale 22 dicembre 2009, n. 11, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano, in forma abbreviata ASSE, quale ente strumentale della Provincia, con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e patrimoniale;
- la deliberazione della Giunta provinciale del 7 luglio 2015, n. 816, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico;
- con il decreto del Direttore dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico n. 608/2024 è stato approvato il Budget per l'esercizio 2025;
- la deliberazione della Giunta provinciale dell'8 agosto 2017, n. 874, modificata con delibera n. 727 del 11.10.2022, recante *“Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (A.S.S.E.): Approvazione dell'elenco delle leggi affidate in gestione”*;
- il D. Lgs. N. 150 /2009 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* in particolare l'art 10 rubricato *“Piano della performance e Relazione sulla performance”*;
- Il contenuto del Piano della Performance 2025-2027 è stato discusso con il Direttore del Dipartimento di riferimento, con particolare riferimento all'inserimento di nuovi obiettivi operativi 2025-2027;

Tutto ciò premesso

il Direttore dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico

decreta

1. di approvare l'allegato Piano della Performance 2025-2027 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. den beigelegten Performance-Plan 2025-2027 (auf der institutionellen Internetseite der Aswe Bereich „[Transparente Verwaltung/Performance](#)“ zu veröffentlichen.
2. di pubblicare il Piano della Performance 2025-2027 sul sito istituzionale dell'Asse, sezione „[Amministrazione trasparente/Performance](#)“.

Der Direktor der Agentur

Il direttore dell'Agenzia

dott. Eugenio Bizzotto

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

30/01/2025

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Laufendes Haushaltsjahr	Esercizio corrente
zweckgebunden	impegnate
vorgemerkt	prenotate
als Einnahmen ermittelt	accertate in entrata
auf Kapitel	su capitolo
Vorgang	operazione

Der Direktor
des Amtes für Ausgaben/Einnahmen

Il direttore
dell'ufficio spese/entrate

Datum / Unterschrift

data / firma

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für:

Copia rilasciata a:

Piano della performance 2025 – 2027

1. Presentazione del Piano

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico.

Il Piano costituisce uno strumento organizzativo-gestionale con il quale l'Agenzia presenta la propria organizzazione e la mappa degli obiettivi, sia strategici che operativi, in connessione con il bilancio di previsione.

Il documento è redatto coerentemente con le linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione e con gli indirizzi forniti dalla Direzione generale della Provincia autonoma di Bolzano. Il Piano ha una prospettiva temporale triennale ed è funzionale alla predisposizione del bilancio della Provincia autonoma, principale finanziatrice degli interventi realizzati dall'Agenzia.

Il Piano della Performance rappresenta per l'Agenzia lo strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

Il ciclo della gestione della performance parte dalla definizione degli obiettivi che l'Agenzia si pone, fissando i valori attesi di risultato e identificando i relativi indicatori di misurazione. In corso di esercizio è previsto il monitoraggio e l'attivazione di eventuali interventi correttivi. Infine, ad esercizio concluso, si procede alla misurazione ed alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Sintesi delle informazioni di interesse

2.1 Chi siamo

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano, in forma abbreviata A.S.S.E., è stata istituita con L.P. 22 dicembre 2009, n. 11, ed è un ente strumentale della Provincia, con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e patrimoniale.

L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza della Giunta Provinciale ed ha sede in Bolzano.

L'Agenzia, il cui statuto originariamente approvato nel luglio 2010 è stato novellato con deliberazione della Giunta provinciale n. 709 del 16/06/2015, svolge i seguenti compiti:

- a) gestione dei fondi attinenti agli interventi di assistenza e previdenza integrativa. Cura inoltre l'istruttoria e la diretta erogazione agli aventi diritto di tutte le prestazioni assistenziali istituite con leggi provinciali, nonché di quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali;
- b) assunzione, gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o progetti di sviluppo economico commissionati dalla Provincia; gestione di

finanziamenti pubblici disposti dalla Provincia, nonché istruttoria e diretta erogazione agli aventi diritto di finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.

Gli organi dell'Agenzia sono:

- a) il Direttore;
- b) il Comitato di indirizzo e coordinamento;
- c) l'Organo di controllo.

Sino al mese di luglio 2015 l'Agenzia era dotata di un Consiglio di Amministrazione con un Presidente che svolgeva funzioni di rappresentante legale dell'ente. Con l'approvazione del nuovo statuto, resasi necessaria in seguito all'avvenuta modifica del "Regolamento concernente l'assetto organizzativo degli enti, agenzie o organismi dipendenti dalla Provincia" (DPP n. 13/2014), l'organo di amministrazione è stato identificato in forma monocratica nella persona del direttore pro tempore dell'ente.

Il Consiglio di amministrazione è stato quindi sostituito da un Comitato di indirizzo e coordinamento composto da tre rappresentanti dei dipartimenti provinciali a cui istituzionalmente fa riferimento l'Agenzia, il Dipartimento alle politiche sociali, quello alla Famiglia e quello alle Finanze.

L'Agenzia è articolata in quattro aree di intervento:

- 1) Prestazioni previdenziali
- 2) Assegni al nucleo familiare
- 3) Prestazioni per invalidi civili, ciechi e sordi ed assegno di cura
- 4) Contabilità e amministrazione finanziaria.

Per ogni area è prevista una funzione di coordinamento.

2.2 Cosa facciamo

Nell'istituire l'Agenzia il legislatore ha inteso razionalizzare la gestione di prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale e previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali che, sino all'approvazione della legge provinciale n. 11/2009, erano erogate da unità organizzative diverse. Si è voluto così perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico attraverso un'ottimizzazione delle risorse interne all'Amministrazione.

Oltre a tale compito l'Agenzia ha anche il mandato di assumere, gestire ed erogare finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche.

L'Agenzia gestisce al momento più di venti prestazioni aggregate in quattro gruppi principali:

- interventi per la non autosufficienza – assegno di cura
- assegni al nucleo familiare
- interventi previdenziali

- prestazioni economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordi.

Nell'ambito degli interventi di natura finanziaria l'Agenzia assume, su mandato della Provincia, mutui per il finanziamento di opere pubbliche di grande rilevanza la cui realizzazione è curata dagli uffici tecnici della Giunta provinciale.

Sempre nell'ambito finanziario l'Agenzia amministra tramite Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli, il fondo pensione per le casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.

Negli anni le competenze dell'ente sono cresciute e si sono diversificate, assorbendo una serie di nuove competenze.

Con delibera n. 1297 dell'11/12/2018 la Giunta provinciale ha disposto il subentro dell'Agenzia, a decorrere da luglio 2019, nelle attività sino ad allora svolte dalla società Alto Adige Finance S.p.A.

Trattasi di tre distinte nuove competenze.

Le nuove funzioni consistono nella gestione contabile di due fondi, il Fondo di rotazione per la concessione dei mutui risparmio casa di cui alla L.P. 13/1998 e il Fondo di rotazione per le agevolazioni relative agli anticipi sulle detrazioni fiscali per il recupero privato previste dalla normativa statale di cui all'art. 78/ter della legge provinciale n. 13/98 a cui si è aggiunto, con legge 29 aprile 2019, n. 2, la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia di cui alla Legge provinciale 15 aprile 1991, n. 9 con decorrenza 1/1/2020.

Il Mutuo Risparmio Casa consiste in un finanziamento a tasso agevolato a medio-lungo termine (da un minimo di 18 mesi ad un massimo di 20 anni) destinato esclusivamente all'acquisto, alla costruzione o al recupero della prima casa di abitazione. L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) agisce in quest'ottica come partner attivo degli istituti di credito, i quali si affilano al Modello Risparmio Casa: si occupa di stipulare le convenzioni con le banche ed assicura il finanziamento dei mutui.

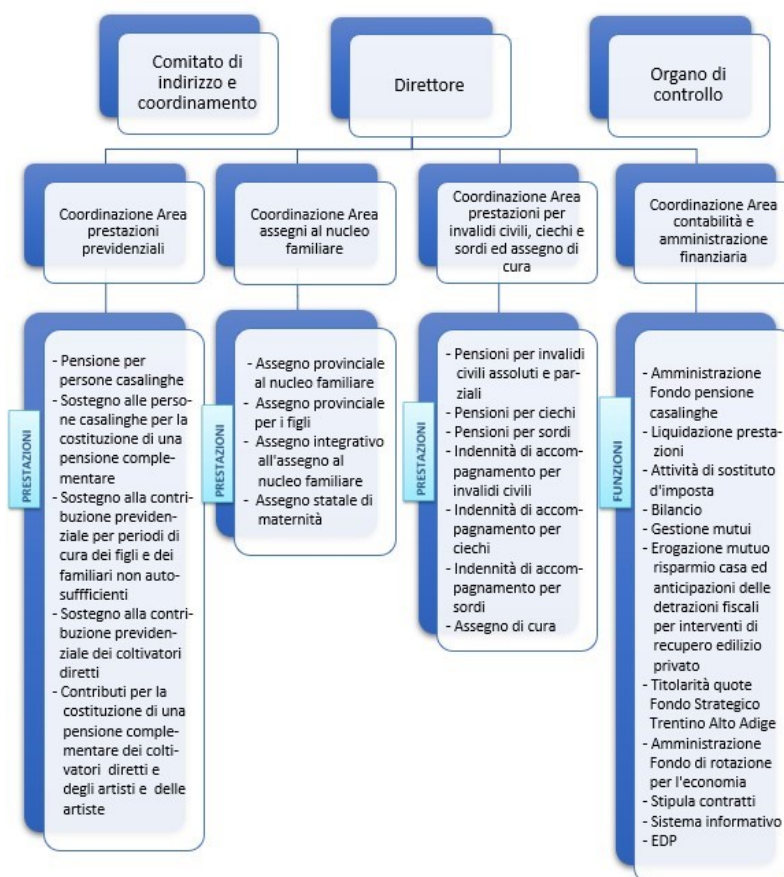
I finanziamenti per le ristrutturazioni edilizie sulla base dell'importo teorico delle detrazioni fiscali consistono invece in un mutuo senza interessi, da restituire in 10 anni, di importo pari a quello della detrazione complessiva prevista ai sensi della legge statale.

La terza funzione è attinente alla titolarità delle quote del Fondo strategico Trentino-Alto Adige, un fondo di investimento che ha come obiettivo l'investimento in titoli di debito o crediti, emessi o contratti da soggetti quali Piccole e Medie Imprese, Microimprese o enti del Trentino-Alto Adige.

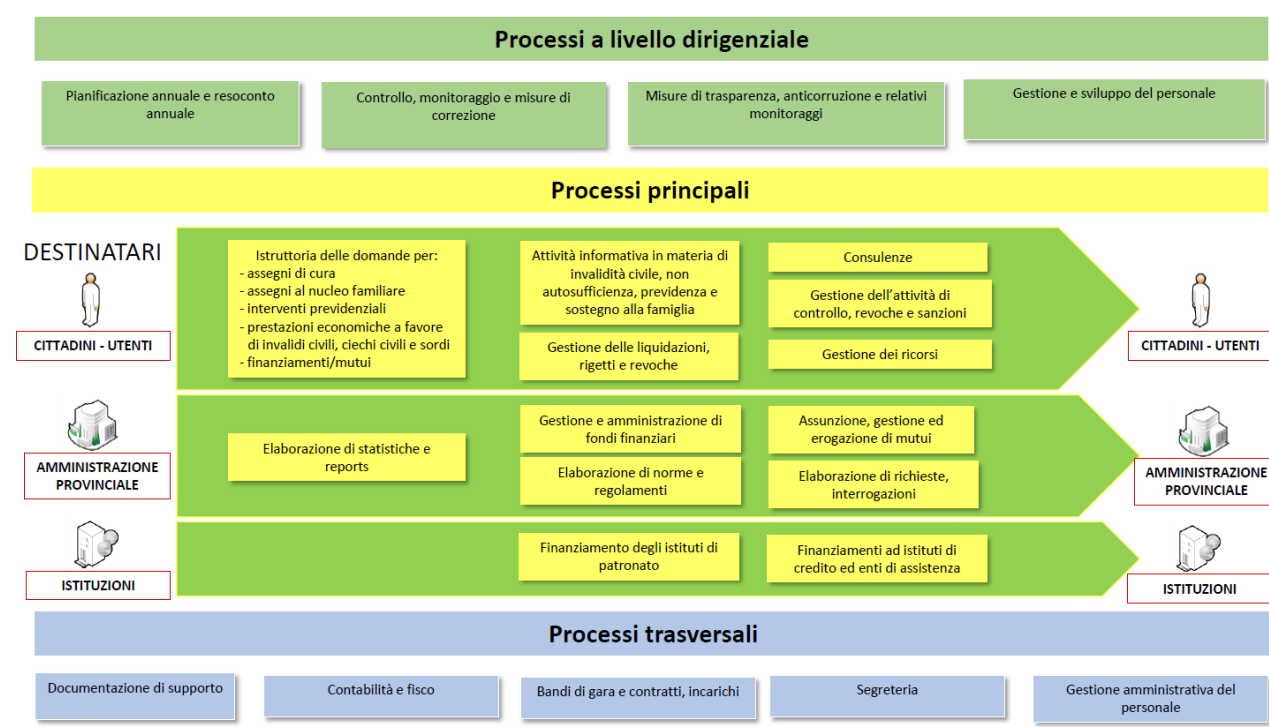
Gli interventi sopra descritti sono gestiti dalle tre aree operative in cui si articola l'organizzazione dell'Agenzia.

Di seguito si riporta un diagramma di sintesi dell'organizzazione dell'Agenzia.

Organigramma Asse



Nel diagramma a seguire sono riportati in modo schematico i processi di gestione delle attività dell'Agenzia.



Partner e stakeholder dell'Agenzia

Per l'esercizio delle sue funzioni l'Agenzia si avvale di rapporti e collaborazioni con istituzioni e organizzazioni che operano nei diversi settori di suo interesse. I primi interlocutori istituzionali sono innanzitutto i dipartimenti provinciali nel cui ambito di competenza rientrano le prestazioni erogate dall'Asse: il Dipartimento alle politiche sociali e alla famiglia e quello alle Finanze.

Un altro stakeholder di rilievo è la Regione Trentino-Alto Adige la cui normativa in materia di previdenza integrativa costituisce la base per l'erogazione da parte di Asse di numerose prestazioni.

La complessità della materia gestita determina la necessità che il confronto abbia luogo anche con altri enti e istituzioni quali l'INPS, l'Agenzia delle entrate, l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine, le parti sociali, l'Azienda sanitaria provinciale e le autorità di altri Paesi dell'Unione Europea preposte all'erogazione di prestazioni analoghe a quelle erogate dall'Asse (in particolare per le situazioni controverse relative a cittadini comunitari), nonché gli istituti di credito.

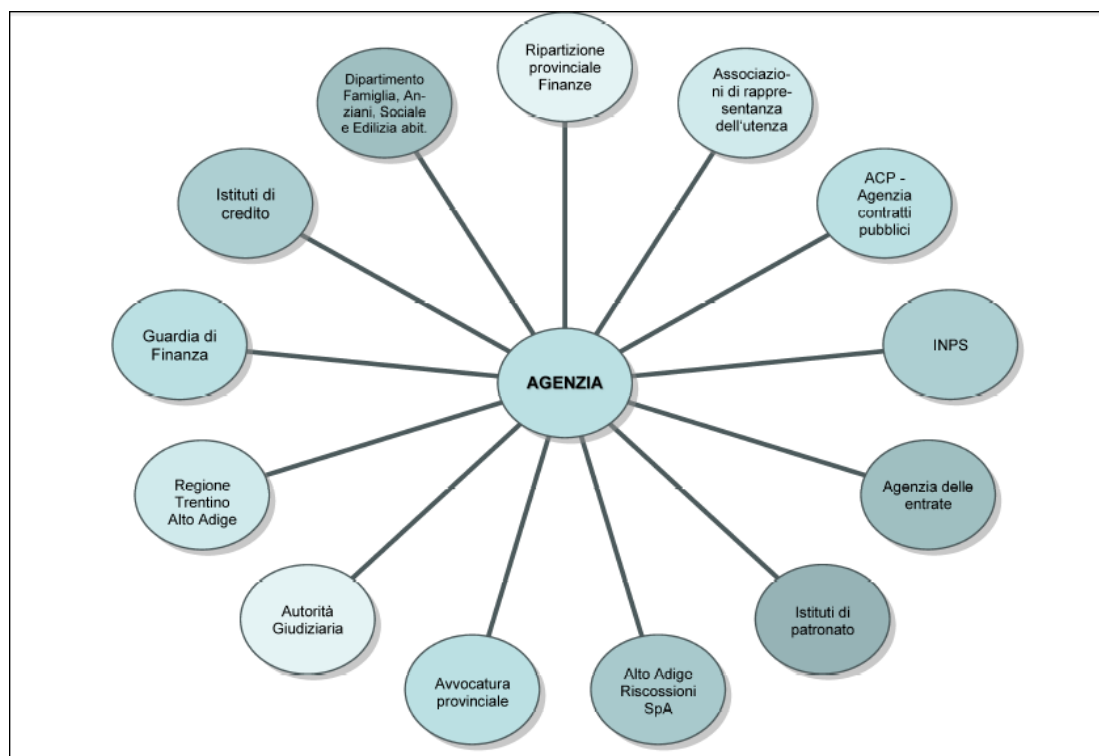
Il confronto porta poi in più occasioni alla stipula di protocolli operativi o convenzioni.

L'Agenzia, d'altra parte, non può rinunciare ad uno stretto rapporto di collaborazione con altri interlocutori che possano garantire supporto tecnico ed operativo.

Anche in questo caso si tratta di partner sia interni all'Amministrazione provinciale (Ripartizione informatica, Ripartizione finanze, Avvocatura), espressamente chiamati dallo statuto dell'Agenzia a garantire ad essa il necessario sostegno, oltre che partner esterni (patronati, istituti di credito ecc.)

In questo secondo caso sono innanzitutto i patronati ad offrire un supporto essenziale all'Agenzia, garantendo un servizio di sportello al cittadino capillarmente diffuso sul territorio provinciale. La gestione delle pratiche avviene poi quasi esclusivamente in via telematica con la relativa necessità che il sistema informatico dell'Agenzia sia sempre efficiente e aggiornato. La digitalizzazione dei processi costituisce infatti una priorità assoluta per l'Agenzia e richiede un investimento significativo di risorse.

L'Agenzia si avvale inoltre di risorse esterne per la gestione del fondo pensione casalinghe, affidata nel corso dell'anno 2020 a Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli, che è subentrato pertanto alle società Black Rock + 8A+ ed Amundi SGR S.p.A. che dal giugno 2012 e fino al 2020 hanno gestito il patrimonio del Fondo, nonché per l'assistenza fiscale, con particolare attinenza alle prestazioni di natura previdenziale soggette a tassazione che l'Agenzia gestisce per conto della Regione Trentino-Alto Adige.



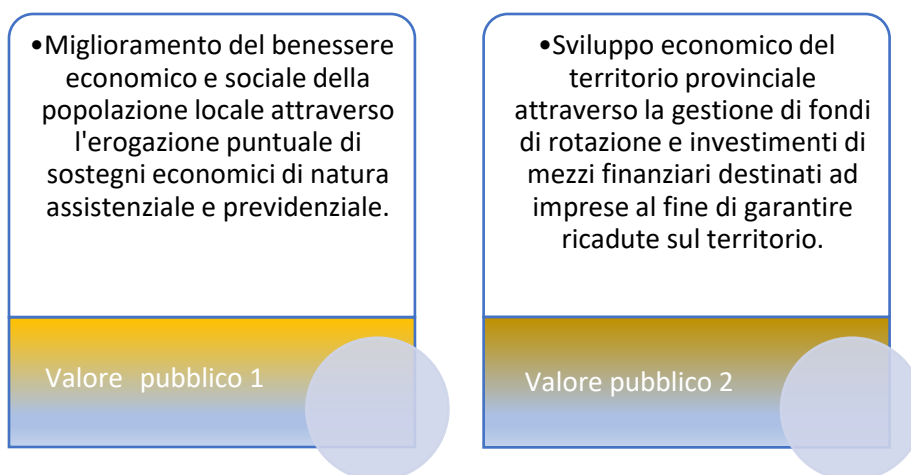
2.3 Come operiamo

La missione naturale ed intrinseca alla Pubblica Amministrazione è la creazione di valore pubblico per i propri utenti, stakeholder e cittadini, ovvero per tutti quei soggetti direttamente o indirettamente interessati dagli effetti del suo operato.

L'azione di un ente, affinché si possa definire generante valore pubblico, ovvero migliorativa del livello di benessere sociale della comunità amministrata, deve quindi essere ispirata ai principi di efficienza, economicità ed efficacia nella gestione delle risorse a disposizione e deve essere mirata alla valorizzazione del proprio patrimonio intangibile oltreché al reale soddisfacimento delle esigenze di contesto interne ed esterne.

A tal fine, è pertanto necessario: fare leva sulla capacità organizzativa; accrescere ed incentivare un migliore utilizzo delle competenze delle risorse umane; rafforzare la rete di relazioni interne ed esterne, nonché implementare la capacità di leggere i bisogni del territorio e di darvi risposte adeguate.

I **valori pubblici** che l'Agenzia intende generare si possono riassumere in:



Dal punto di vista organizzativo si genera valore pubblico quando la motivazione ed il coinvolgimento dei collaboratori spinge tutta l'organizzazione ad un più efficace ed efficiente utilizzo delle risorse disponibili, migliorando complessivamente le performance dell'ente. Valore pubblico, quindi, è il prodotto - in termini di out come - dell'integrazione tra obiettivi operativi strategici e obiettivi operativi.

Le principali strategie adottate ai fini della creazione di Valore pubblico possono essere compendiate come segue:

Centralità dei cittadini e miglioramento dei servizi offerti: L'Agenzia persegue i propri compiti istituzionali ponendo i cittadini e le imprese al centro del proprio agire.

Trasparenza ed equità dell'azione amministrativa: L'Agenzia opera in maniera trasparente e non discriminatoria, nel rispetto di criteri definiti a priori tramite regolamenti, improntati all'equità.

Semplificazione ed efficienza amministrativa: L'Agenzia individua il miglior assetto organizzativo e gestionale al fine di perseguire le finalità ad essa affidate, in un'ottica di digitalizzazione delle procedure amministrative.

Formazione e potenziamento delle competenze dei collaboratori: L'Agenzia promuove le opportunità di formazione e qualificazione professionale dei propri collaboratori.

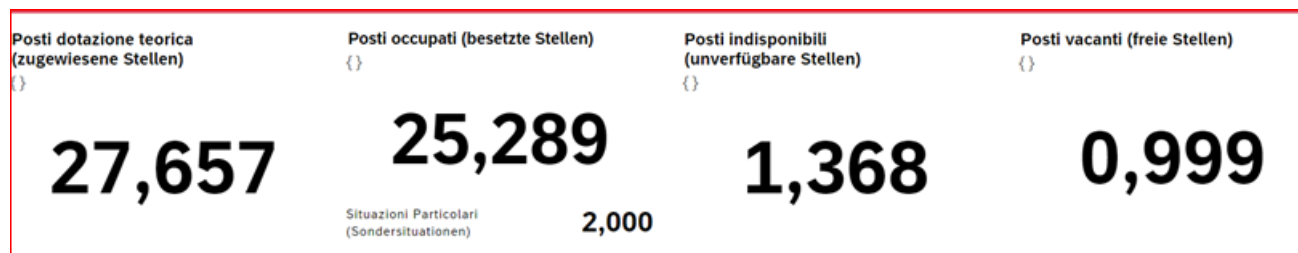
Lavoro in rete: L'Agenzia favorisce forme di collaborazione con altre amministrazioni locali e centrali, con il mondo dell'associazionismo, con istituti ed enti di ricerca.

Nei successivi paragrafi viene inoltre riportata la descrizione delle aree strategiche di azione e degli obiettivi operativi triennali dell'Agenzia che concorrono alla misurazione e valutazione della Performance.

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

A dicembre 2024 le unità di personale equivalente sono 25,289 unità a fronte di una pianta organica che prevede complessivamente 27,657 unità di personale equivalente.



Fonte: Applicativo QlikView PresenzeAssenze

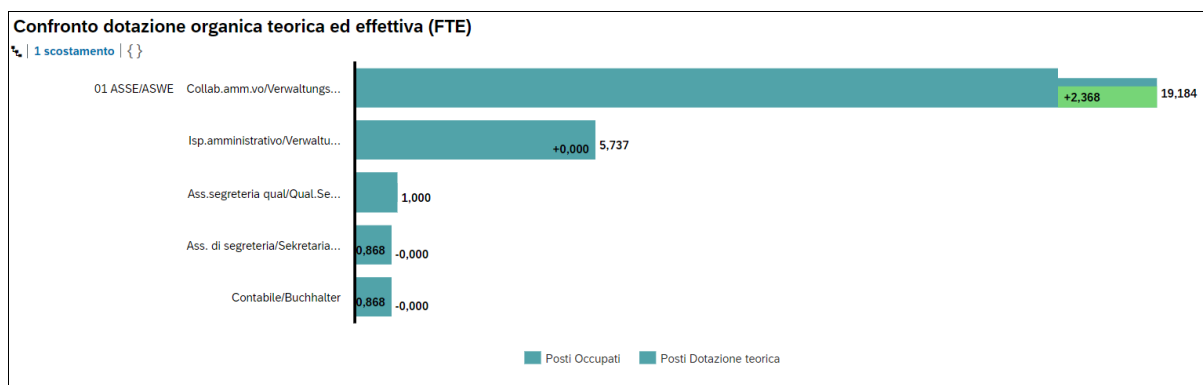
È prevista un'unica figura dirigenziale nella persona del direttore. La struttura operativa è quindi snella e senza figure dirigenziali intermedie.

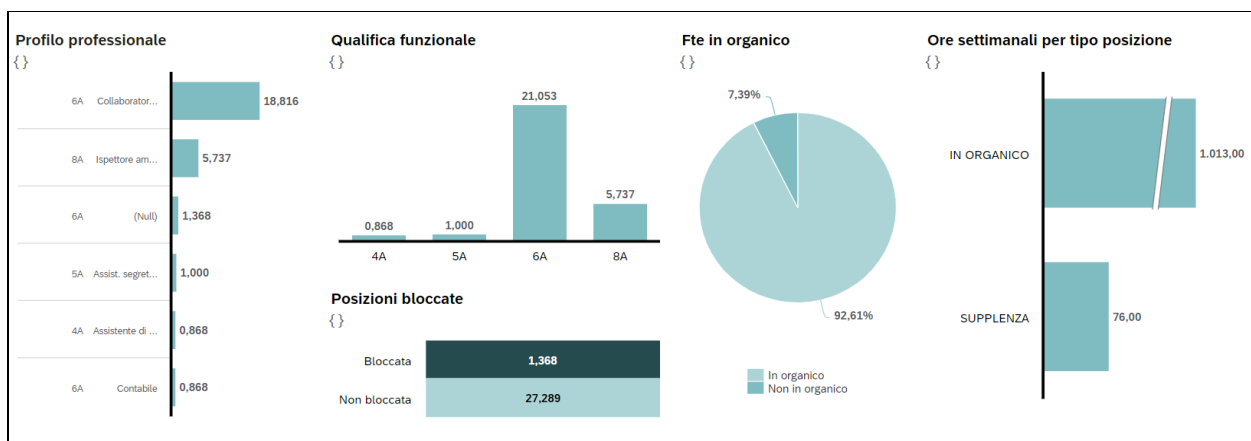
Ulteriori informazioni sul personale dell'Agenzia sono a disposizione nel sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente":

<https://asse.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente-dotazione-organica>

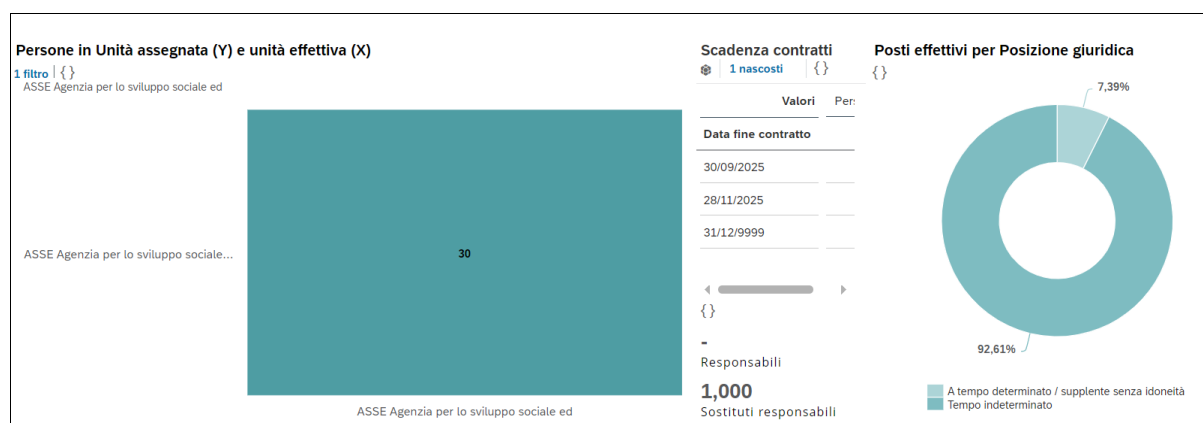
Confronto dotazione organica teorica ed effettiva (FTE) dell'Agenzia

Situazione al 31.12.2024





Fonte: Applicativo QlikView PresenzeAssenze



Fonte: Applicativo QlikView PresenzeAssenze

Nel 2024 sono stati circa 428 i milioni di euro erogati a più di 85.000 persone beneficiarie di prestazioni sociali e previdenziali. Ulteriori 68,2 milioni di euro sono stati erogati come finanziamenti ad imprese o persone singole tramite il Fondo di rotazione per l'economia, il fondo per il mutuo risparmio casa.

Si tratta di dati al momento **ancora provvisori e non consolidati** ma che rappresentano verosimilmente il volume di attività dell'Agenzia nell'anno di riferimento.

Gli interventi per persone non autosufficienti (assegno di cura) hanno assorbito anche nel 2024 la parte più cospicua della spesa per le prestazioni a sostegno della famiglia, previdenziali e assistenziali, pari al 63%, per un ammontare erogato di ca. 271,2 milioni di €, a seguire l'area assegni al nucleo familiare (circa il 18% equivalente a 76,0 milioni), le prestazioni ad invalidi civili, ciechi civili e sordi (11,5% equivalente a 49,6 milioni) ed infine gli interventi previdenziali (8% equivalente a 34,6 milioni).

L'assegno di cura è stato erogato nel 2024 per almeno per una mensilità a quasi 15.869 persone non autosufficienti che vivono nella propria abitazione, circa il 3% della popolazione residente complessiva.

A questi sono da aggiungere gli ospiti in casa di riposo e centri per lungo degenti per i quali, come stabilito dalla Giunta provinciale, già a partire dal 2014 l'assegno di cura viene liquidato direttamente al gestore del servizio residenziale in cui sono ospitati e, solo in caso di ritorno al proprio domicilio, viene loro nuovamente pagato in via diretta.

Gli **assegni al nucleo familiare** comprendono quattro diverse prestazioni, tre provinciali ed una statale.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati erogati assegni familiari ai 50.149 beneficiari che un importo complessivo pari a 76,0 milioni di Euro.

Per quanto attiene all'assegno statale al nucleo familiare, precedentemente erogato dall'Agenzia, dal mese di marzo 2022 è ricompreso nell'assegno unico e universale per figli a carico di cui al D. Lgs 230/2021 erogato dall'INPS.

Si ricorda infatti che con decreto legislativo del 29.12.2021, n. 230 è stato istituito a livello statale con decorrenza dal 1° marzo 2022 l'assegno unico e universale per i figli a carico. La Giunta provinciale ha pertanto ritenuto necessario modificare i criteri di erogazione degli assegni provinciali al nucleo familiare e per i figli di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 943 del 29 agosto 2017, al fine di meglio raccordarli con le novità conseguenti all'introduzione dell'assegno unico e universale da parte dello Stato.

Con deliberazione della Giunta provinciale del 15.02.2022, n. 102 sono stati approvati i nuovi requisiti di accesso e criteri di erogazione e gestione dell'assegno provinciale al nucleo familiare e dell'assegno provinciale per i figli con decorrenza dal 1° luglio 2022 e nel contempo a tale data è revocata la deliberazione della Giunta Provinciale 943 del 29 agosto 2017.

Tra le principali novità figura il fatto che la situazione economica del nucleo familiare viene ora determinata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) già utilizzata per l'assegno unico e universale dello stato, e non più sulla base reddituale della DURP. Il valore ISEE non deve superare i 40.000,00 euro.

L'erogazione dell'assegno provinciale per i figli a favore dei nuclei con un figlio unico è prevista fino al compimento del 18° anno di età dello stesso, mentre precedentemente la prestazione veniva erogata solamente fino al compimento del 7° anno di vita. L'assegno provinciale per i figli oltre la maggiore età spetta soltanto per i figli e le figlie con disabilità.

Parallelamente per quanto concerne l'assegno provinciale al nucleo familiare, dal 1. luglio 2022 è possibile accedere all'assegno al nucleo familiare indipendentemente dalla situazione economica del nucleo familiare mentre precedentemente era prevista una soglia determinata dal valore della dichiarazione unificata di reddito e patrimonio (DURP) che non poteva superare gli 80.000 euro.

Nell'anno 2023 inoltre con delibera n. 694 del 22/08/2023 la Giunta provinciale ha approvato una modifica ai requisiti di accesso e ai criteri di erogazione dell'assegno provinciale per i figli prevedendo un incremento dell'importo spettante per figli minori disabili.

Sempre dall'anno 2023, oltre agli attuali requisiti per gli assegni familiari, le famiglie provenienti da Paesi non UE che richiedono l'assegno provinciale al nucleo familiare, l'assegno provinciale al nucleo familiare + o l'assegno provinciale per i figli devono dimostrare di conoscere la lingua italiana o tedesca (livello A2) e frequentare un corso su tematiche che riguardino la società locale (delibera n. 678 del 20.09.2022).

L'Agenzia eroga inoltre prestazioni a favore di gruppi target specifici (ad es. lavoratori agricoli) al fine di sostenere la loro **copertura previdenziale**.

Un esempio sono gli interventi di sostegno economico erogati dall'Asse con cui sostenere i genitori nel loro compito di mantenere e di educare i figli, garantendo allo stesso tempo a coloro che non sono titolari di un rapporto di lavoro la possibilità di costituirsi una posizione previdenziale integrativa durante il periodo di cura dei figli. Analogamente tale possibilità sussiste anche per coloro che si occupano dell'assistenza a familiari non autosufficienti per i quali è prevista altresì l'erogazione dell'assegno di cura fino ad un importo massimo di 1.800 € mensili. Questo sostegno economico rende possibile alla persona non autosufficiente la copertura delle spese di assistenza presso il

proprio domicilio, evitando così di dover lasciare l'abitazione per essere ricoverata in una struttura assistenziale.

Da sempre l'Agenzia, nella gestione di queste prestazioni si è dovuta confrontare con difficoltà gestionali legate all'applicativo in uso che hanno inesorabilmente causato rallentamenti e conseguenti allungamenti dei tempi medi di evasione delle pratiche.

A partire dall'anno 2023 la fruibilità di un nuovo applicativo ha consentito all'Agenzia di accelerare l'istruttoria e il conseguente pagamento delle pratiche pervenute a partire dal 1° gennaio 2022 e di raddoppiare mediamente nel biennio 2023-2024 le pratiche in pagamento rispetto all'anno 2022.

Le **prestazioni previdenziali** hanno comportato una spesa complessiva stimata di ca. 34,6 milioni di € così articolata: pensioni (34,4 milioni) e interventi per malattie professionali (197 mila).

Si tratta di un dato non ancora consolidato, dal momento che ca. 3.500 pratiche riferite al sostegno alla contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, il cui iter istruttorio si è concluso nel 2024, sono state ricomprese nella statistica 2024 come dato provvisorio in attesa di venire effettivamente liquidate nei primi mesi del 2025. Il dato consolidato sarà disponibile solo nel momento in cui anche tali contributi verranno liquidati, pertanto nei mesi a seguire rispetto alla data di approvazione di questo Piano.

In termini di incidenza sulla spesa complessiva nel settore pensioni, spicca la pensione alle casalinghe al cui fondo, ormai chiuso, hanno aderito oltre 2.800 casalinghe/i e, di queste 2.236 hanno beneficiato nel 2024 della pensione (- 0,9 % di beneficiari rispetto al 2023), per una spesa complessiva di 15,7 milioni, che costituisce poco meno della metà della spesa previdenziale sostenuta nel 2024 dall'Agenzia.

Sempre nell'ambito previdenziale, nell'anno 2022 è stata istituita una nuova prestazione, il contributo a sostegno della previdenza complementare ai sensi della legge regionale 20 novembre 2020, n. 4. Il contributo spetta alle artiste e agli artisti residenti in provincia di Bolzano ed iscritti nel Registro provinciale istituito ai sensi della L.P. n. 9/2015 previa dimostrazione di aver effettuato, nell'anno antecedente alla domanda, versamenti a proprio carico in una delle forme pensionistiche complementari disciplinate dal decreto legislativo n. 252/2005. Nell'anno 2024 sono giunte complessivamente 33 domande e sempre nel 2024 è stato liquidato il contributo a 23 artisti per una spesa complessiva pari a 11.500 euro.

Nell'anno 2024, nell'ambito previdenziale, sono stati messi a regime due nuovi applicativi informatici che consentono la gestione digitale dell'intero processo di istruttoria e liquidazione delle pratiche per contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti e il contributo per la costituzione di una pensione complementare degli artisti.

Al di là dell'erogazione delle suddette prestazioni, l'Agenzia si occupa inoltre della **gestione patrimoniale del fondo pensione casalinghe** di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, pari ad un ammontare attuale approssimativamente pari a 172 milioni di €, la cui gestione demandata inizialmente a due gestori patrimoniali esteri, Black Rock (Inghilterra) ed Amundi (Francia) scelti tramite bando di gara europea, nel corso dell'anno 2020 è stata affidata, alla scadenza dei rispettivi contratti, a Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli.

Nell'ambito della gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di interventi di sviluppo economico l'Agenzia ha acquisito dal 1° luglio 2019 il ramo d'azienda ceduto dalla Società Alto Adige Finance S.p.A. che ricomprende la gestione del Fondo strategico Trentino Alto Adige, l'erogazione dei finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" nonché le anticipazioni delle detrazioni fiscali su interventi di recupero edilizio privato previsti dalla legge provinciale del 17 dicembre 1998, n.13.

Nel corso dell'anno 2024 l'Agenzia ha erogato finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" per un ammontare complessivo pari a 54,5 milioni, a favore di 516 beneficiari.

Con decorrenza dal mese di gennaio 2020 l'Agenzia ha inoltre assunto la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia istituito ai sensi della L.P. 9/1991, e ha garantito l'erogazione dei finanziamenti agli istituti di credito convenzionati al fine di incentivare le attività economiche in provincia di Bolzano, per un ammontare complessivo di finanziamenti nell'anno 2024 pari a 13,6 milioni di cui hanno potuto beneficiare 25 imprese (liberi professionisti e lavoratori autonomi), che svolgono un'attività economica in Provincia di Bolzano.

Prestazioni erogate per beneficiari (a) ed importi, finanziamenti e mutui – 2023-2024

	Dati provvisori					
	2023	2024	Variazione % 2023-2024	2023	2024	Variaz ione % 2023- 2024
PRESTAZIONI ALLE FAMIGLIE/PERSONE						
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE						
Assegno provinciale per i figli	36.509	34.742	-4,8	44.953.291 €	40.992.529€	-8,8
Assegno provinciale al nucleo familiare	14.867	14.676	-1,3	34.322.600 €	33.633.356€	-2,0
Assegno provinciale al nucleo familiare +	70	76	8,6	73.600 €	74.200,00€	0,8
Assegno statale al nucleo familiare	7	0	-100,0	1.857 €	0	-100,0
Assegno statale di maternità	530	655	23,6	1.006.452 €	1.320.498 €	31,2
Bonus bollette una tantum	31.423	-	-100,0	15.710.000 €	0	-100,0
TOTALE	83.406	50.149	-39,9	96.067.800 €	76.020.583 €	-20,9
PENSIONI						
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	3.859	3.860	0,0	7.659.271 €	8.016.396 €	4,7
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	727	592	-18,6	1.801.764 €	1.705.903 €	-5,3
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	85	98	15,3	239.709 €	294.606	22,9
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti	4.028	3.600 (c)	-10,6	8.846.087 €	8.100.000 (c)	-8,4
Costituzione di una pensione complementare per casalinghe	8	7	-12,5	3.700 €	3.380	-8,6
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti	1.090	1.079	-1,0	562.937 €	556.058 €	-1,2
Pensione per persone casalinghe (b)	2.257	2.236	-0,9	15.302.334 €	15.787.073	3,2
Contributo per la costituzione di una pensione complementare degli artisti	17	23	35,3	8.500 €	11.500	35,3
TOTALE	12.071	11.495	-4,8	34.424.303	34.474.916	0,1
MALATTIE PROFESSIONALI						
Rendita per sordità da rumore	54	51	-5,6	193.028 €	197.784 €	2,5
TOTALE	54	51	-5,6	193.028 €	197.784 €	2,5
TOTALE INTERVENTI PREVIDENZIALI	12.125	11.546	-4,8	34.617.332	34.672.700 €	0,2
ASSEGNO DI CURA						

Assegno di cura	15.499	15.869	2,4	132.839.294 €	137.439.749 €	3,5
Assegno di cura - eredi	391	392	0,3	827.081 €	792.771 €	-4,1
Assegno di cura - buoni di servizio	-	-	-	1.022.886 €	771.547 €	-24,6
Assegno di cura - finanziamento speciale case di riposo	-	-	-	146.343.793 €	132.290.762 €	-9,6
TOTALE	15.890	16.261	2,3	281.033.055 €	271.294.829 €	-3,5
INVALIDI CIVILI						
Pensioni per invalidi parziali ed assoluti; ciechi parziali ed assoluti; sordi	4.914	4.934	0,4	33.481.689 €	35.287.867 €	5,4
Indennità di accompagnamento per invalidi e ciechi assoluti; indennità speciale per ciechi parziali; indennità comunicazione per sordi; Assegno mensile per invalidi parziali minorenni	1.951	2.007	2,9	12.837.998 €	13.307.396 €	3,7
Assegno integrativo per ciechi parziali e assoluti	661	685	3,6	937.287 €	1.030.163 €	9,9
TOTALE	7.526	7.626	1,3	47.256.974 €	49.625.426 €	5,0
TOTALE PRESTAZIONI ALLE PERSONE/FAMIGLIE	118.947	85.582	-28,1	458.975.159 €	431.613.537 €	-6,0
FINANZIAMENTI / MUTUI						
Modello risparmio casa	526	516	-1,9	54.516.675 €	54.560.211 €	0,1
Anticipazione delle detrazioni fiscali	3	0	-100,0	90.542 €	0 €	-100,0
Fondo di rotazione per l'economia	9	25	177,8	2.272.104 €	13.672.422 €	501,8
TOTALE FINANZIAMENTI/MUTUI	538	541	0,6	56.879.321	68.232.633 €	20,0

(a) Vengono conteggiati tra i beneficiari quanti hanno percepito almeno una volta nel corso dell'anno la prestazione. (b) importi al netto delle tasse. (c) Dato stimato, dal momento che per ca. 3.500 pratiche riferite al sostegno alla contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, il cui iter istruttorio si è concluso nel 2024, sono state ricomprese nella statistica 2024 pur venendo effettivamente liquidate nei primi mesi del 2025. La spesa stimata è attorno ai 7.800.000 Euro.

Fonte: ASSE

3.2 Mandato istituzionale e missione

Per mandato istituzionale, così come stabilito dal quadro normativo vigente richiamato in precedenza (L.P. 11/2009 e statuto di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 709/2015), l'Agenzia gestisce gli interventi di assistenza e di previdenza integrativa previsti dalle leggi in materia, nonché quelli che possono essere ulteriormente demandati ad essa da specifiche norme. L'Agenzia cura la gestione del fondo per la corresponsione della pensione a favore delle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, N. 3.

L'Agenzia gestisce ed eroga inoltre finanziamenti pubblici disposti dalla Provincia, finalizzati alla promozione e realizzazione di opere pubbliche e di progetti di sviluppo economico.

La **missione** dell'Agenzia può così sintetizzarsi:

- offrire un elevato livello di servizio ai clienti (cittadini/Dipartimenti provinciali/patronati/imprese) attraverso una erogazione puntuale e precisa delle prestazioni;
- migliorare il livello di efficienza operativa attraverso l'automazione/integrazione dei sistemi gestionali, l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e dei processi di lavoro, il potenziamento dei sistemi informativi;
- contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'equità del sistema di welfare territoriale attraverso la partecipazione al processo di sviluppo, definizione e gestione di nuovi interventi di sostegno alle persone singole e alle famiglie;

- contribuire allo sviluppo economico del territorio provinciale attraverso l'assunzione ed erogazione di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche nonché l'erogazione di finanziamenti ad imprese e singoli cittadini.

3.3 Albero della performance

L'ASSE, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, si articola in tre aree strategiche al cui interno vengono individuati gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale, che coprono tutti gli ambiti di attività dell'Agenzia.

Le tre aree strategiche sono le seguenti:

1. Area prestazioni economiche
2. Area patrimonio finanziario
3. Area finanziamenti delle opere pubbliche.

La prima area ricomprende le prestazioni economiche (considerando in forma disaggregata quelle a favore di invalidi, ciechi e sordi) erogate dall'Agenzia e costituisce indubbiamente il maggior carico di lavoro per l'ente. Ad essa è associato il primo obiettivo strategico consistente nel garantire una veloce e puntuale liquidazione delle prestazioni economiche previdenziali ed assistenziali.

All'interno di questo obiettivo strategico, l'Agenzia si prefigge di:

- favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione delle attività, dei processi e dei procedimenti, garantendo comunque il miglior impatto per l'utenza in termini di accessibilità, anche da remoto, ai servizi offerti dall'Agenzia;
- aumentare il benessere dell'utenza riducendo la necessità di dover raggiungere fisicamente gli uffici e gli sportelli dell'Agenzia o i patronati attraverso lo strumento dei servizi on line;
- incrementare le competenze digitali dell'utenza, diffondendo la cultura digitale e riducendo il digital divide.
- ridurre e monitorare, conseguentemente al processo di digitalizzazione, i tempi medi di liquidazione dei contributi.

Il continuo miglioramento della qualità, anche in termini di accessibilità e del numero dei servizi digitali è fondamentale per aumentare l'uso da parte dei cittadini, rafforzare le competenze digitali anche con riferimento alle fasce di popolazione più anziana e alle categorie fragili.

La digitalizzazione dei procedimenti permette di fruire dei servizi da remoto, senza necessariamente recarsi presso gli uffici, superando così anche i limiti temporali imposti dagli orari di apertura e chiusura degli uffici, ridurre i tempi di completamento dell'iter amministrativo.

L'Agenzia mira, per la gestione delle proprie prestazioni, alla massima diffusione del portale [myCivis](#) per la fruizione dei servizi digitali da parte della propria utenza.

La seconda area strategica prevede l'amministrazione del patrimonio finanziario dell'Agenzia costituita dal fondo istituito con legge regionale 28.02.1993, n. 3 al fine di garantire una pensione di vecchiaia per persone casalinghe che non hanno maturato il diritto ad una pensione di vecchiaia in base alla contribuzione obbligatoria. A questa area è associato l'obiettivo strategico numero 2 che prevede una gestione sostenibile del fondo al fine di garantire nel tempo l'erogazione delle prestazioni agli iscritti. In funzione di tale obiettivo nel corso del 2015 è stato condotto un primo studio per calcolare il valore attuale medio degli obblighi pensionistici (c.d. "riserva matematica") a carico del fondo, con riferimento agli obblighi ancora in essere al 31.12.2014. I risultati degli accertamenti attuariali hanno confermato che a quella data il fondo risultava essere sostanzialmente in equilibrio. Le valutazioni attuariali richiedono comunque di essere ripetute periodicamente nel tempo per monitorare in particolare le previsioni sull'ipotesi di mortalità e il tasso di rendimento del

patrimonio. Nel corso dell'anno 2025 si procederà quindi a ripetere l'analisi della sostenibilità futura del Fondo pensione, valutando la copertura di tutti i futuri impegni pensionistici, tenendo in considerazione anche le future entrate per contribuzione e riscatto.

La gestione del Fondo pensione casalinghe di cui alla legge regionale n. 3/1993 è stata affidata alla società in house della Provincia, Euregio+ SGR S.p.A.

Asse si pone come obiettivo una gestione sostenibile del Fondo pensione casalinghe al fine di garantire nel tempo l'erogazione delle prestazioni agli iscritti al fondo.

L'affidamento a Euregio + SGR del fondo, previo rispetto dei parametri di cui all'articolo 192 del codice dei contratti, si innesta in un disegno più ampio finalizzato allo sviluppo economico dell'Alto Adige, disegno che si concretizza attraverso la ristrutturazione strategica e/o la nuova concezione, nel settore della finanza mobiliare e immobiliare, di iniziative a carattere altamente innovativo avendo come obiettivo non solo i ritorni finanziari ma anche i benefici sociali.

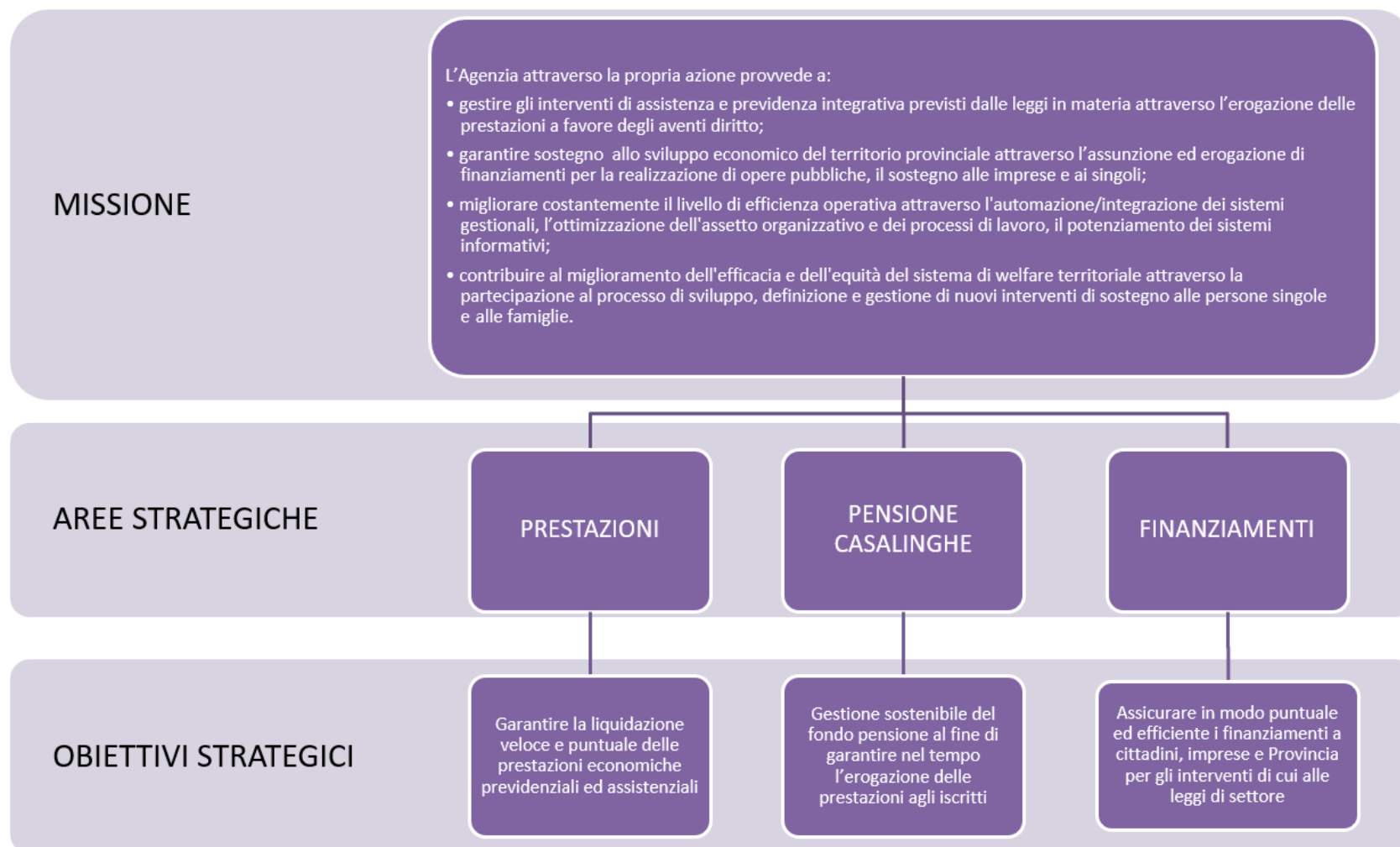
La terza area strategica prevede l'assunzione, gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o progetti di sviluppo economico commissionati dalla Provincia, l'erogazione di finanziamenti alle imprese locali e a singoli cittadini e ad essa è associato l'obiettivo strategico numero 3 consistente nell'impegno a garantire detti finanziamenti in modo puntuale ed efficiente.

A questa area vanno ricondotte le nuove funzioni già in precedenza menzionate di cui alla delibera n. 1297 dell' 11/12/2018 con la quale la Giunta provinciale ha disposto il subentro dell'Agenzia, a decorrere dal 1° luglio 2019, nelle attività sino ad allora svolte dalla società Alto Adige Finance S.p.A. Le nuove funzioni consistono nella gestione contabile di due fondi, il Fondo di rotazione per la concessione dei mutui risparmio casa di cui alla L.P. 13/1998 e il Fondo di rotazione per le agevolazioni relative agli anticipi sulle detrazioni fiscali per il recupero privato previste dalla normativa statale di cui all'art. 78/ter della legge provinciale n. 13/1998. La terza funzione è attinente alla titolarità delle quote del Fondo strategico Trentino Alto Adige, un fondo di investimento che ha come obiettivo l'investimento in titoli di debito o crediti, emessi o contratti da soggetti quali Piccole e Medie Imprese, Microimprese o enti del Trentino-Alto Adige. A dette funzioni viene ad aggiungersi con decorrenza 1/1/2020 la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia di cui alla L.P. 9/1991 affidata dalla Provincia all'Asse con L.P. 2/2019.

Nella pagina successiva viene riprodotto l'albero della performance dell'Agenzia che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi strategici. A seguire verranno elencati gli obiettivi operativi nei quali si declinano in concreto annualmente gli obiettivi strategici.



L'albero della performance



4. Analisi del contesto

4.1 Contesto esterno

L'Agenzia attua i propri interventi in esecuzione delle decisioni di politica familiare, sociale ed economica assunte dalla Provincia autonoma di Bolzano. In questo contesto particolare attenzione viene riservata dai policy-makers al processo di cambiamento in atto nella struttura socio-demografica della popolazione altoatesina.

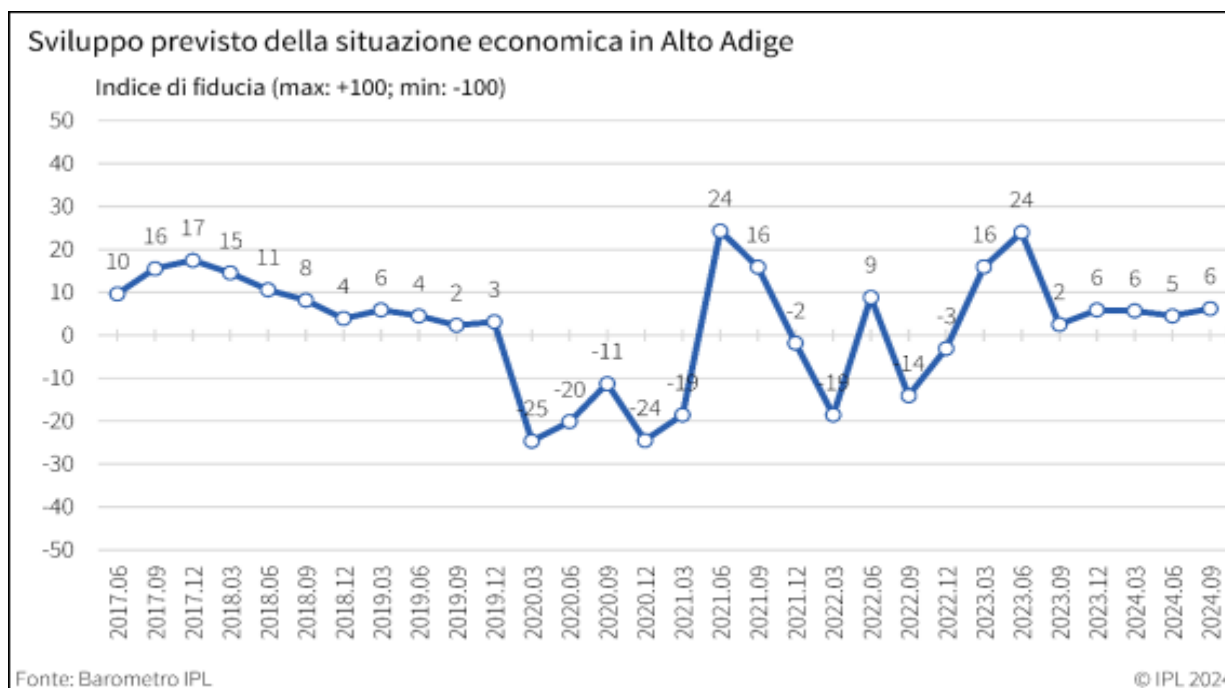
Il contesto generale in cui l'Agenzia opera è il territorio della Provincia Autonoma di Bolzano. Insieme alla Provincia autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano fa parte della Regione Trentino-Alto Adige e rappresenta la provincia più settentrionale d'Italia.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige è caratterizzata da un *tessuto produttivo molto vitale* e si colloca tra le regioni europee di maggiore benessere economico.

Il tessuto economico locale del Trentino Alto-Adige, caratterizzato da una forte propensione verso i settori primario e terziario, ha i suoi punti di forza nel turismo e nel settore agroalimentare e, anche grazie alle politiche economiche e di sostegno adottate dall'Amministrazione pubblica, risulta essere un contesto favorevole agli investimenti e alla produzione. I settori in parola sono caratterizzati da microimprese, con forte incidenza anche di quelle a conduzione familiare.

La rilevazione autunnale del Barometro dell'economia mostra per il 2024 una crescita dei fatturati limitata alle imprese di maggiori dimensioni, mentre l'attività d'investimento risente ancora degli elevati costi di finanziamento. Tuttavia, nonostante il debole quadro congiunturale europeo, le valutazioni delle imprese sulla redditività si confermano positive. Imprenditori e imprenditrici guardano con un certo ottimismo anche al 2025, quando la redditività dovrebbe essere soddisfacente per oltre nove aziende su dieci. L'IRE – Istituto di ricerca economica della Camera di commercio di Bolzano conferma la stima di crescita del PIL altoatesino pari allo 0,8 per cento per quest'anno e prevede per il 2025 un incremento dell'1,2 per cento nel 2025.

Sempre nel Barometro IPL dell'autunno 2024, però, le aspettative dei lavoratori dipendenti relativamente sviluppo economico dell'Alto Adige nei prossimi 12 mesi rimangono cautamente ottimistiche (valore dell'indice: +6). Si ritiene probabile che la disoccupazione continui a diminuire, inoltre il rischio di perdere il lavoro è quasi inesistente. Le prospettive per le persone disposte a cambiare lavoro per trovare un'occupazione equivalente rimangono buone, anche se non più ai livelli registrati subito dopo la pandemia. Il problema più grande rimane la ristrettezza dei bilanci di molte famiglie di lavoratori: il 40% degli intervistati dichiara di fare fatica ad arrivare a fine mese perché i soldi non bastano (per il 7% è "molto difficile", per il 33% "difficile"). Con un valore d'indice pari a -14, questo indicatore è vicino al suo minimo storico. A risentirne particolarmente sono soprattutto lavoratori precari e persone con basse qualifiche. La valutazione delle capacità di risparmio nei prossimi 12 mesi è altrettanto critica: mentre il 52% degli intervistati ritiene di poter mettere da parte del denaro, il 48% teme di non poterlo fare. Anche in questo caso, il quadro è simile a quello descritto in precedenza: le vittime principali sono ancora una volta i lavoratori precari e quelli poco qualificati.



Premesso questo inquadramento del contesto socio-economico, i dati a seguire hanno come fonte i dati dell'Astat – Istituto provinciale di statistica della Provincia Autonoma di Bolzano.

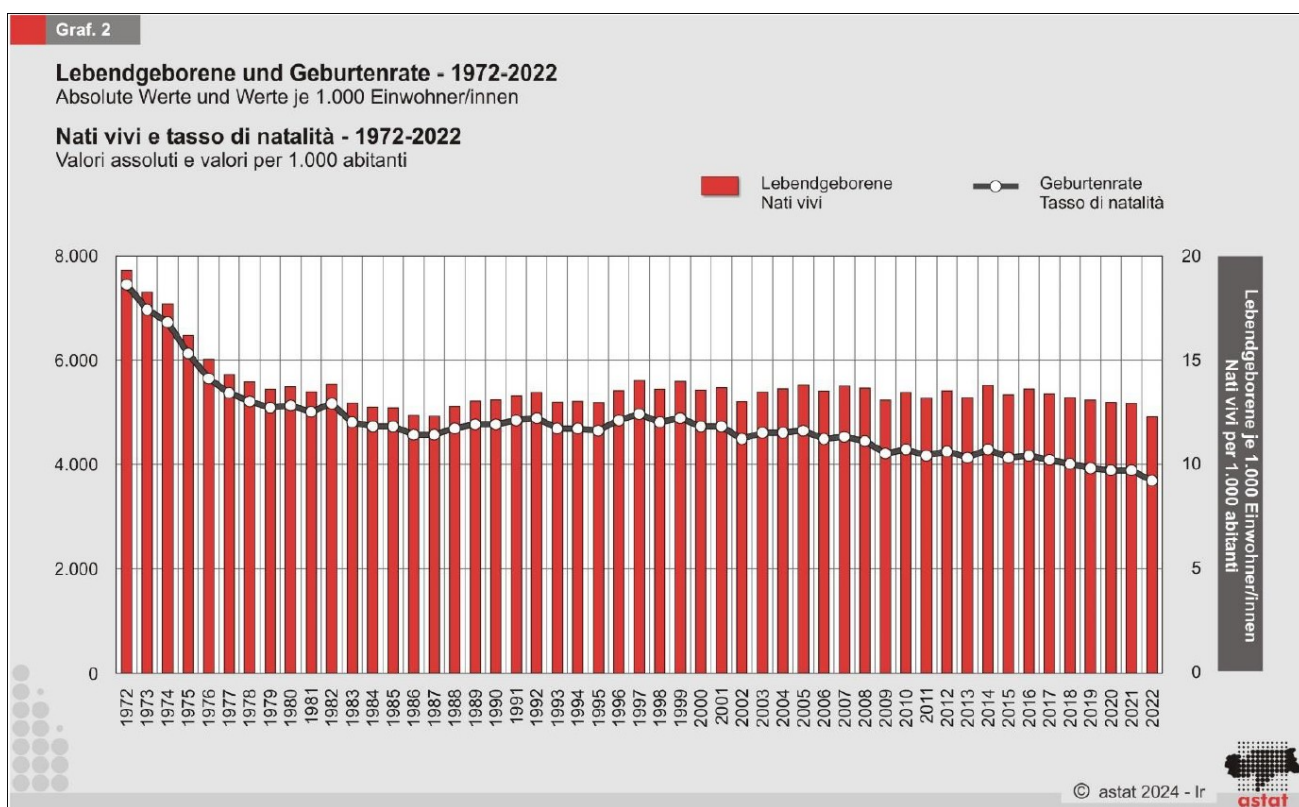
Nel corso di mezzo secolo la popolazione altoatesina è aumentata di quasi il 30%: da 417.813 abitanti nel 1972 è passata a 534.147 abitanti nel 2022. Oltre all'aumento del numero di abitanti, si assiste anche ad un cambiamento nelle componenti che determinano la dinamica demografica, quali la natalità, la mortalità e i movi-menti migratori, e di conseguenza ad un mutamento nella struttura della popolazione. Nello specifico si osserva un invecchiamento della popolazione altoatesina

	+27,8%	9,2	83,4 Jahre / anni	131,8
	Bevölkerungswachstum in 50 Jahren aumento della popolazione in 50 anni	Geburten je 1.000 Einwohner/innen nascite ogni 1.000 abitanti	Lebenserwartung bei der Geburt speranza di vita alla nascita	ältere Menschen je 100 junge Menschen persone anziane ogni 100 giovani

Fonte: ASTAT

Rispetto a 50 anni fa la natalità in provincia di Bolzano ha registrato un notevole calo: si è passati da 7.722 nascite nel 1972 a 4.912 nel 2022, pari a una diminuzione del 36,4%. Tuttavia, è dai primi anni '80 che il numero di nascite oscilla intorno alle 5.000 unità. Il corrispondente tasso di natalità, indicatore che rapporta le nascite alla popolazione totale, ha raggiunto il suo massimo nel 1965 (24,2‰). Nei successivi dieci anni è calato bruscamente, dopodiché ha continuato a diminuire ma in maniera graduale raggiungendo nel 2022 il valore di 9,2 nascite ogni 1.000 abitanti.

Questo risultato è dovuto principalmente a tre fenomeni tra loro legati: la diminuzione della quota di donne in età feconda sul totale della popolazione, lo sviluppo del tasso di fecondità e la posticipazione della maternità.



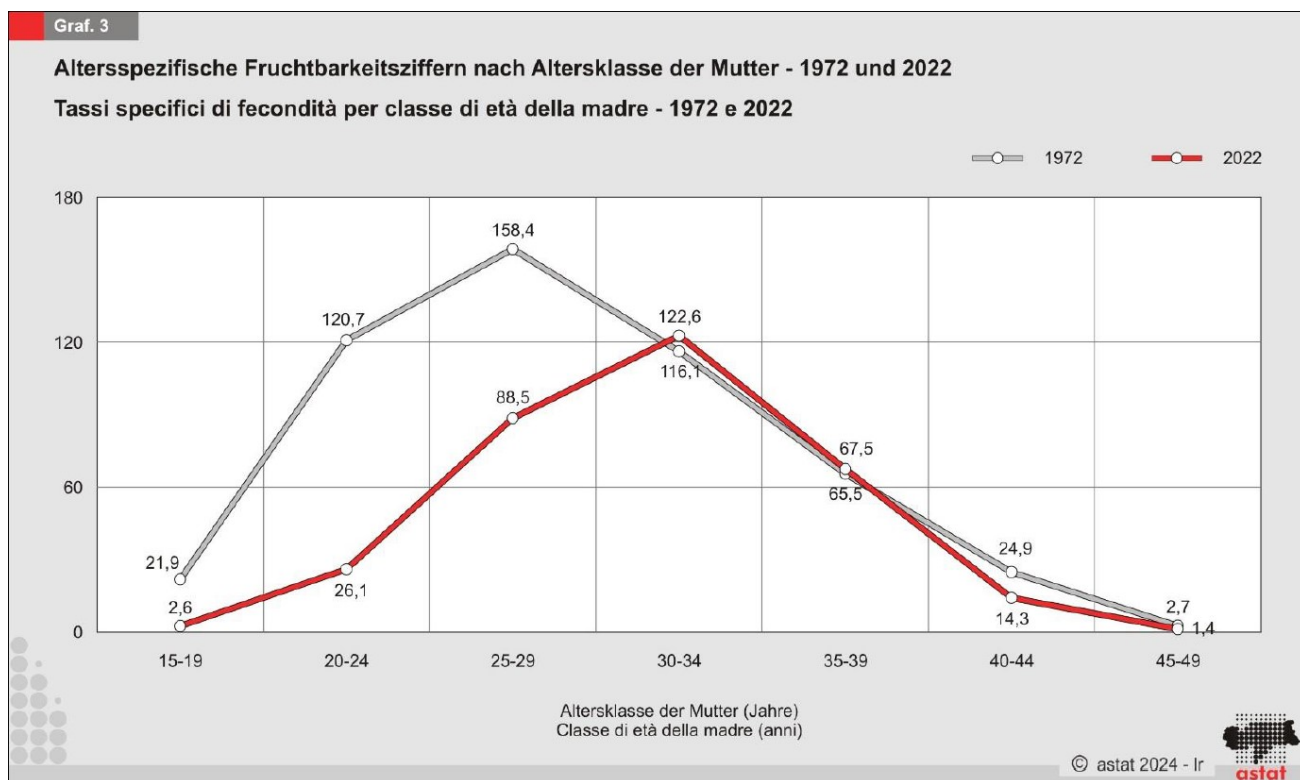
Fonte: ASTAT

A fronte di una popolazione che continua a crescere, si ha la generazione delle baby boomers (ovvero le donne nate tra la seconda metà degli anni Sessanta e la prima metà dei Settanta) che è quasi del tutto uscita dalla fase riproduttiva, e le generazioni delle più giovani che sono meno numerose per effetto del baby-bust, ovvero del periodo in cui si sono registrati i più bassi tassi di fecondità.

Dall'altra parte le donne fanno sempre meno figli/e: dai più di 3 figli per donna del 1965 (baby boom), si è arrivati ai 2,6 figli nel 1972. Intorno alla metà degli anni '70 il valore del tasso di fecondità è sceso al di sotto della soglia dei 2,1 figli - valore necessario a mantenere la stazionarietà della popolazione. Successivamente il tasso ha continuato a diminuire raggiungendo il suo minimo nel 1995 con 1,4 figli per donna, dopodiché ha ripreso leggermente a salire e nel 2022 si è attestato a 1,6 figli in media per donna.

A sua volta il numero medio di figli per donna è condizionato dalla posticipazione della maternità verso età più avanzate. Si osserva infatti che l'età media di una madre alla nascita del figlio o della figlia (indipendentemente dall'ordine di nascita) è passato negli ultimi venti anni da 30,6 anni nel 2002 a 31,8 anni nel 2022.

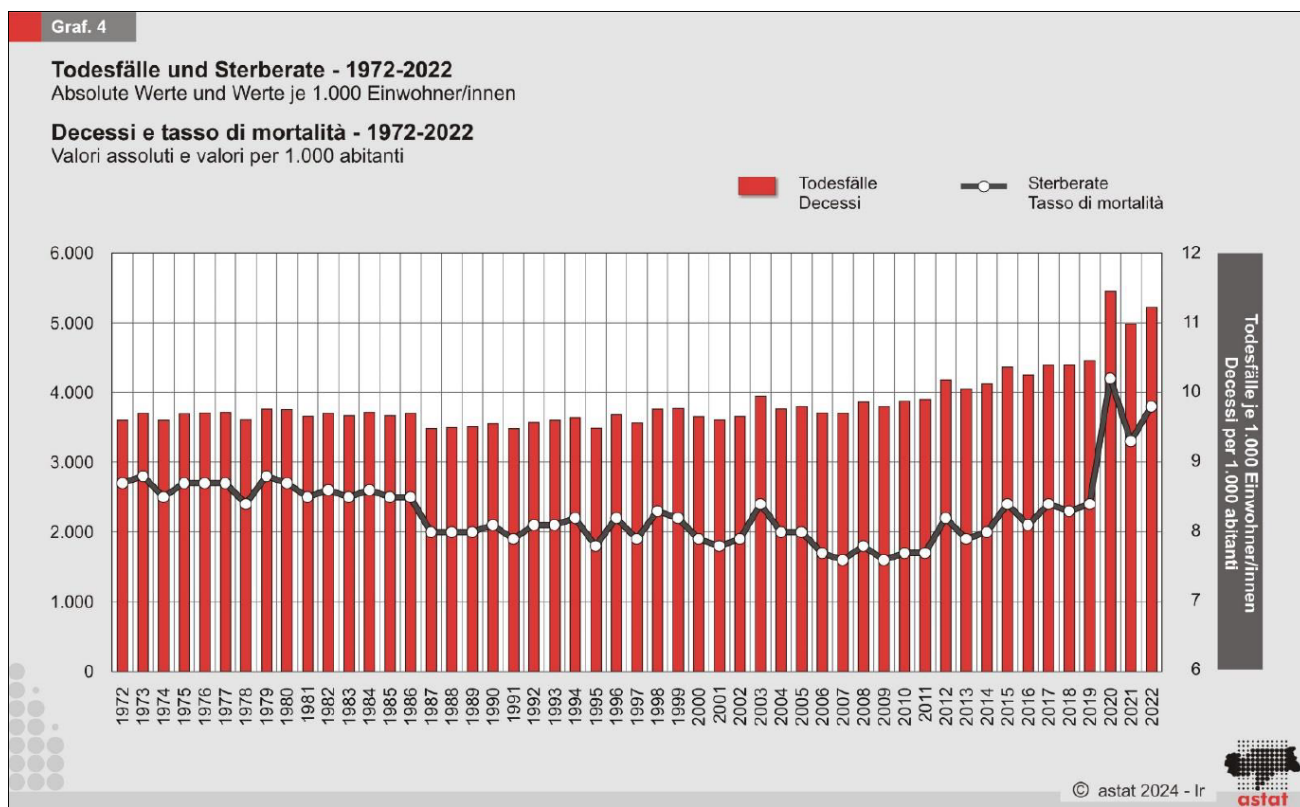
Tale tendenza viene confermata anche dall'analisi dei tassi specifici di fecondità, indicatori che calcolano il numero di figli partoriti da 1.000 donne in una determinata classe di età. Emerge, infatti, che il comportamento riproduttivo di chi ha più di 30 anni è rimasto praticamente invariato, mentre quello di chi ha meno di 30 anni è crollato.



Fonte: ASTAT

Negli ultimi 50 anni il numero dei decessi in Alto Adige è tendenzialmente aumentato, in particolare negli ultimi anni a causa della pandemia da Covid-19: nel 1972 si contavano 3.600 decessi; negli anni prima della pande-mia si attestavano intorno alle 4.400 unità; nel 2020 sono stati registrati il numero record di 5.447 decessi, mentre nel 2022 essi erano pari a 5.221.

Il tasso di mortalità, indicatore che rapporta il numero dei decessi alla popolazione residente, e che quindi tiene conto dello sviluppo della popolazione che in tale lasso di tempo è aumentata, era pari a 8,7 decessi ogni 1.000 abitanti nel 1972, progressivamente è diminuito raggiungendo il suo valore minimo di questi ultimi 50 anni nel 2007 e nel 2009 con 7,6 decessi ogni 1.000 abitanti, dopodiché ha ripreso a salire lentamente rag-giungendo il valore di 8,4‰ negli anni prima della pandemia. Nel 2020 ha raggiunto il picco di 10,2‰. Nei due anni successivi il tasso di mortalità è diminuito (9,8‰ nel 2022), ma è ancora lontano dai livelli pre-pandemia.

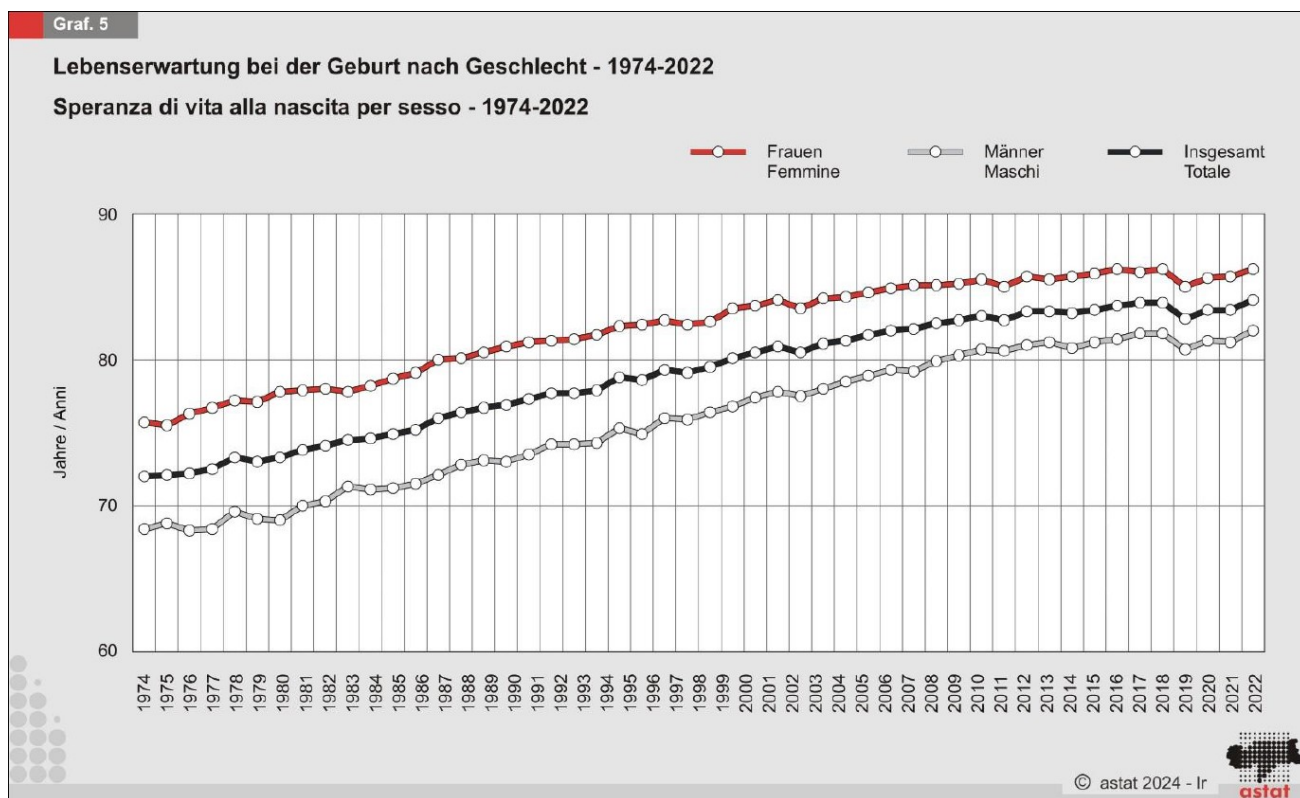


Fonte: ASTAT

La speranza di vita alla nascita esprime gli anni che un neonato può aspettarsi di rimanere in vita. Il processo di invecchiamento della popolazione è strettamente correlato al costante aumento della speranza di vita, ovvero al fatto che la popolazione vive sempre più a lungo.

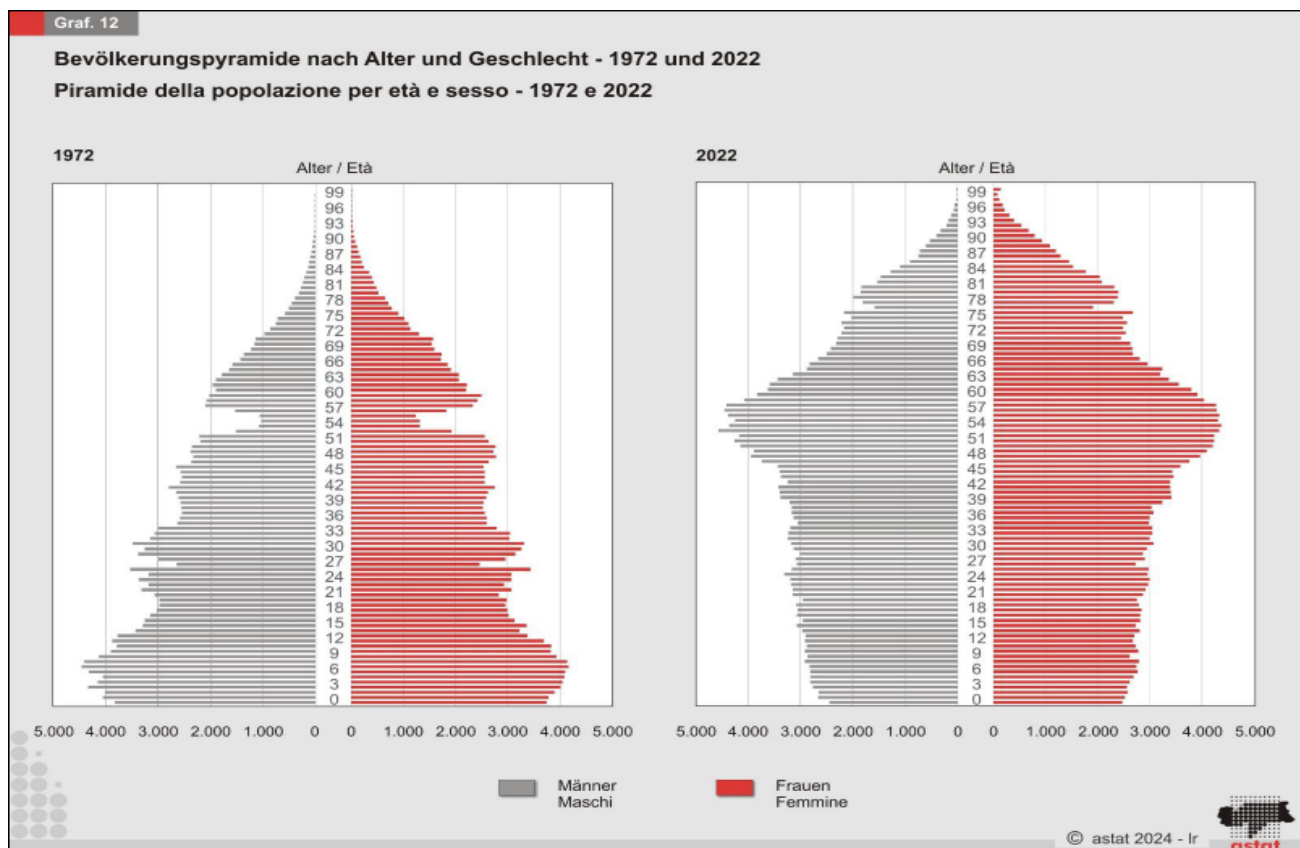
Grazie ai progressi nella sanità e nella medicina, alla migliore alimentazione e situazione lavorativa, così come al miglioramento delle condizioni di lavoro e del tenore di vita, la speranza di vita negli anni ha continua-to a crescere. Tuttavia, nel 2020 si è assistito ad una brusca interruzione della sua crescita a causa della pandemia da Covid-19. Nel 2021 e nel 2022 la speranza di vita ha ripreso a crescere, anche se non ha an-cora recuperato gli anni persi l'anno precedente. Dal 1974 al 2022 la speranza di vita alla nascita è aumentata complessivamente di 11,4 anni passando da 72,0 anni a 83,4.

Le donne vivono in media più a lungo degli uomini; tuttavia, questa differenza tende negli anni a diminuire. Nel 1974 gli uomini contavano su una speranza di vita alla nascita di 68,4 anni, mentre le donne di 75,7 anni (differenza di 7,3 anni). Nel 2022, invece, i primi registrano una speranza di vita pari a 81,2 anni mentre le seconde di 85,7 anni (differenza di 4,5 anni). La pandemia ha influito similmente sui due sessi: i maschi tra il 2019 e il 2020 hanno perso 1,1 anni di vita, mentre le femmine 1,2.



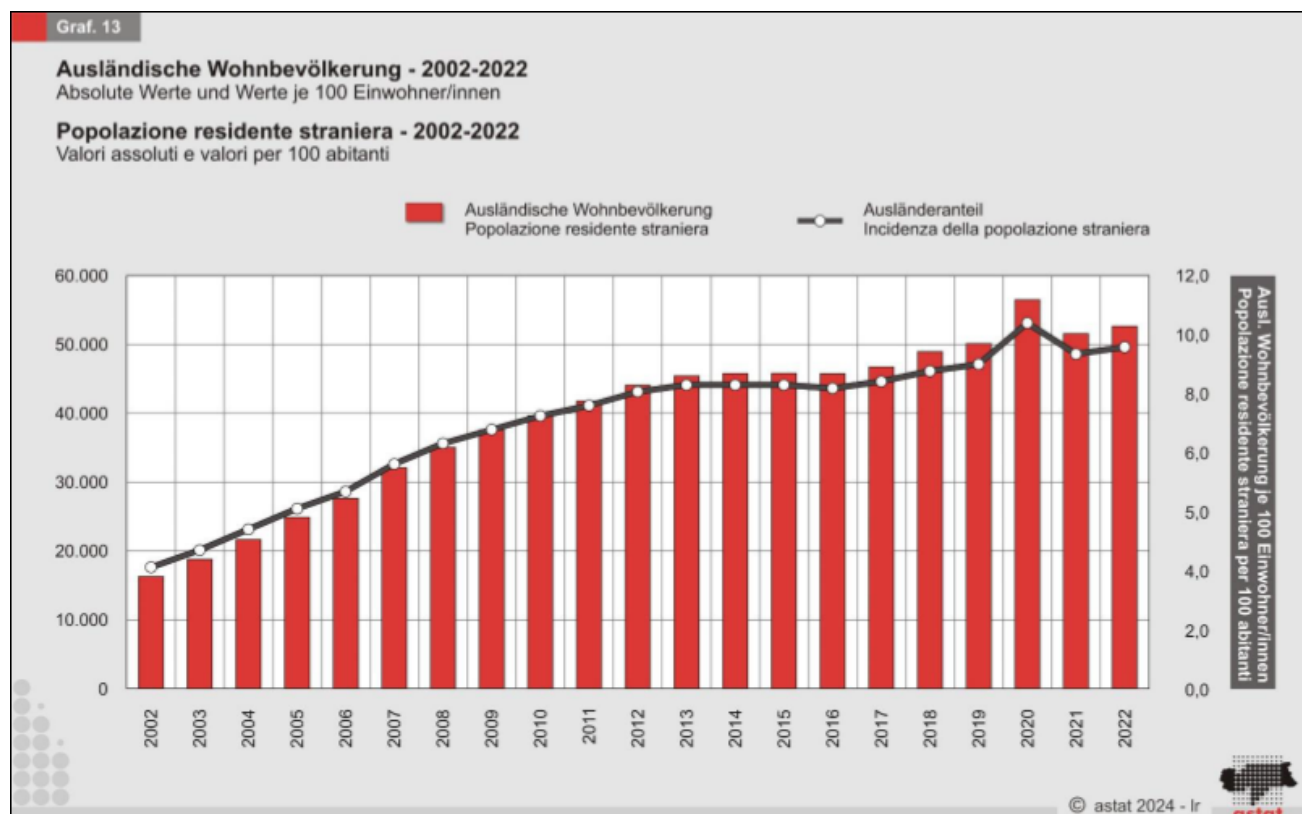
Fonte: ASTAT

Confrontando la piramide delle età del 1972 con quella del 2022, è evidente che la popolazione altoatesina sta invecchiando. Tassi di natalità e tassi di mortalità in diminuzione portano ad avere una quota dei più giovani sempre minore, mentre quella delle persone anziane risulta in aumento.



Fonte: ASTAT

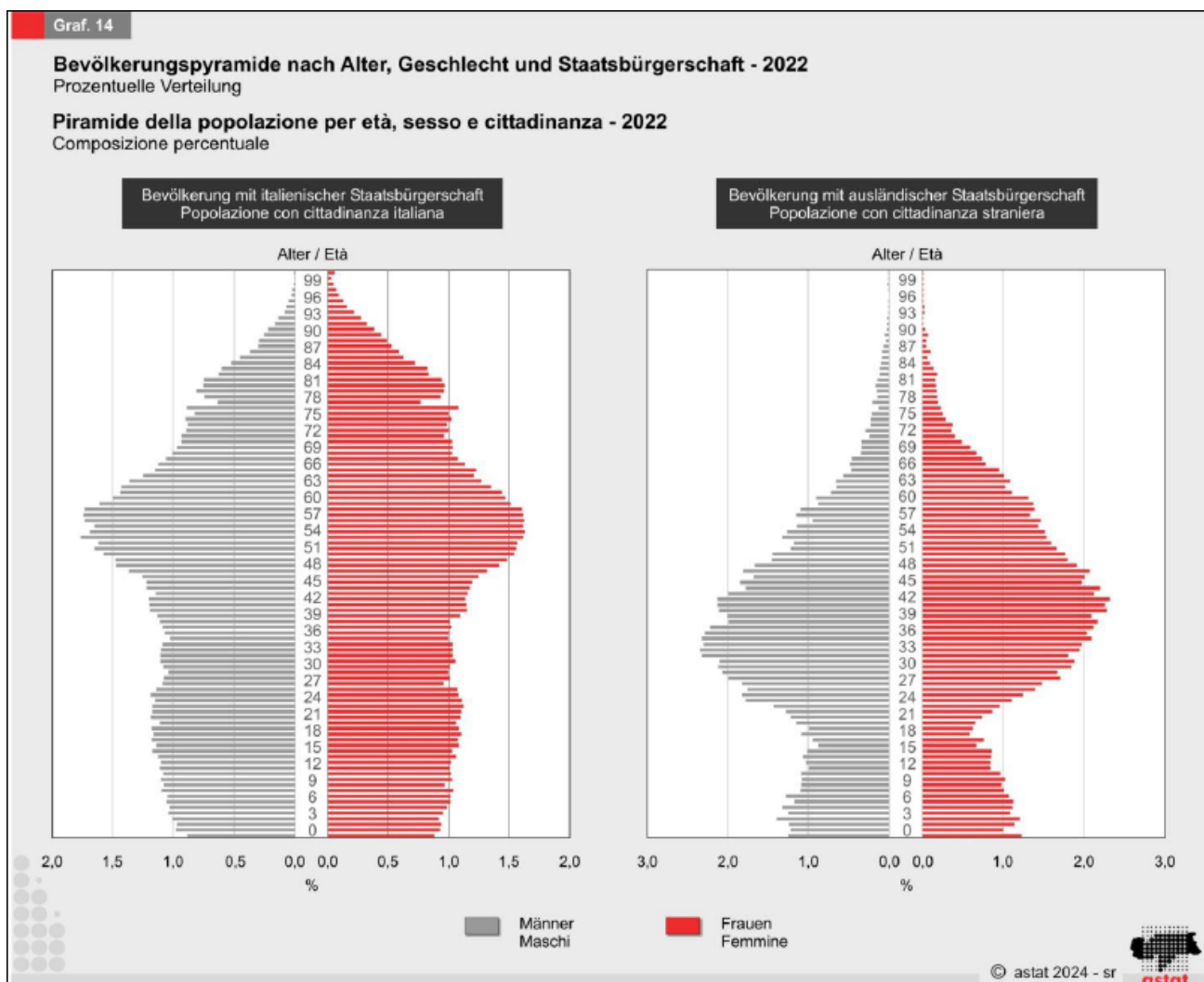
Nel corso di 20 anni la popolazione straniera residente in Alto Adige è più che triplicata, passando da 16.271 unità nel 2002 a 52.647 nel 2022. Nel 2002 l'incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione residente altoatesina ammontava al 3,5%, mentre nel 2022 ammonta al 9,9%.



Fonte: ASTAT

Nel 2022 l'età media della popolazione con cittadinanza straniera è pari a 36,7 anni, mentre l'età media della popolazione italiana ammonta a 44,2. Nel corso degli ultimi 20 anni l'età media dei residenti con cittadinanza italiana è sempre aumentata. L'età media della popolazione straniera, invece, ha registrato un trend in diminuzione fino al 2011, dopodiché risulta in aumento.

Dal confronto delle rispettive piramidi per età, è evidente che la popolazione straniera sia più giovane della popolazione con cittadinanza italiana. La più giovane struttura per età della popolazione straniera fa sì che il processo di invecchiamento della popolazione altoatesina rallenti.



Fonte: ASTAT

4.2 Contesto interno

L'Asse è un ente operativo dal 2010 che ha visto ampliare progressivamente le funzioni ad esso affidate. Una caratteristica dell'Agenzia è sicuramente quella di aver saputo rispondere con flessibilità e prontezza alle nuove richieste grazie, in primo luogo, ad un team di operatori ed operatrici motivati e competenti. Al fine di migliorare la coesione all'interno delle aree in cui si articola l'Agenzia sono stati realizzati negli ultimi anni specifici percorsi formativi volti a sviluppare lo spirito di gruppo nelle aree. La formazione continua e l'aggiornamento degli operatori costituisce inoltre una necessità imprescindibile per garantire un adeguato livello di conoscenza tecnico-amministrativa nella gestione delle numerose prestazioni erogate dall'Agenzia nonché nell'ambito contrattuale e fiscale.

A livello di contesto interno dall'anno 2022 si è assistito al ritorno alla piena operatività, anche in presenza, dei collaboratori dell'Agenzia dopo il periodo di emergenza determinato dalla pandemia da Covid 19 e dal conseguente utilizzo massiccio del lavoro in modalità remota (smartworking) che ha richiesto un significativo sforzo di adattamento ai collaboratori e collaboratrici dell'Agenzia. Il lavoro in modalità agile è diventato parte integrante e stabile della strutturazione dell'attività dell'ente garantendo sempre allo stesso tempo il servizio di sportello all'utenza che ha nuovamente avuto

libero accesso agli uffici dell'Agenzia. Tutte le prestazioni ai clienti dell'Agenzia sono state erogate puntualmente senza alcun disagio per la popolazione e lo smart working, terminata la fase emergenziale, da strumento contingente volto a fronteggiare l'emergenza, è diventato una vera e propria modalità di lavoro.

In merito al livello di attuazione del lavoro agile in Agenzia si forniscono alcuni dati: attualmente su 27 collaboratori in servizio tutti eccetto 2 hanno firmato gli accordi individuali e quasi tutti sono al momento in condizione di svolgere la propria attività lavorativa in modo agile, impegnati in ambiti che non richiedono necessariamente la presenza in sede del dipendente e caratterizzata da un'elevata digitalizzazione delle procedure, fatta eccezione per il settore degli invalidi civili, dove la documentazione non del tutto dematerializzata non ha consentito a tutti i collaboratori del settore lo svolgimento del servizio a distanza.

Come già evidenziato poc'anzi, a dicembre 2024 risultano in servizio presso l'Agenzia 27 persone (Dirigente compreso), di cui il 33,3% (9) in servizio a tempo parziale.

Al 31.12.2024 le unità di personale equivalente sono 25,289 unità a fronte di una pianta organica che prevede complessivamente 27,657 unità di personale equivalente.

Alla data del 31/12/2024 risultano vacanti 0,99 unità di personale equivalente.

Un ruolo sicuramente centrale al fine di assicurare una gestione efficiente del servizio è ricoperto dal supporto informatico.

Attualmente è in via di implementazione il nuovo programma gestionale delle prestazioni a favore delle persone invalidi civili che è stato sviluppato in ambiente Oracle.net e che sostituirà a breve il precedente applicativo sviluppato in AS 400, che per più di trent'anni ha garantito la puntuale erogazione delle pensioni e delle indennità a migliaia di persone. Il passaggio è delicato e deve essere seguito con massima attenzione, purtroppo i tempi di messa a regime dell'applicativo si sono dilatati e ciò ha costituito un disagio per il team addetto alla gestione delle prestazioni.

Nel corso dell'anno 2024 è entrato in produzione il nuovo applicativo per la gestione delle domande di contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli e dei familiari non autosufficienti (LR 1/2005, articoli 1 e 2).

Nell'anno 2024 è stata inoltre portata a regime la migrazione in Oracle.net di altre prestazioni previdenziali, con riguardo al contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti e la prestazione regionale per la costituzione di una pensione complementare per artisti. Conseguentemente a ciò, a partire dall'anno 2024, le domande di contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti e per gli artisti, prima presentate in forma cartacea, sono state presentate esclusivamente in via telematica.

Nelle tabelle a seguire sono illustrati in particolare prima gli obiettivi strategici triennali e poi gli obiettivi operativi con i loro indicatori e target, nonché il valore raggiunto nell'anno 2024 per evidenziare l'andamento, ove l'indicatore sia stato misurato ed altresì calibrato nella stessa maniera dell'anno precedente.

5. Obiettivi strategici

N.	Obiettivo strategico						
01	Garantire la liquidazione veloce e puntuale delle prestazioni economiche previdenziali ed assistenziali						
N.	Indicatore	Gover- nabilità ¹	Unità	Stato attuale	Target annuale		
				2024	2025	2026	2027
1	Numero dei beneficiari	3	Nr.	85.570	86.713	87.008	87.403
2	Importo liquidato	3	€	428 Mio.	390,8 Mio.	407,8 Mio	422,1 Mio
3	Domande trasmesse in via telematica all'Agenzia	2	%	99	99	99	99
4	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento ex del. GP n. 1245/2016	2	%	93	93	94	94
5.	Rispetto delle scadenze di liquidazione mensile e bimestrale delle prestazioni come da programmazione annuale	2	%	100	100	100	100
6	Giornate di formazione per operatori dei Patronati	1	Nr.	0	8	3	3
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)

N.	Obiettivo strategico						
02	Gestione sostenibile del fondo pensione per le casalinghe di cui alla legge regionale 28.02.1993, n. 3 al fine di garantire nel tempo l'erogazione delle prestazioni agli iscritti						
N.	Indicatore	Gover- nabilità ¹	Unità	Stato attuale	Target annuale		
				2024	2025	2026	2027
1	Numero dei gestori patrimoniali	1	Nr.	1	1	1	1
2	Proporzione dell'asset allocation (Obbligazioni / titoli azionari)	2	%	70:30	70:30	70:30	70:30
3	Rendita reale al netto del tasso di inflazione	2,5	%	5,31	2,5	2,5	2,5
4	Incontri con gestori patrimoniali ed investment controller	1	Nr.	4	5	5	5
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)

N. Obiettivo strategico

03	Assicurare in modo puntuale ed efficiente i necessari finanziamenti del progetto Mutuo risparmio casa della Giunta provinciale
----	--

N.	Indicatore	Gover- nabilità ¹	Unità	Stato attuale	Target annuale		
				2024	2025	2026	2027
1	Numero dei mutui	3	N.	516	520	520	520
2	Liquidazione dei mutui	3	€	54.560.000	55.000.000	55.000.000	55.000.000
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi e alle prestazioni

6.1 Obiettivi operativi – anno 2025

	Obiettivi operativi	Indicatori / criteri
1.	Semplificazione, sburocratizzazione e digitalizzazione dell'attività e dei procedimenti amministrativi per un'Amministrazione provinciale a misura di cittadino.	a) È stata condotta una nuova verifica del corretto funzionamento del nuovo programma informatico gestionale delle prestazioni economiche a favore degli invalidi civili (INCISO) e sono state fornite ai programmatori le necessarie indicazioni per la messa in produzione del gestionale. b) È stato supportato lo sviluppo evolutivo dei programmi gestionali delle prestazioni di previdenza integrativa (SAP GM).
2.	È stata aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia.	Il contenuto dell'Amministrazione Trasparente dell'Agenzia è stato aggiornato e integrato sulla base di quanto previsto nel D. Lgs 33/2013 e ss.mm. e nelle linee guida ANAC.
3.	È stata garantita la gestione patrimoniale del Fondo pensione persone casalinghe di cui alla legge regionale n. 3/1993 "Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe".	È stato avviato il procedimento di affidamento del nuovo mandato di gestione del Fondo pensione casalinghe alla società in house Euregio Plus S.p.A.

4.	Aggiornamento della Legge provinciale 21 agosto 1978, n. 46, "Provvedimenti concernenti gli invalidi civili, ciechi civili e sordomuti".	È stato predisposto un testo di legge sostitutivo della L.P. 46/1978 e presentato alla Giunta provinciale.
5.	È stato garantito il sostegno alle imprese operanti sul territorio provinciale attraverso gli interventi di cui alla L.P. 15 aprile 1991, n. 9 "Costituzione di fondi di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche".	Sono state stipulate nuove convenzioni con gli istituti di credito ed è stata sviluppata una nuova piattaforma informatica per la gestione dei finanziamenti.
6.	Miglioramento del servizio agli utenti.	a) È stato organizzato un ciclo di otto Incontri di formazione e aggiornamento per gli operatori e operatrici dei patronati nell'ambito degli interventi di previdenza integrativa (art. 1 e 2 della L.R. 1/2005) e di sostegno alla famiglia (assegni al nucleo e per i figli). b) L'Agenzia ha preso parte attivamente, quale "ripartizione pilota" al progetto bandiera "simply digital" 2022-2026 finanziato con fondi PNC/PNRR (delibera G.P. n. 743/2022) che intende promuovere la digitalizzazione dei servizi per i cittadini.
7.	Miglioramento del servizio erogato a sostegno delle famiglie.	Messa a regime del rapporto con il Servizio di coordinamento per l'integrazione (KOI) per una gestione più efficiente del procedimento di erogazione degli assegni al nucleo familiare e per i figli spettanti ai cittadini extracomunitari. Attivazione di incontri periodici.
8.	Sviluppo degli interventi a sostegno delle persone non autosufficienti.	È stata garantita la collaborazione nell'ambito del progetto di sviluppo di un sistema assicurativo volontario per garantire la cura alle persone non autosufficienti (Assicurazione per la non autosufficienza).

6.2 Previsione di sviluppo delle prestazioni e stima della relativa spesa

Stima del fabbisogno 2025 - 2027

	2024	2025	2026	2027
Prestazioni assegni al nucleo familiare	Dati provvisori	Stime fabbisogno		
Assegno provinciale per i figli (a)	€ 40.992.529	€ 41.520.000	€ 41.520.000	€ 41.520.000
Assegno provinciale al nucleo familiare	€ 33.633.356	€ 34.200.000	€ 34.200.000	€ 34.200.000
assegno provinciale al nucleo familiare +	€ 74.200	€ 80.000	€ 80.000	€ 80.000
Assegno statale di maternità	€ 1.320.498	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000
Totale	€ 76.020.583	€ 77.100.000	€ 77.100.000	€ 77.100.000
Prestazioni previdenziali				
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	€ 8.016.396	€ 4.750.000	€ 4.750.000	€ 4.750.000
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	€ 1.705.903	€ 3.750.000	€ 3.750.000	€ 3.750.000
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	€ 294.606	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti	8.100.000 (c)	€ 8.603.000	€ 8.703.000	€ 8.803.000
Costituzione di una pensione complementare per casalinghe	€ 3.380	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti	€ 556.058	€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000
Rendita per sordità di rumori	€ 197.784	€ 205.000	€ 200.000	€ 195.000
Pensione per persone casalinghe (b)	€ 15.787.073	€ 17.375.000	€ 17.075.000	€ 16.750.000
Pensione complementare per artisti	€ 11.500	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000
Totale	€ 34.672.700	€ 35.748.000	€ 35.543.000	€ 35.313.000
Totale prestazioni previdenziali e assegni a sostegno delle famiglie	€ 110.693.283	€ 112.848.000	€ 112.643.000	€ 112.413.000
Assegno di cura e finanziamenti	€ 271.294.829	€ 274.203.000	€ 274.203.000	€ 274.203.000
Invalidi civili, ciechi e sordi	€ 49.625.426	€ 1.302.000	€ 52.328.000	€ 53.374.000
TOTALE PRESTAZIONI ALLE PERSONE/FAMIGLIE	€ 431.613.537 €	€ 438.353.000	€ 439.174.000	€ 439.990.000
TOTALE FINANZIAMENTI / MUTUI	€ 68.232.633	€ 55.000.000	€ 55.000.000	€ 55.000.000
Beneficiari				
Sostegno alle famiglie				
Assegno provinciale per i figli (a)	34.742	35.000	35.000	35.000
Assegno provinciale al nucleo familiare	14.676	14.750	14.750	14.750
Assegno provinciale al nucleo familiare +	76	70	70	70
Assegno statale di maternità	655	650	650	650
Totale	50.149	50.420	50.420	50.420
Prestazioni previdenziali				
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	3.860	1.250	1.250	1.250
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	592	85	85	85

Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	98	110	110	110
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti (c)	3.600 (c)	4.250	4.250	4.250
Costituzione di una pensione complementare	7	10	10	10
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti	1.079	1.050	1.050	1.050
Rendita per sordità di rumori	51	50	45	40
Pensione per persone casalinghe (b)	2.236	4.000	4.000	4.000
Pensione complementare per artisti	23	25	25	25
Totale	11.546	10.830	10.825	10.820
Totale prestazioni previdenziali e assegni a sostegno delle famiglie	61.695	61.250	61.245	61.240
Assegno di cura	16.261	15.650	16.000	16.450
Invalidi civili, ciechi e sordi	7.626	7.750	7.750	7.750
TOTALE PRESTAZIONI ALLE PERSONE/FAMIGLIE	85.582	84.650	84.995	85.440
TOTALE FINANZIAMENTI / MUTUI	541	520	520	520

(a) Dal 01.01.2018 „Assegno provinciale per i figli“.

(b) Importi al netto della tassazione

(c) Dato stimato, dal momento che per ca. 3.500 pratiche riferite al sostegno alla contribuzione previdenziale dei coltivatori diretti, il cui iter istruttorio si è concluso nel 2024, sono state ricomprese nella statistica 2024 pur venendo effettivamente liquidate nei primi mesi del 2025. La spesa stimata è attorno 7.800.000 Euro.

7. Il processo seguito

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano della Performance dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico nella sua attuale versione è l'esito di un processo che ebbe inizio nel 2015 con la frequenza di specifici momenti formativi proposti dalla Provincia autonoma di Bolzano ai quali poterono prendere parte anche i responsabili degli enti strumentali provinciali.

Alla fase formativa fece quindi seguito la costituzione di un gruppo di lavoro, composto dal direttore, dai coordinatori delle aree in cui si articola l'attività dell'ente e dalla referente per il sistema informativo e statistico dell'Asse, che ebbe il compito di individuare le aree strategiche e gli obiettivi strategici da prevedere nel Piano.

A partire dagli obiettivi strategici e tenendo in considerazione le indicazioni programmatiche della Giunta provinciale il direttore dell'Agenzia, nella sua funzione di organo di amministrazione monocratico, definisce gli obiettivi operativi annuali.

Nel Piano annuale di attività, che costituisce parte integrante del bilancio di previsione, vengono poi ulteriormente descritti gli interventi previsti dall'Agenzia nell'anno di riferimento. Il bilancio di previsione con relativo piano di attività è poi sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale, la quale vi provvede tramite decreto dell'Assessore alle finanze a ciò delegato.

Il piano della performance, formalmente approvato annualmente dal Direttore, è da questi presentato al Comitato di indirizzo e coordinamento che si esprime nel merito. Sia agli obiettivi strategici che agli obiettivi operativi sono associati specifici indicatori.

Con decreto del Direttore n. 608/2024 è stato approvato il budget dell'Agenzia per l'anno 2025 consultabile nell'Amministrazione Trasparente dell'Agenzia <https://asse.provincia.bz.it/it/amministrazione-trasparente-bilancio-preventivo-e-consuntivo>

L'Agenzia adotta dall'esercizio 2016 il sistema di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge Provinciale del 23 dicembre 2014, n. 11, così come modificata dall'art. 9, comma 2 della Legge Provinciale n. 11/2015, il quale prevede che "Gli enti strumentali della Provincia individuati dalla Giunta provinciale possono adottare la contabilità civilistica ed in tal caso seguono le relative disposizioni contenute nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche. Con regolamento d'esecuzione sono stabilite le disposizioni per la gestione finanziaria e amministrativa contabile dei medesimi enti strumentali, tenuto conto di quanto previsto dal presente comma, nonché le disposizioni transitorie per l'adozione del relativo sistema contabile."

Per la contabilità civilistica si seguono le prescrizioni dell'art. 17 del Decreto legislativo n. 118/2011, nonché le linee guida della Ripartizione finanze della Provincia del 05 ottobre 2018.

Va evidenziato che il budget è codificato secondo l'allegato n. 6/2 al D. Lgs 118/2011.

Il budget economico prevede per l'anno 2025 un ammontare complessivo dei componenti positivi della gestione pari a € 447.453.362,49. Per gli anni 2026 e 2027 sono previsti rispettivamente € 453.248.362,49 ed € 489.018.362,49.

Oltre il 95,8 % dei componenti positivi è costituito da trasferimenti e contributi, di questi nell'anno 2025 € 428.950.908,49 sono derivanti da trasferimenti correnti da Regioni e province autonome. Tramite i trasferimenti correnti la Regione Trentino - Alto Adige e la Provincia autonoma di Bolzano finanziano tutte le prestazioni assistenziali istituite con leggi provinciali, nonché quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali.

Di seguito si riporta una tabella esplicativa dei trasferimenti correnti da Regioni e province autonome:

Laufende Zuwendungen der autonomen Provinz Bozen Trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma di Bolzano (1.3.1.01.02.001.001)	Pos. fin. Bilanz Prov. Bilancio prov.	2025	2026	2027
		€ 406.666.208,49	€ 412.666.208,49	€ 448.666.208,49
Pflegegeld Assegno di cura	U0003892	€ 150.211.827,20	€ 150.211.827,20	€ 215.211.827,20
Pflegegeld - Seniorenwohnheime Assegno di cura – strutture residenziali	U0004958	€ 158.673.381,29	€ 158.673.381,29	€ 123.673.381,29
Einstufungsteam Team di valutazione	U0003893	€ 1.595.000,00	€ 1.595.000,00	€ 1.595.000,00
Zivilinvaliden, Blinde und Gehörlose Invalidi civili, ciechi e sordi	U0003895	€ 46.000.000,00	€ 46.000.000,00	€ 46.000.000,00
Landesfamiliengeld Assegno prov. al nucleo familiare	U0001223	€ 38.642.514,00	€ 38.642.514,00	€ 50.642.514,00
Landeskindergeld Assegno provinciale per i figli	U0003718	€ 10.103.486,00	€ 16.103.486,00	€ 10.103.486,00
Staatliches Mutterschaftsgeld Assegno statale di maternità	U0001189	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00
Betriebliche Aufwendungen Spese di funzionamento	U0003767	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Laufende Zuwendungen der Region Trasferimenti correnti dalla Regione (1.3.1.01.02.001.002)		2025	2026	2027
		€ 22.209.700,00	€ 22.304.700,00	€ 22.399.700,00
Finanzierung Patronate - Finanziamento Patronati		€ 4.087.820,00	€ 3.889.700,00	€ 3.889.700,00
Vorsorgeleistungen - Prestazioni previdenziali		€ 9.460.000,00	€ 9.820.000,00	€ 9.915.000,00
Pacchetto famiglia - Familienpaket		€ 5.000.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Con decreto dirigenziale n. 514 del 12/11/2015 l'organo monocratico di amministrazione dell'Agenzia ha formalmente approvato l'adozione a far data dal 1.1.2016 del sistema di contabilità civilistica ai sensi dell'articolo 9, comma 5 della legge provinciale 25 settembre 2015, n. 11.

Il 2016 ha costituito pertanto per l'Agenzia il primo anno di applicazione del nuovo sistema che deve armonizzarsi con il sistema di contabilità finanziaria potenziata adottato dalla Provincia autonoma a partire dal 2016.

L'Agenzia articola il processo di pianificazione strategica, programmazione operativa e raccordo con la programmazione economico-finanziaria tenendo in considerazione gli indirizzi programmatici dei Dipartimenti provinciali di riferimento nonché le risorse finanziarie previste in fase di pianificazione dalla Giunta provinciale. Le aree strategiche e gli obiettivi strategici sono strettamente collegati con le risorse umane e strumentali disponibili sin dall'avvio del processo di pianificazione strategica e di programmazione annuale degli obiettivi e delle attività.

Performance-Plan – 2025-2027

1. Vorstellung des Planes

Der vorliegende Performance-Plan ist gemäß den Artikeln 10 und 15, Absatz 2, Buchstabe B des Gesetzesdekretes vom 27. Oktober 2009, Nr. 150 verfasst worden, um Qualität, Verständlichkeit und Zuverlässigkeit der Dokumente für die Darstellung der Leistungen der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung, zu gewährleisten.

Der Performance-Plan bildet ein Organisation- und Verwaltungsinstrument mit der die Agentur ihre Organisation und ihre festgesetzten Ziele, sowohl strategisch als auch operativ, im Zusammenhang mit dem Haushaltsvoranschlag vorstellt.

Das Dokument ist im Einklang mit den Richtlinien der nationalen Antikorruptionsbehörde und den von der Generaldirektion vorgesehenen Richtlinien der Autonomen Provinz Bozen. Der Plan bezieht sich auf drei Jahre und ist der Vorbereitung des Haushaltsplanes der Autonomen Provinz untergeordnet, da diese den größten Teil der zu realisierenden Maßnahmen der Agentur finanziert.

Der Performance-Plan stellt für die Agentur ein Instrument dar, das zur Verbesserung der Wirtschaftlichkeit im Umgang mit den Ressourcen, der wirkungsvollen Handlungen nach außen, der Transparenzförderung und zur Korruptionsvorbeugung dienen soll.

Der periodische Performanceprozess baut auf die Definition und Zuweisung der Ziele die sich die Agentur auferlegt, stets fokussierend auf die zu erwartenden Ergebnisse und im Hinblick auf die entsprechenden Maße für die Indikatoren. Im Laufe des Jahres ist ein Monitoring vorgesehen, um eventuelle Korrekturmaßnahmen treffen zu können. Zum Schluss erfolgt am Ende des Jahres, die Überprüfung und Bewertung der erreichten Ziele.

2. Zusammenfassende

2.1 Wer wir sind

Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, kurz A.S.W.E., ist eine von der Autonomen Provinz Bozen abhängige Körperschaft öffentlichen Rechts mit Verwaltungs-, Buchführungs- und Vermögensautonomie (Landesgesetz vom 22. Dezember 2009, Nr. 11).

Die Agentur untersteht der Aufsicht der Landesregierung und hat ihren Sitz in Bozen.

Das ursprünglich vom Juli 2010 genehmigte Statut der Agentur, wurde mit Beschluss der Landesregierung Nr. 709 vom 16/06/2015 abgeändert und sieht folgende Aufgaben vor:

- a) Verwaltung der Fonds für Fürsorgemaßnahmen und Ergänzungsvorsorge. Außerdem pflegt sie die Ermittlungsphase und verfügt die direkte Auszahlung aller Fürsorgeleistungen an die Berechtigten, die von Landesgesetzen vorgesehen sind, sowie der Leistungen der Ergänzungsvorsorge, deren Verwaltung durch Staats- und Regionalgesetzen an das Land übertragen wurde.
- b) Aufnahme, Verwaltung und Gewährung von Finanzierungen zur Verwirklichung von öffentlichen Bauten oder für Projekte zur wirtschaftlichen Entwicklung; Verwaltung von

öffentlichen Geldmitteln im Auftrag des Landes, sowie Anweisungen und direkte Auszahlung von Finanzierungen und/oder Beiträgen jeglicher Art an die

Die Verwaltungsorgane der Agentur sind:

- a) der Direktor;
- b) der Lenkungs- und Koordinierungsbeirat;
- c) das Kontrollorgan

Bis Juli 2015 hatte die Agentur einen Verwaltungsrat, dessen Präsident auch gesetzlicher Vertreter der Körperschaft war. Mit der Genehmigung eines neuen Statutes, die durch die Abänderung der "Verordnung der Organisation der Körperschaften, Agenturen oder Organismen, die vom Land abhängen" (D.LH Nr. 13/2014) notwendig war, stellte sich die Person des Direktors *pro tempore* als monokratisches Verwaltungsorgan der Behörde heraus.

Der Verwaltungsrat wurde also dann durch einen Lenkungs- und Koordinierungsbeirat ersetzt. Dieser besteht aus Vertretern der Landesressorts zu welchen die Agentur institutionellen Bezug hat und zwar das Ressort für Sozialwesen, das Ressort für Familie und jenes für Finanzen.

Die Agentur untergliedert sich in vier Bereiche:

- 1. Vorsorgeleistungen
- 2. Familiengelder
- 3. Pflegegeld und finanzielle Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose,
- 4. Buchhaltung und Finanzverwaltung.

Für jeden Bereich ist eine Koordinierungsfunktion vorgesehen.

2.2 Was wir tun

Bei der Gründung der Agentur war es Absicht des Gesetzgebers, die Verwaltung der Fürsorgeleistungen, die mit Landesgesetzen eingeführt wurden und Leistungen der Ergänzungsvorsorge, die durch Regional- und staatliche Gesetze, dem Land delegiert wurden, zu vereinheitlichen und zu rationalisieren. Vor der Verabschiedung des Regionalgesetzes Nr. 11/2009 wurden genannte Leistungen von unterschiedlichen Organisationseinheiten erbracht. Ziel dieser Vereinheitlichung war es, durch die Optimierung der internen Ressourcen der Verwaltung, den Wirkungsgrad und die Effizienz der öffentlichen Verwaltung zu steigern.

Zu den genannten Aufgaben, hat die Agentur den Auftrag Finanzierungen aufzunehmen, zu verwalten und auszuzahlen, um öffentliche Bauten zu verwirklichen.

Augenblicklich verwaltet die Agentur über zwanzig Leistungen, die in vier Hauptgruppen unterteilt werden:

- Leistungen für Pflegebedürftige – Pflegegeld;
- Familiengelder;

- Vorsorgeleistungen;
- Finanzielle Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose.

Im Rahmen der Eingriffe finanzieller Natur, übernimmt die Agentur im Auftrag des Landes, Darlehen zur Finanzierung von öffentlichen Bauten von bedeutendem Interesse, die dann von den technischen Ämtern der Landesverwaltung durchgeführt werden.

Immer im Rahmen weiterer Finanzangelegenheiten, wird von der Agentur außerdem mittels In-die House Gesellschaft Euregio+ SGR AG der Pensionsfonds für Hausfrauen (Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3) verwaltet.

Im Laufe der Jahre haben sich die Kompetenzen der Agentur erweitert und diversifiziert, so dass eine Reihe neuer Aufgaben hinzugekommen ist.

Mit Landesbeschluss Nr. 1297 vom 11/12/2018 wurde mit Wirkung vom 1. Juli 2019 der Agentur die Übernahme in die bisherigen Tätigkeiten des Unternehmens Südtirol Finance AG angeordnet.

Es handelt sich um drei verschiedene Zuständigkeitstätigkeiten.

Die neuen Aufgaben bestehen in der Rechnungsführung von zwei Fonds; der Rotationsfonds für Wohnungsbaudarlehen gemäß L.P. 13/1998 und der Rotationsfonds für Vergünstigungen im Zusammenhang mit Vorschuss der staatlichen Steuerabzüge bei privater Wiedergewinnungsmaßnahmen gemäß den in Artikel 13 der genannten staatlichen Vorschriften, laut Art. 78/b des Landesgesetzes Nr. 13/1998. Dazu mit dem Gesetz vom 29. April 2019 hat die Agentur mit Wirkung 1/1/2020 die Verwaltung des Rotationsfonds für die Wirtschaft gemäß dem Landesgesetz vom 15. April 1991, Nr. 9, übernommen.

Das Bausparmodell besteht aus mittel- bis langfristigen zinsgünstigen Finanzierungen (von mindestens 18 Monaten bis höchstens 20 Jahren), die ausschließlich für den Erwerb, den Bau oder die Sanierung des ersten Wohnhauses bestimmt sind, Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung (ASWE) agiert dabei als aktiver Partner jener Kreditinstitute, die dem Bausparmodell beitreten: sie schließt die Konventionen mit den Banken ab und stellt die Finanzierung der Darlehen sicher. Dieses Darlehen wird den Mitgliedern der Pensionsfonds gewährt, die sich dem Haussparmodell angeschlossen haben.

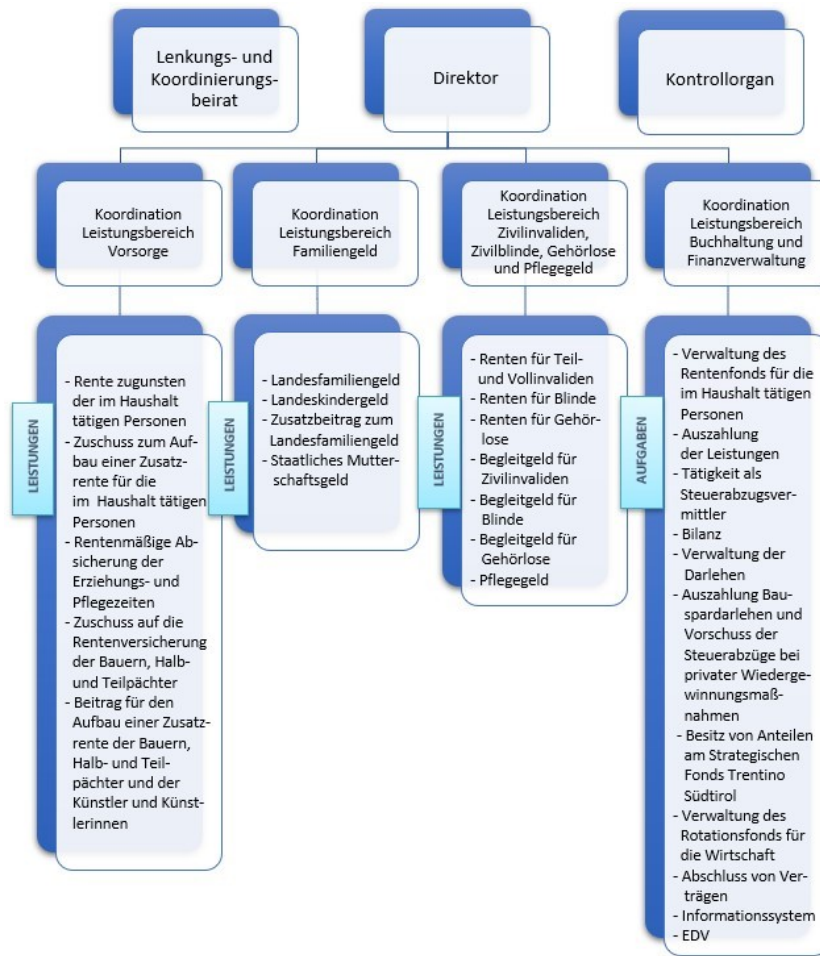
Die Finanzierung der Sanierung von Gebäuden auf der Grundlage des theoretischen Betrags der Steuerabzüge besteht in einem Darlehen ohne Zinsen, das innerhalb von 10 Jahren zurückgezahlt werden muss und dem Gesamtbetrag des nach dem staatlichen Recht vorgesehenen Steuerabzugs entspricht.

Die dritte Funktion bezieht sich auf das Eigentum an den Anteilen des Strategischen Fonds Trentino-Alto Adige; ein Investmentfonds, welches Investitionen in Schuldtitel oder Forderungen zum Ziel hat, die von Unternehmen wie KMU oder Kleinstunternehmen oder Körperschaften des Trentino-Alto Adige gegeben oder eingegangen sind.

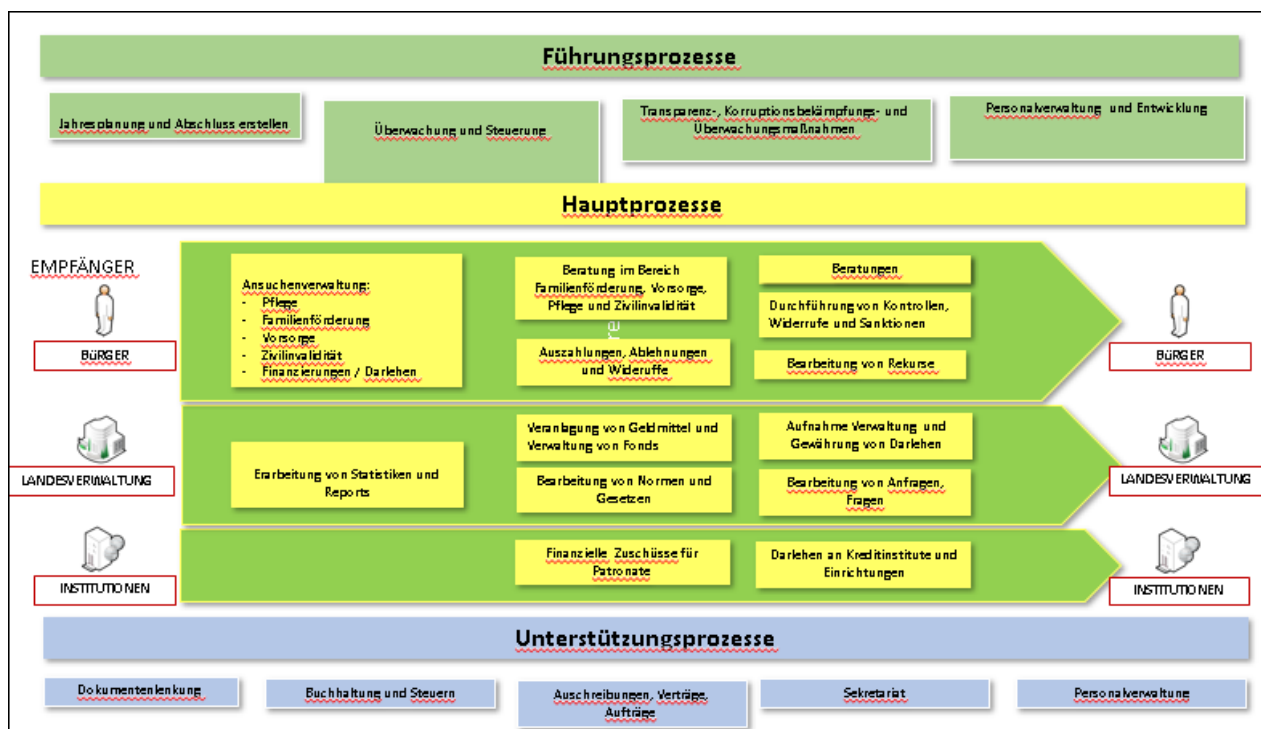
Die obengenannten Maßnahmen werden von den drei operativen Bereichen, in denen sich die Organisation der Agentur gliedert, verwaltet.

Anbei folgt ein synthetisches Diagramm der Organisation der Agentur.

Organigramm Aswe



Das folgende Diagramm beschreibt die Aktivitätsprozesse der Agentur.



Partner der Agentur

Um ihre Aufgaben zu erfüllen, ist die Agentur auf Beziehungen und Zusammenarbeit mit Einrichtungen und Organisationen angewiesen, die in den verschiedenen Bereichen tätig sind, die für sie von Interesse sind. Die ersten institutionellen Ansprechpartner sind in erster Linie die Landesabteilungen, in deren Zuständigkeitsbereich die von der Agentur erbrachten Dienstleistungen fallen: Ressort Soziales und Familie, Ressort Finanz.

Ein weiterer wichtiger Stakeholder ist die Region Trentino-Südtirol, deren Sozialversicherungsvorschriften die Grundlage für zahlreiche Leistungen der Asse bildet.

Aufgrund der Komplexität des behandelten Themas ist es notwendig, auch mit anderen Einrichtungen und Institutionen wie dem INPS, der Steuerbehörde, der Justizbehörde, der Polizei, den Sozialpartnern, der Gesundheitsbehörde der Provinz und den Behörden anderer EU-Länder, die für die Gewährung von Leistungen zuständig sind, die mit denen der Achse vergleichbar sind (insbesondere bei strittigen Situationen, die EU-Bürger betreffen), sowie mit Kreditinstituten Gespräche zu führen.

Dieser Austausch führt oft zu Betriebsprotokollen oder Vereinbarungen.

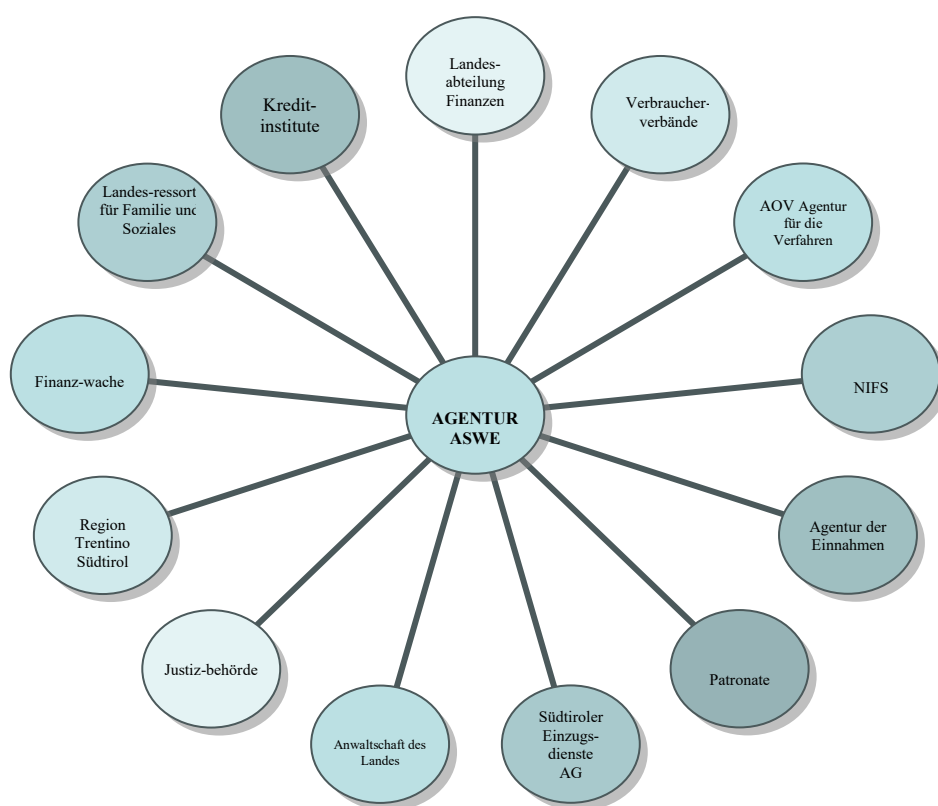
Die Agentur kann weiters auf die enge Zusammenarbeit mit anderen Partnern, die eine technische und operative Unterstützung erbringen, nicht verzichten.

Auch in diesem Fall handelt es sich sowohl um der Landesverwaltung interne Partner (Abteilung Informationstechnik, Abteilung Finanzen, Anwaltschaft) welche ausdrücklich laut Statut der Agentur Unterstützung garantieren müssen, als auch externe Partner (Patronate, Kreditinstitute u.s.w.).

Letztere sind vor allem die Patronate, die der Agentur eine wesentliche Unterstützung leisten, indem sie dem Bürger landesweit und flächendeckend einen Schalterdienst garantieren. Die

Übermittlung und Verwaltung der Gesuche erfolgt fast ausschließlich auf telematischen Weg, was dazu führt, dass das EDV-System der Agentur stets effizient und aktualisiert sein muss. Die Digitalisierung der Verfahren hat für die Agentur höchste Priorität und erfordert erhebliche Investitionen der Ressourcen.

Für die Anlagenverwaltung der finanziellen Mittel des Pensionsfonds für Hausfrauen greift die Agentur auf die Unterstützung externer Berater zurück. Im Jahr 2020 wurde die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen, die somit die Nachfolge der Gesellschaften Black Rock + 8A+ und Amundi SGR S.p.A. angetreten ist, die seit Juni 2012 bis 2020 das Vermögen des Fonds verwaltet haben. Auch in den Bereichen des Investment Controlling sowie für die Steuerberatung, mit besonderem Augenmerk auf die Vorsorgeleistungen, die von der Agentur im Auftrag der Region Trentino Südtirol verwaltet werden, kann die Agentur auf externen Beistand zählen.



2.3 Wie wir arbeiten

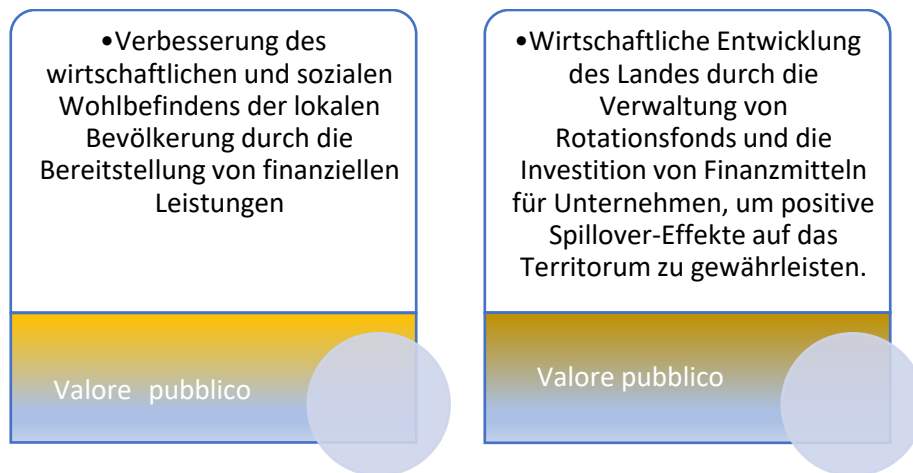
Die natürliche und ureigene Aufgabe der öffentlichen Verwaltung ist die Erzeugung von Nutzen für die Öffentlichkeit, Stakeholder, Bürgerinnen und Bürger, d.h. für all jene, die direkt oder indirekt von den Auswirkungen ihres Handelns betroffen sind.

Die Tätigkeit einer Einrichtung muss daher, um Wertbeitrag und Nutzen für die Gesellschaft zu erzeugen, d.h. um eine Verbesserung des sozialen Wohlstands der verwalteten Gemeinschaft zu bewirken, von den Grundsätzen der Effizienz, Wirtschaftlichkeit und Wirksamkeit bei der Verwaltung der ihr zur Verfügung stehenden Ressourcen geleitet sein.

und auf die Aufwertung ihrer immateriellen Werte und die tatsächliche Befriedigung der Bedürfnisse innerhalb und außerhalb der Verwaltung abzielen.

Dazu ist es notwendig, die organisatorischen Kapazitäten zu nutzen, in den Ausbau und die bessere Nutzung der Kompetenzen der Humanressourcen zu investieren, das Netz der internen und externen Beziehungen zu stärken und die Fähigkeit zu entwickeln, die Bedürfnisse des Gebiets zu erkennen und angemessene Antworten zu geben.

Die öffentlichen Werte, die die Agentur schaffen will, sind:



Aus organisatorischer Sicht entsteht Public Value, wenn die Motivation und das Engagement der Mitarbeiter die gesamte Organisation zu einer effektiveren und effizienteren Nutzung der verfügbaren Ressourcen antreibt und so die Gesamtleistung der Körperschaft verbessert. Der öffentliche Wert ist also das Ergebnis der Integration strategischer Ziele und operativer Ziele.

Die Strategien für die Schaffung von öffentlichem Wert (im engeren und weiteren Sinne) lassen sich wie folgt zusammenfassen:

Bürgerorientierung und Verbesserung des Dienstleistungsangebots: Die Agentur nimmt ihre institutionellen Aufgaben wahr, indem sie die Bürger und Unternehmen in den Mittelpunkt ihres Handelns stellt.

Transparenz und Gerechtigkeit der Verwaltungsmaßnahmen: Die Agentur arbeitet in transparenter und nichtdiskriminierender Weise unter Einhaltung von im Voraus durch Verordnungen festgelegten Kriterien, die auf Gerechtigkeit ausgerichtet sind.

Verwaltungsvereinfachung und Effizienz: Die Agentur ermittelt die beste Organisationsstruktur und Verwaltungsabläufe, um die ihr übertragenen Aufgaben im Hinblick auf die Digitalisierung der Verwaltungsverfahren zu verfolgen.

Schulung und Verbesserung der Kompetenzen der Mitarbeiter: Die Agentur fördert die Aus- und Weiterbildungsmöglichkeiten ihrer Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter

Vernetzung: Die Agentur fördert Formen der Zusammenarbeit mit anderen lokalen und zentralen Verwaltungen, mit der Welt der Verbände, mit Instituten und Forschungseinrichtungen

In den folgenden Abschnitten werden auch die strategischen Ziele der Agentur und die operativen Dreijahresziele beschrieben, die zur Messung und Bewertung der Leistung beitragen.

3. Identität

3.1 Die Verwaltung in Zahlen

Am 31.12.2024 bedient sich die Agentur der Mitarbeit von 25,289 Personaleinheiten, wobei insgesamt 27,657 äquivalente Vollzeitstellen vorgesehen wären.

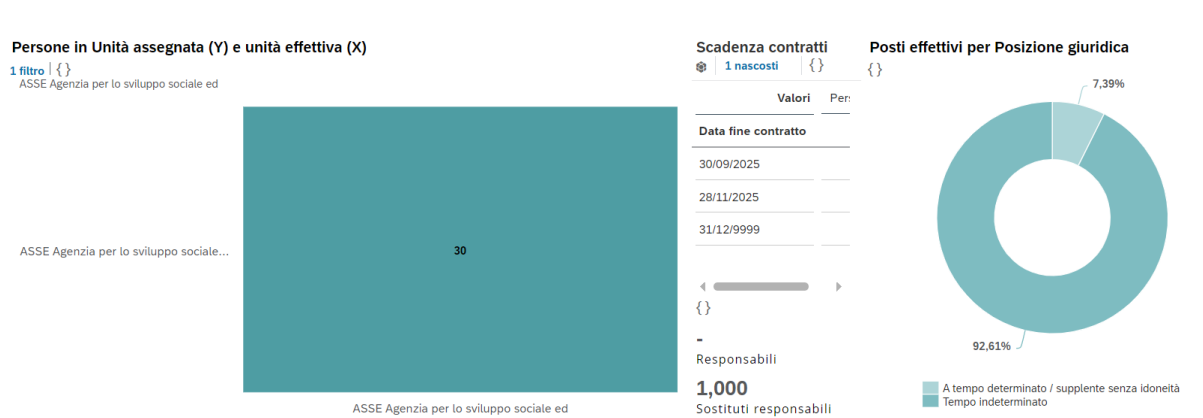
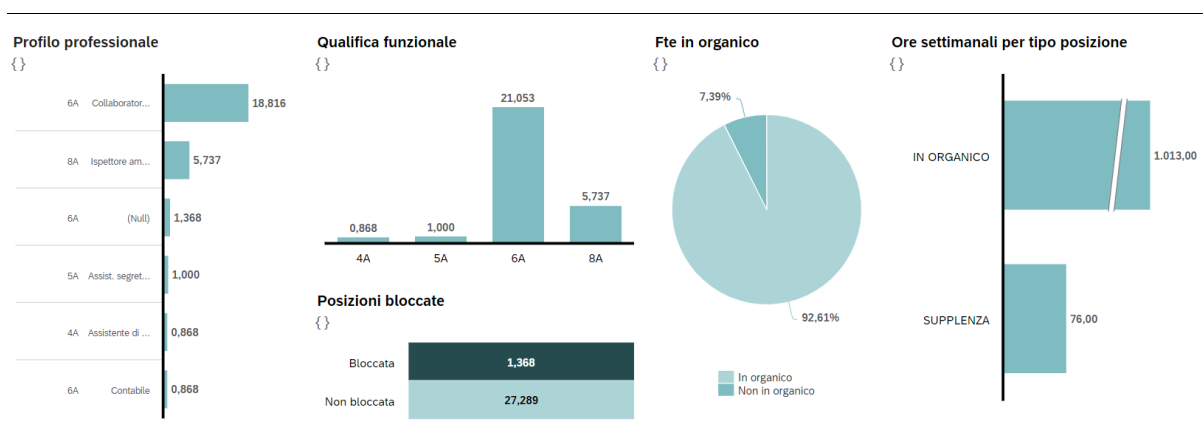
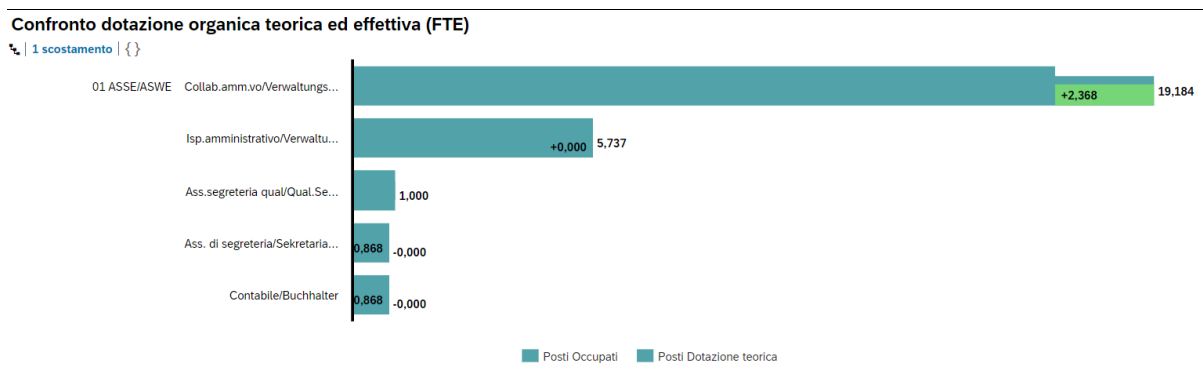
Posti dotazione teorica (zugewiesene Stellen)	Posti occupati (besetzte Stellen)	Posti indisponibili (unverfügbare Stellen)	Posti vacanti (freie Stellen)
27,657	25,289	1,368	0,999
	Situazioni Particolari (Sondersituationen) 2,000		

Quelle: QlikView PresenzeAssenze Anwendung

Es ist eine einzige Führungsperson in der Person des Direktors vorgesehen. Die operative Struktur ist daher schlank und ohne mittlere Führungsebene.

Weitere Informationen zum Personal finden sich auf der Homepage der Agentur unter dem Bereich „Transparente Verwaltung“ <https://aswe.provinz.bz.it/de/transparente-verwaltung-stellenplan>.

Vergleich zwischen dem theoretischen und dem tatsächlichen Personalbestand der Agentur (VZÄ)
Stand am 31.12.2024



Quelle: QlikView PresenzeAssenze Anwendung

Im Jahr 2024 wurden 431 Millionen Euro an mehr als 85.000 Begünstigte ausgezahlt. Weitere 68,2 Mio. EUR wurden in Form von Darlehen an Unternehmen oder Einzelpersonen über den Rotationsfonds für die Wirtschaft, Bausparmodell ausgezahlt.

Diese Zahlen sind derzeit **noch vorläufig und nicht konsolidiert**, aber entsprechen dem Tätigkeitsumfang der Agentur.

Auch im Jahr 2024 floss der Großteil der Ausgabe – im Ausmaß von 63% - in das **Pflegegeld** und zwar insgesamt ca. 271,2 Mio. €. Rund 18 % (fast 76,0 Mio. €) wurden für den Bereich der Familiengelder ausbezahlt, 11,5 % des Budgets (fast 49,6 Mio. €) für Leistungen an Zivilinvaliden, blinde und Gehörlose.

Die restlichen Ausgaben im Ausmaß von 8 % entfielen auf Vorsorgeleistungen (rund 34,6 Mio. €).

Das Pflegegeld wurde im Jahr 2024 für mindestens einen Monat an fast 15.869 pflegebedürftige Personen gezahlt, die zu Hause leben, was etwa 3 % der gesamten Wohnbevölkerung entspricht.

Zu dieser Anzahl können noch Personen die in den Alters- und Pflegeheimen betreut werden, hinzugezählt werden. Seit dem Jahr 2014 hat die Landesregierung festgelegt, dass das Pflegegeld an Personen die in den Alters- und Pflegeheimen betreut werden, nicht mehr direkt an die Begünstigten ausbezahlt wird, sondern den jeweiligen Trägern der Alters- und Pflegeheime. Sobald die Person wieder Zuhause gepflegt wird, erhält sie auch wieder das Pflegegeld.

Die **Familiengelder** umfassen zurzeit vier verschiedene Leistungen: drei Familiengelder des Landes sowie zwei Familiengelder des Staates.

Im Jahr 2024 wurden Familienbeihilfen in Höhe von insgesamt 76,0 Mio. EUR an mehr als 50.149 Begünstigte ausgezahlt.

Das staatliche Familiengeld wurde ab März 2022 gemäß dem vom NISF erlassenen Gesetzesdekret 230/2021 im einheitlichen und universellen Kindergeld für zu Lasten lebende Kinder (Assegno Unico) einbezogen wurde.

Mit dem gesetzesvertretenden Dekret Nr. 230 vom 29.12.2021 ist auf staatlicher Ebene mit Wirkung vom 1. März 2022 das einheitliche, universelle Kindergeld („Assegno unico e universale“) eingeführt worden. Die Landesregierung hat als notwendig erachtet, die im Beschluss der Landesregierung Nr. 943 vom 29. August 2017 festgelegten Kriterien für die Auszahlung des Landesfamiliengeldes und des Landeskindergeldes zu ändern, um sie mit den Änderungen aufgrund der Einführung des einheitlichen, universellen Kindergeldes des Staates besser abzustimmen.

Mit Beschluss der Landesregierung vom 15.02.2022 Nr. 102 wurden die neuen Zugangsvoraussetzungen und Richtlinien zur Auszahlung und Verwaltung des Landesfamiliengeldes und des Landeskindergeldes mit Wirkung ab dem 1. Juli 2022 genehmigt und zeitgleich wurde ab demselben Datum der Beschluss der Landesregierung Nr. 943 vom 29.08.2017 widerrufen.

Zu den wichtigsten Neuerungen gehört die Tatsache, dass die wirtschaftliche Lage der Familiengemeinschaft nicht mehr anhand der EEEVE berechnet wird, sondern aufgrund des Indikators für die gleichwertige wirtschaftliche Lage (ISEE) ermittelt, welcher auch für die Gewährung des einheitlichen, universellen Kindergeldes verwendet wird. Der ISEE-Wert darf 40.000 Euro nicht überschreiten.

Der Gewährungszeitraum des Landeskindergeldes für Familien mit nur einem Kind wird bis zu dessen Erreichung der Volljährigkeit verlängert, während bisher eine Gewährung der Leistung nur bis zu einem Alter von sieben Jahren vorgesehen war. Das Landeskindergeld steht nach der Volljährigkeit nur mehr volljährigen Kindern mit Behinderung zu.

Gleichzeitig ist es ab dem 1. Juli 2022 möglich, unabhängig von der wirtschaftlichen Lage der Familie Zugang zum Landesfamiliengeld zu erhalten, während zuvor eine Schwelle galt, die

sich nach dem Wert der Einheitlichen Einkommens- und Vermögenserklärung (EEVE) richtete, der 80.000 EUR nicht übersteigen durfte.

Im Jahr 2023 mit Beschluss Nr. 694 vom 22. August 2023 genehmigte die Landesregierung eine Änderung der Zugangsvoraussetzungen und Kriterien für die Auszahlung des Landeskindergeldes, die eine Erhöhung des Betrags für behinderte minderjährige Kinder vorsieht.

Ab 2023 müssen Familien aus Nicht-EU Ländern, welche um das Landesfamiliengeld, das Landesfamiliengeld plus und das Landeskindergeld ansuchen wollen, zusätzlich zu den bereits bestehenden Voraussetzungen für die Familiengelder, auch Sprach- und Gesellschaftskenntnisse vorweisen (Beschluss Nr. 678 vom 20.09.2022).

Die Agentur erbringt zusätzliche Leistungen zugunsten von bestimmten Zielgruppen (z.B. Landwirte), um deren **Sozialversicherungsschutz** zu unterstützen.

Durch die wirtschaftlichen Unterstützungsmaßnahmen der ASWE, ist es Ziel der Autonomen Provinz Bozen, die Eltern in der Pflege und Erziehung ihrer Kinder zur Seite zu stehen, um auch im Falle einer fehlenden Erwerbstätigkeit der Eltern während der Pflegezeit der Kinder, eine Rentenabsicherung zu gewährleisten. Ähnliche Maßnahmen sind für Personen vorgesehen, die pflegebedürftige Familienangehörige betreuen, die außerdem ein monatliches Pflegegeld von bis zu 1.800 € erhalten können. Diese finanzielle Unterstützung ermöglicht es den pflegebedürftigen Personen, anfallende Fürsorgekosten im eigenen Heim decken zu können und so zu vermeiden, ihr Zuhause zu verlassen und in eine Pflegestruktur aufgenommen werden zu müssen.

Bei der Verwaltung diesen Leistungen hatte die Agentur stets mit Schwierigkeiten im Zusammenhang mit der verwendeten Anwendung zu kämpfen, die unweigerlich zu Verlangsamungen und damit zu einer Verlängerung der durchschnittlichen Verfahrensdauer geführt haben. Ab dem Jahr 2023 hat die Nutzbarkeit einer neuen Anwendung es der Agentur ermöglicht, die Bearbeitung und die daraus resultierende Zahlung der ab dem 1. Januar 2022 eingegangenen Ansuchen zu beschleunigen und die Zahlungen pro Jahr im Vergleich zu 2022 zu verdoppeln.

Die **Vorsorgeleistungen** in Höhe ca. 34,6 Mio. € unterteilen sich in die Bereiche Renten (34,4 Mio.) und die restlichen Beiträge sind für Berufskrankheiten mit einer Gesamtausgabe von 197.000 €.

Diese Zahl ist noch nicht konsolidiert, da etwa 3.500 Ansuchen, die sich auf die Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter beziehen und deren Bearbeitung im Jahr 2024 abgeschlossen wurde, in die Statistik 2024 als vorläufige Zahl aufgenommen wurden, bis ihre tatsächliche Auszahlung in den ersten Monaten des Jahres 2025 erfolgt. Die konsolidierte Zahl wird erst verfügbar sein, wenn auch diese Beiträge ausbezahlt werden, d.h. in den darauffolgenden Monaten nach der Genehmigung dieses Plans.

Unter den Rentenleistungen sticht jene der Hausfrauenrente mit über 2.800 Eingeschriebenen hervor. Davon haben 2.236 die Hausfrauenrente im Jahr 2024 erhalten (- 0,9 % Begünstigte gegenüber 2023). Die Gesamtausgaben beliefen sich auf 15,7 Millionen, was knapp die Hälfte der Vorsorgeleistungen im Jahr 2024 ausmacht.

Auch im Bereich der Rentenleistungen wurde im Jahr 2022 eine neue Leistung eingeführt, der Beitrag zur Unterstützung der Künstlerinnen und Künstler mit Wohnsitz in der Provinz Bozen, die im Landesverzeichnis gemäß Landesgesetz Nr. 9/2015 eingetragen sind. Der Beitrag kann in Anspruch genommen werden, sofern die betroffene Person nachweist, dass sie im jeweiligen Bezugsjahr zu eigenen Lasten in eine durch das gesetzvertretende Dekret Nr.

252/2005 geregelte Zusatzrentenform eingezahlt hat. Im Jahr 2024 sind insgesamt 33 Ansuchen eingegangen, im Jahr 2024 wurde der Beitrag an 23 Künstlerinnen und Künstler für einen Gesamtbetrag von 11.500 Euro bezahlt.

Im Jahr 2024 wurden zwei IT-Anwendungen in Betrieb genommen, die die digitale Verwaltung der Ermittlungsphase und die direkte Auszahlung von Ansuchen für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen und für den Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Künstler ermöglichen.

Zudem ist die Agentur verantwortlich für die **Verwaltung des Finanzvermögens der Hausfrauenrente** in der Höhe von ca. 172 Mio. €. Die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 wurde im Jahr 2020 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen, die somit die Nachfolge der Gesellschaften Black Rock + 8A+ und Amundi SGR S.p.A. angetreten ist, die - ausgewählt mittels europaweiter Ausschreibung - seit Juni 2012 das Vermögen des Fonds verwaltet haben und deren Vertrag im Jahr 2020 ausgelaufen ist.

Im Bereich der **Verwaltung der Auszahlungen von Finanzierungen** hinsichtlich der Umsetzung der Maßnahmen zur Wirtschaftsentwicklung, hat die Agentur mit 1. Juli 2019 von der Gesellschaft Südtirol Finance AG einen Betriebsteil übernommen, welcher die Verwaltung des Strategiefonds Trentino-Südtirol, die Auszahlung der Finanzierungen des Bausparmodells, sowie die von Finanzierungen auf der Grundlage des theoretischen Gesamtbetrages der staatlichen Steuerabzüge für Wiedergewinnungsmaßnahmen im privaten Wohnbau, vorgesehen vom Landesgesetz vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, beinhaltet.

Im Laufe des Jahres 2024 hat die Agentur Auszahlungen der Finanzierungen des Bausparmodells in Höhe von insgesamt 54,5 Mio. EUR bereitgestellt; 516 Begünstigte.

Ab Januar 2020 hat die Agentur weiters die Buchhaltungsführung des Rotationsfonds für die Wirtschaft, eingeführt mit Landesgesetz Nr. 9/1991 übernommen, sodass die Auszahlung der Finanzierungen an die konventionierten Kreditinstituten zur Förderung der Wirtschaftstätigkeit in der Autonomen Provinz Bozen garantiert worden ist, mit einem Gesamtbetrag von 13,6 Mio. €, die im Jahr 2024 für 25 Unternehmen (Freiberufler und Selbständige) bereitgestellt wurden, die in der Provinz Bozen eine wirtschaftliche Tätigkeit ausüben.

Transferleistungen nach Begünstigten (a) und Beträgen, Finanzierungen und Darlehen - 2023-2024

	Vorläufige Daten					
	2023	2024	Veränderung % 2023-2024	2023	2024	Veränderung g % 2023-2024
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN						
FAMILIENFÖRDERUNG						
Landeskindergeld	36.509	34.742	-4,8	44.953.291 €	40.992.529€	-8,8
Familiengeld des Landes	14.867	14.676	-1,3	34.322.600 €	33.633.356€	-2,0
Familiengeld des Landes +	70	76	8,6	73.600 €	74.200,00€	0,8
Staatliches Familiengeld	7	0	-100,0	1.857 €	0	-100,0
Staatliches Mutterschaftsgeld	530	655	23,6	1.006.452 €	1.320.498 €	31,2
Einmaliger Entlastungsbonus	31.423	-	-100,0	15.710.000 €	0	-100,0
INSGESAMT	83.406	50.149	-39,9	96.067.800 €	76.020.583 €	-20,9
RENTE						
Rentenmäßige Absicherung Erziehungszeiten	3.859	3.860	0,0	7.659.271 €	8.016.396 €	4,7
Rentenmäßige Absicherung Pflegezeiten	727	592	-18,6	1.801.764 €	1.705.903 €	-5,3
Freiwillige Weiterversicherung der Rentenvers. für Hausfrauen	85	98	15,3	239.709 €	294.606	22,9
Zuschuss auf Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter	4.028	3.600 (c)	-10,6	8.846.087 €	8.100.000 (c)	-8,4
Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	8	7	-12,5	3.700 €	3.380	-8,6
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen	1.090	1.079	-1,0	562.937 €	556.058 €	-1,2
Hausfrauenrente (b)	2.257	2.236	-0,9	15.302.334 €	15.787.073	3,2
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Künstler	17	23	35,3	8.500 €	11.500	35,3
INSGESAMT	12.071	11.495	-4,8	34.424.303	34.474.916	0,1
BERUFSSKRANKHEITEN						
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	54	51	-5,6	193.028 €	197.784 €	2,5
INSGESAMT	54	51	-5,6	193.028 €	197.784 €	2,5
VORSORGELEISTUNGEN INSGESAMT	12.125	11.546	-4,8	34.617.332	34.672.700 €	0,2
PFLEGEgeld						
Pflegegeld	15.499	15.869	2,4	132.839.294 €	137.439.749 €	3,5
Pflegegeld - Erben	391	392	0,3	827.081 €	792.771 €	-4,1
Pflegegeld - Dienstgutscheine	-	-	-	1.022.886 €	771.547 €	-24,6
Pflegegeld - Sonderfinanzierung der Alten- und Pflegeheime	-	-	-	146.343.793 €	132.290.762 €	-9,6
INSGESAMT	15.890	16.261	2,3	281.033.055 €	271.294.829 €	-3,5
ZIVILINVALIDEN						
Pensionen für Teil- und Vollinvaliden; Teil- und Vollblinde; Gehörlose	4.914	4.934	0,4	33.481.689 €	35.287.867 €	5,4

Begleitgeld für Vollinvaliden und Vollblinde; Sonderzulage für Teilblinde und Kommunikationszulage für Gehörlose, monatliche Zulage für minderjährige Teilinvaliden	1.951	2.007	2,9	12.837.998 €	13.307.396 €	3,7
Ergänzungszulage für Teil- und Vollblinde	661	685	3,6	937.287 €	1.030.163 €	9,9
INSGESAMT	7.526	7.626	1,3	47.256.974 €	49.625.426 €	5,0
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN INSGESAMT	118.947	85.582	-28,1	458.975.159 €	431.613.537 €	-6,0

FINANZIERUNGEN /DARLEHEN

Bauspardarlehen	526	516	-1,9	54.516.675 €	54.560.211 €	0,1
Steuervorschüsse	3	0	-100,0	90.542 €	0 €	-100,0
Rotationsfonds Wirtschaft	9	25	177,8	2.272.104 €	13.672.422 €	501,8
FINANZIERUNGEN / DARLEHEN INSGESAMT	538	541	0,6	56.879.321€	68.232.633 €	20,0

(a) Nur jene, die mindestens einmal im Jahr die Leistung bezogen haben. (b) Betrag ohne Steuern (c) Geschätzte Zahl, da ca. 3.500 Anträge, die sich auf die Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter beziehen und deren Bearbeitung im Jahr 2024 abgeschlossen wurde, in die Statistik 2024 als vorläufige Zahl aufgenommen wurden, bis ihre tatsächliche Auszahlung in den ersten Monaten des Jahres 2025 erfolgt, mit einem geschätzten Gesamtbetrag von ca. 7.800.000 €

Quelle: ASSE

3.2 Institutionelles Mandat und Mission

Gemäß dem institutionellen Mandat, laut den vorhergehend genannten maßgebenden Rechtsnormen (LG. 11/2009 und Statut laut Beschluss der Landesregierung Nr. 709/2015), verwaltet die Agentur die vom Gesetz vorgeschriebenen Fürsorgemaßnahmen und Ergänzungsvorsorgeleistungen, sowie weitere Leistungen, die durch entsprechende Rechtsnormen übertragen werden können. Die Agentur verwaltet den Anlagenfonds des Pensionsfonds für die im Haushalt tätigen Personen (Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3).

Die Agentur verwaltet und zahlt zudem öffentliche Finanzierungen im Auftrag des Landes, zum Zweck der Förderung und der Realisierung von öffentlichen Bauaufträgen und Projekten wirtschaftlicher Entwicklung.

Die Mission der Agentur kann man folgendermaßen zusammenfassen:

- ein hohes Serviceniveau für die Kunden (Bürger/Landesresorts/Patronate/Unternehmen) durch pünktliche und genaue Auszahlung der Leistungen;
- kontinuierliche Verbesserung der Effizienz durch die Automation/Integration der Verwaltungssysteme, Optimierung der Organisationsstruktur und der Arbeitsprozesse, Weiterentwicklung der Informationssysteme;
- Beitrag zur Verbesserung der Wirksamkeit und Gerechtigkeit des örtlichen Wohlfahrtssystems durch die Beteiligung der Agentur am Entwicklungsprozess, Definition und Verwaltung neuer Förderungsmaßnahmen für Einzelpersonen und Familien;
- Beitrag zur wirtschaftlichen Entwicklung des Landes durch die Aufnahme von Darlehen und Auszahlung von Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauvorhaben.

3.3 Performancestruktur

Aufgrund der institutionellen Bestimmung, des Kontextes, der Beziehungen zu den Stakeholdern und der Finanzaufgaben, untergliedert sich die Agentur ASWE in drei strategische Bereiche mit eigenen strategischen dreijährigen – Zielen, die den gesamten Wirkungsbereich der Agentur abdecken.

Die drei strategischen Bereiche sind folgende:

1. Bereich der wirtschaftlichen Leistungen
2. Bereich Finanzvermögen
3. Bereich Finanzierungen öffentlicher Bauten.

Der **erste Bereich** umfasst alle wirtschaftlichen Leistungen (wobei die Leistungen zugunsten der Zivilinvaliden, Blinde und Gehörlose untergliedert betrachtet werden) der Agentur und stellt ohne Zweifel das größte Arbeitsvolumen innerhalb der Agentur dar. Dieser Bereich verfolgt die erste strategische Zielsetzung der schnellen und genauen Auszahlung der Vorsorge- und Fürsorgeleistungen.

Im Rahmen dieses strategischen Ziels strebt die Agentur Folgendes an:

- die Digitalisierung und Entmaterialisierung von Tätigkeiten, Prozessen und Verfahren zu fördern und gleichzeitig die bestmögliche Wirkung für die Nutzer in Bezug auf die Zugänglichkeit der von der Agentur angebotenen Dienstleistungen, auch aus der Ferne, zu gewährleisten;
- das Wohlbefinden der Nutzer zu steigern, indem die Notwendigkeit, die Büros und Schalter der Agentur physisch aufzusuchen, verringert wird, oder indem das Online-Dienstleistungstool genutzt wird;
- die digitalen Fähigkeiten der Nutzer zu verbessern, die digitale Kultur zu verbreiten und die digitale divide zu verringern;
- Verkürzung und Überwachung der durchschnittlichen Dauer der Beitragsabrechnung als Ergebnis des Digitalisierungsprozesses.

Die kontinuierliche Verbesserung der Qualität, auch in Bezug auf die Zugänglichkeit und die Anzahl der digitalen Dienste, ist von grundlegender Bedeutung, um deren Nutzung durch die Bürger zu erhöhen und die digitalen Fähigkeiten auch im Hinblick auf ältere und schwache Bevölkerungsgruppen zu stärken.

Die Digitalisierung der Verfahren ermöglicht es, die Dienste aus der Ferne zu nutzen, ohne notwendigerweise die Ämter aufsuchen zu müssen, wodurch die durch die Öffnungs- und Schließungszeiten der Ämter bedingten zeitlichen Zwänge überwunden und die für die Erledigung des Verwaltungsvorgangs erforderliche Zeit verkürzt wird.

Die Agentur strebt bei der Verwaltung ihrer Dienste eine maximale Verbreitung des Portals [myCivis](#) für die Nutzung digitaler Dienste durch ihre Nutzer an.

Der **zweite Bereich** beinhaltet die Verwaltung des Finanzvermögens der Agentur, bestehend aus dem durch Regionalgesetz vom 28.02.1993, Nr. 3 etablierten Fonds für eine Altersrente der im Haushalt tätigen Personen, die keine Altersrentenabsicherung durch Pflichtbeiträge

angereift haben. Dieser Bereich ist mit dem zweiten strategischen Ziel der nachhaltigen Verwaltung des Fonds verbunden, um auch in Zukunft die Auszahlung an den Pensionsberechtigten leisten zu können. Zweckdienlich zu dieser Zielsetzung wurde 2015, zum Stichtatum 31.12.2014, eine Studie bezüglich des aktualisierten Durchschnittswertes der Rentenverpflichtungen der Zukunft zu Lasten des Fonds durchgeführt (die sogenannte mathematische Reserve). Die Ergebnisse der Ermittlung haben bestätigt, dass damals der Fond ausreichend stabil war und dass ähnliche Untersuchungen des Fonds periodisch wiederholt werden müssen, um insbesondere die Zukunftsprognosen hinsichtlich der Sterblichkeitsrate und der Rendite des investierten Vermögens im Auge zu behalten. Zur Überprüfung der Nachhaltigkeit des Fonds wurde zu Beginn des Jahres 2023 die versicherungsmathematische Untersuchung wiederholt. Dabei wird die finanzielle Abdeckung der zukünftigen Ausgaben für die Renten bewertet, indem auch die zukünftigen Einnahmen der Versicherungsbeiträge und der Rückkauf der Pensionsjahre berücksichtigt werden.

Die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 wurde im Jahr 2020 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen.

Das Ziel der Asse ist die nachhaltige Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds, um die Leistungen für die Mitglieder langfristig zu gewährleisten.

Die Übertragung des Fonds an die Euregio + SGR, vorbehaltlich der Einhaltung der in Artikel 192 des Vertragsgesetzes festgelegten Parameter, ist Teil eines umfassenderen Konzepts, das auf die wirtschaftliche Entwicklung der Region Südtirol abzielt, ist Teil eines umfassenderen Vorhabens, welches auf die wirtschaftliche Entwicklung von Südtirol abzielt. Dieses Vorhaben wird durch die strategische Neugestaltung und/oder ein neues Konzept von Maßnahmen mit einem sehr hohen Innovationscharakter im Rahmen der Effekten- und Immobilienfinanz umgesetzt, wobei nicht nur die finanziellen Gewinne, sondern auch die sozialen Vorteile berücksichtigt werden.

Der **dritte Bereich** beinhaltet die Aufnahme von Darlehen, die Auszahlung und Verwaltung von Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauten oder Projekten von wirtschaftlicher Entwicklung, die von der Autonomen Provinz Bozen in Auftrag gegeben wurden und wird mit der strategischen Zielsetzung Nummer 3 verbunden, die pünktliche und genaue Auszahlung der Finanzierungen vorsieht.

In diesem Zusammenhang wird noch einmal hervorgehoben, dass mit Landesbeschluss Nr. 1297 vom 11/12/2018 mit Wirkung vom 1. Juli 2019 der Agentur die Übernahme in die bisherigen Tätigkeiten des Unternehmens Südtirol Finance AG angeordnet wurde. Die neuen Aufgaben bestehen in der Rechnungsführung von zwei Fonds; der Rotationsfonds für Wohnungsbaudarlehen gemäß L.P. 13/1998 und der Rotationsfonds für Vergünstigungen im Zusammenhang mit Vorschuss der staatlichen Steuerabzüge bei privater Wiedergewinnungsmaßnahmen gemäß den in Artikel 13 der genannten staatlichen Vorschriften, laut Art. 78/b des Landesgesetzes Nr. 13/98. Dazu mit dem Gesetz Nr. 2 vom 29. April 2019 hat die Agentur mit Wirkung 1/1/2020 die Verwaltung des Rotationsfonds für die Wirtschaft gemäß dem Landesgesetz vom 15. April 1991, Nr. 9, übernommen.

In der folgenden Seite wird die Performancestruktur der Agentur wiedergegeben. Sie stellt in graphischer Form die Verbindungen zwischen den institutionellen Aufträgen, der Mission, den strategischen Bereichen und den Zielsetzungen dar. Nachfolgend eine Liste der operativen Ziele mit denen sich die jährlichen strategischen Ziele verknüpfen.

Performancestruktur

MISSION

Die Agentur verfolgt folgende Zielsetzungen:

- die Verwaltung der vom Gesetz vorgesehenen Fürsorge- und Vorsorgeleistungen mittels Auszahlung derselben zugunsten der berechtigten Personen;
- die Förderung der wirtschaftlichen Entwicklung des Landes mittels Aufnahme und Auszahlung von Finanzierungen für die Verwirklichung öffentlicher Bauvorhaben;
- die kontinuierliche Verbesserung der betrieblichen Effizienz mittels Automation und Integration der Verwaltungssysteme, Optimierung des institutionellen Aufbaus der Verfahrensmodalitäten, Weiterentwicklung des Informationssystems;
- Beitrag zur Verbesserung der Wirksamkeit und Gerechtigkeit des örtlichen Wohlfahrtssystems durch die Beteiligung der Agentur am Entwicklungsprozess, Definition und Verwaltung neuer Förderungsmaßnahmen für Einzelpersonen und Familien;

STRATEGISCHE BEREICHE

LEISTUNGEN

FINANZVERMÖGE N

DARLEHEN UND FINANZIERUNGEN

STRATEGISCHE ZIELSETZUNGEN

Prompte und pünktliche Auszahlung der wirtschaftlichen Leistungen im Bereich Vorsorge und Fürsorge

Abgewogene Verwaltung der Investitionen zur Finanzierung des Fonds der im Haushalt tätigen Personen, um die Deckung für die Dauer der zu leistenden Auszahlungen zu gewährleisten

Pünktliche und erträgliche Beschaffung der notwendigen Finanzmittel für öffentliche Bauvorhaben

4. Kontextanalyse (extern – intern)

4.1 Externer Kontext

Die Maßnahmen der Agentur werden anlässlich politischer Entscheidungen infolge Familien-Wirtschafts- und Sozialpolitik der Autonomen Provinz Bozen ausgeübt. Durch diese Voraussetzung ergibt sich auch die besondere Aufmerksamkeit der policy-makers bezüglich sich anbahnende Veränderungen in der sozio- demografischen Struktur der Landesbevölkerung.

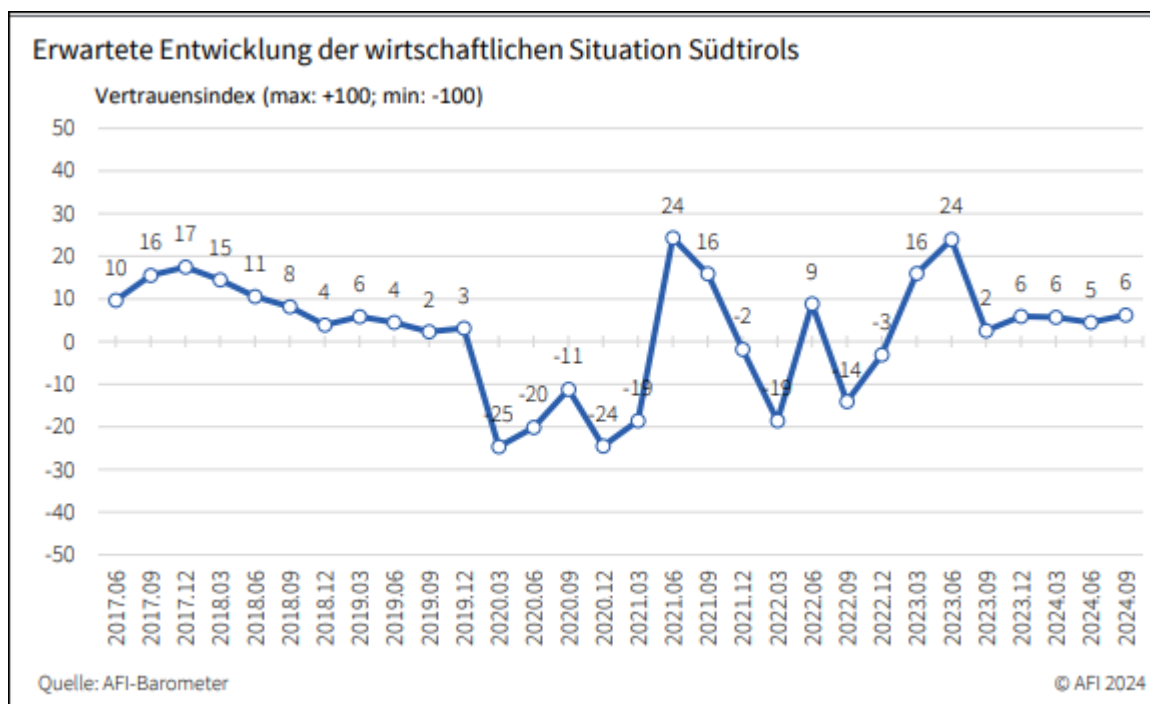
Der allgemeine Rahmen, in dem die Agentur tätig ist, ist das Gebiet der Autonomen Provinz Bozen. Zusammen mit der Autonomen Provinz Trient gehört die Autonome Provinz Bozen zur Region Trentino-Südtirol und ist die nördlichste Provinz Italiens.

Die Autonome Region Trentino-Südtirol zeichnet sich durch eine sehr *lebendige Produktionsstruktur* aus und zählt zu den wirtschaftlich wohlhabendsten Regionen Europas.

Das lokale Wirtschaftsgefüge von Trentino-Südtirol, das sich durch eine starke Ausrichtung auf den Primär- und Tertiärsektor auszeichnet, hat seine Stärken im Tourismus und in der Agrar- und Ernährungswirtschaft und bietet auch dank der Wirtschafts- und Förderpolitik der öffentlichen Verwaltung ein günstiges Umfeld für Investitionen und Produktion. Die Sektoren sind durch Kleinstunternehmen gekennzeichnet, wobei der Anteil der Familienunternehmen hoch ist

Die Herbstumfrage des Wirtschaftsbarometers zeigt ein Wachstum des Geschäftsvolumens im Jahr 2024, das sich allerdings auf größere Unternehmen beschränkt. Außerdem leiden die Investitionen immer noch unter den hohen Finanzierungskosten. Trotz der schwächelnden europäischen Konjunktur wird die Ertragslage weiterhin positiv bewertet. Die Unternehmerinnen und Unternehmer blicken mit etwas Optimismus auch in Richtung 2025, wenn die Rentabilität für mehr als neun von zehn Betrieben zufriedenstellend sein dürfte. Das WIFO – Institut für Wirtschaftsforschung der Handelskammer Bozen bestätigt seine Prognose von einem Anstieg des Südtiroler BIP um 0,8 Prozent im Jahr 2024 und schätzt ein Wachstum von 1,2 Prozent für das Jahr 2025.

Immer Laut AFI-Barometer Herbst 2024 bleiben die Erwartungen der Arbeitnehmenden hinsichtlich der wirtschaftlichen Entwicklung Südtirols in den kommenden 12 Monaten verhalten optimistisch (Indexwert: +6). Die Arbeitslosigkeit dürfte weiter zurückgehen, und das Risiko, den Arbeitsplatz zu verlieren, ist kaum präsent. Die Perspektiven für wechselbereite Personen, eine gleichwertige Anstellung zu finden, bleiben gut, wenn auch nicht mehr auf dem Niveau unmittelbar nach der Corona-Pandemie. Größtes Problem bleiben die knappen Kassen vieler Arbeitnehmerfamilien: 40% der Befragten geben an, nur mit Mühe über die Runden zu kommen, da das Geld nicht bis zum Monatsende reicht (für 7% ist dies „sehr schwierig“, für 33% „schwierig“). Mit einem Indexwert von -14 bewegt sich dieser Indikator in der Nähe seines historischen Tiefs. Besonders prekär Beschäftigte und Personen mit niedriger Qualifikation sind hiervon betroffen. Ähnlich kritisch gestaltet sich die Einschätzung der Sparmöglichkeiten in den nächsten 12 Monaten: Während 52% davon ausgehen, etwas Geld zurücklegen zu können, befürchten 48%, dies nicht zu schaffen. Auch hier ein ähnliches Bild wie vorhin beschrieben: Die Leittragenden sind einmal mehr prekär Beschäftigte und Niedrigqualifizierte.



Vor diesem Hintergrund des sozioökonomischen Kontextes basieren die folgenden Angaben auf Daten von Astat - dem statistischen Landesamt der Autonomen Provinz Bozen

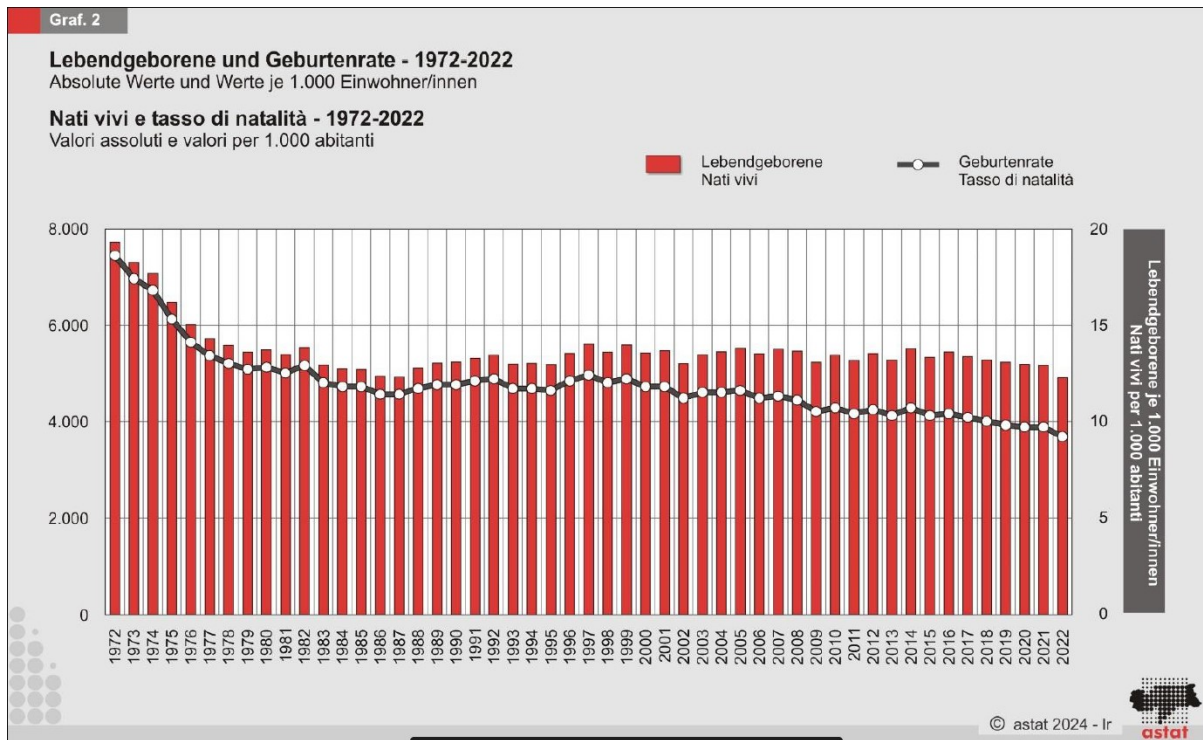
Im Laufe eines halben Jahrhunderts ist Südtirols Bevölkerung um fast 30% gestiegen, und zwar von 417.813 Einwohnerinnen und Einwohnern im Jahr 1972 auf 534.147 im Jahr 2022. Abgesehen vom Anstieg der Einwohnerzahl haben sich auch die für die Bevölkerungsentwicklung maßgeblichen Komponenten wie Geburten, Sterbefälle und Wanderungen und damit die Bevölkerungsstruktur verändert.

 Auf einen Blick: A colpo d'occhio:	+27,8% Bevölkerungswachstum in 50 Jahren aumento della popolazione in 50 anni	9,2 Geburten je 1.000 Einwohner/innen nascite ogni 1.000 abitanti	83,4 Jahre / anni Lebenserwartung bei der Geburt speranza di vita alla nascita	131,8 ältere Menschen je 100 junge Menschen persone anziane ogni 100 giovani

Fonte: ASTAT

Im Vergleich zu vor 50 Jahren ist die Geburtenzahl in Südtirol deutlich gesunken, nämlich von 7.722 Lebend-geborenen im Jahr 1972 auf 4.912 im Jahr 2022, was einem Rückgang von 36,4% entspricht. Allerdings liegt die Geburtenzahl seit Anfang der 1980er Jahre um 5.000. Die entsprechende Geburtenrate, ein Indikator, der die Geburten ins Verhältnis zur Gesamtbevölkerung setzt, erreichte 1965 ihr Maximum (24,2‰) und fiel in den folgenden zehn Jahren stark und später allmählich bis auf 9,2 Lebendgeborene je 1.000 Einwohner/innen im Jahr 2022.

Das ist im Wesentlichen auf drei zusammenhängende Phänomene zurückzuführen, und zwar auf den sinkenden Anteil der Frauen im gebärfähigen Alter an der Gesamtbevölkerung, die Entwicklung der Fruchtbarkeitsziffer und den Aufschub der Mutterschaft.

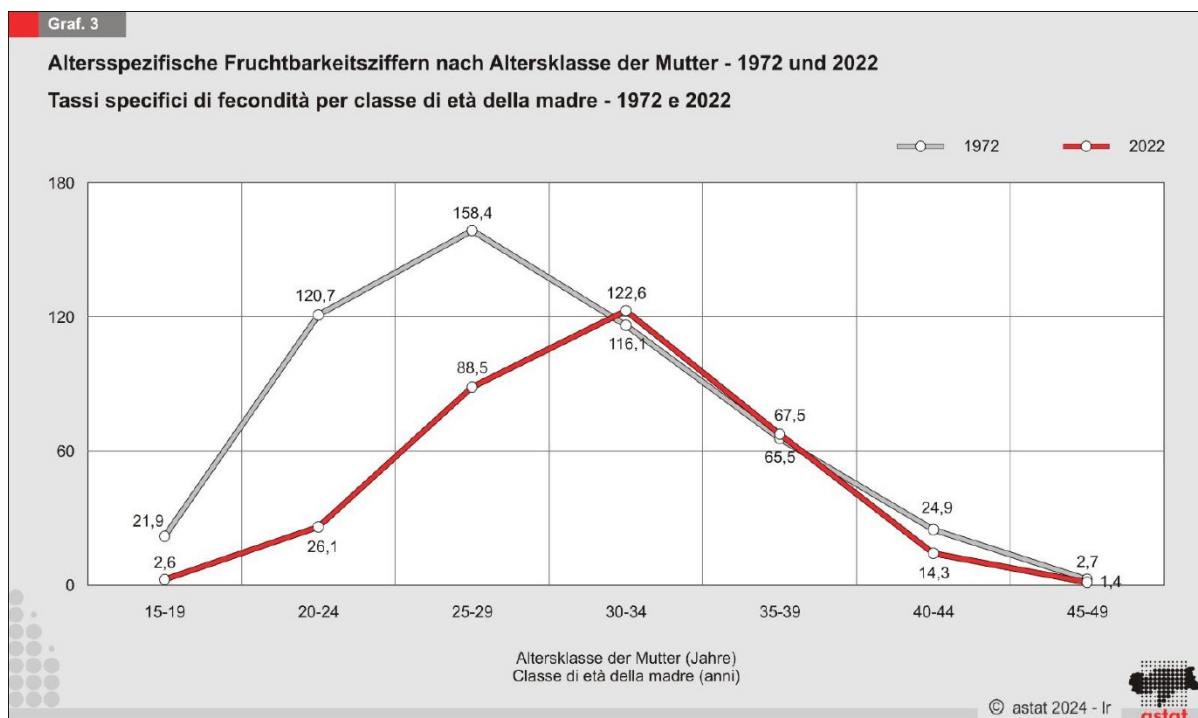


In einer stetig wachsenden Bevölkerung stehen sich die Babyboomerinnen (zwischen der zweiten Hälfte der 1960er und der ersten Hälfte der 1970er Jahre geborene Frauen), die fast vollständig aus der Reproduktionsphase ausgeschieden sind, und die jüngeren Generationen gegenüber, die aufgrund des Baby-Busts (Zeitraum, in dem die niedrigsten Fruchtbarkeitsziffern verzeichnet wurden) weniger zahlreich sind.

Zudem bringt eine Frau im Schnitt immer weniger Kinder zur Welt: die Zahl ist von mehr als 3 im Jahr 1965 (Babyboom) auf 2,6 im Jahr 1972 zurückgegangen. Mitte der 1970er Jahre sank die Fruchtbarkeitsziffer unter den Schwellenwert von 2,1 Kindern, der notwendig ist, um den Fortbestand einer Bevölkerung zu sichern. Anschließend ging die Kennzahl weiter zurück und erreichte 1995 mit 1,4 Kindern pro Frau ihren Tief-punkt. Dann begann sie wieder leicht anzusteigen und lag im Jahr 2022 bei durchschnittlich 1,6 Kindern pro Frau.

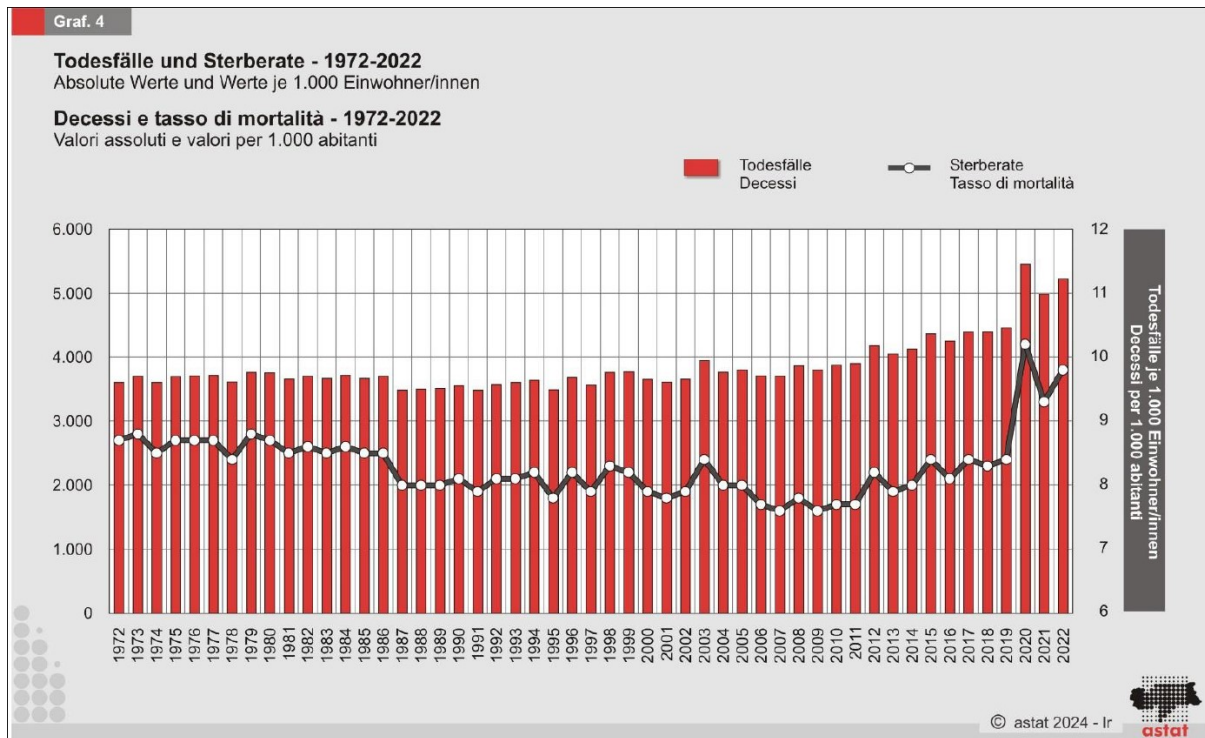
Die durchschnittliche Kinderzahl pro Frau wird zudem vom Aufschub der Mutterschaft auf ein höheres Alter beeinflusst. Tatsächlich ist das Durchschnittsalter einer Mutter bei der Geburt ihres Kindes (unabhängig von der Geburtenfolge) in den letzten zwanzig Jahren von 30,6 Jahren im Jahr 2002 auf 31,8 Jahre im Jahr 2022 gestiegen.

Dieser Trend wird auch durch die Analyse der altersspezifischen Fruchtbarkeitsziffern bestätigt, welche die Zahl der geborenen Kinder je 1.000 Frauen einer bestimmten Altersklasse angeben. Es zeigt sich nämlich, dass das Reproduktionsverhalten der über 30-Jährigen nahezu unverändert blieb, während jenes der unter 30-Jährigen stark eingebrochen ist.



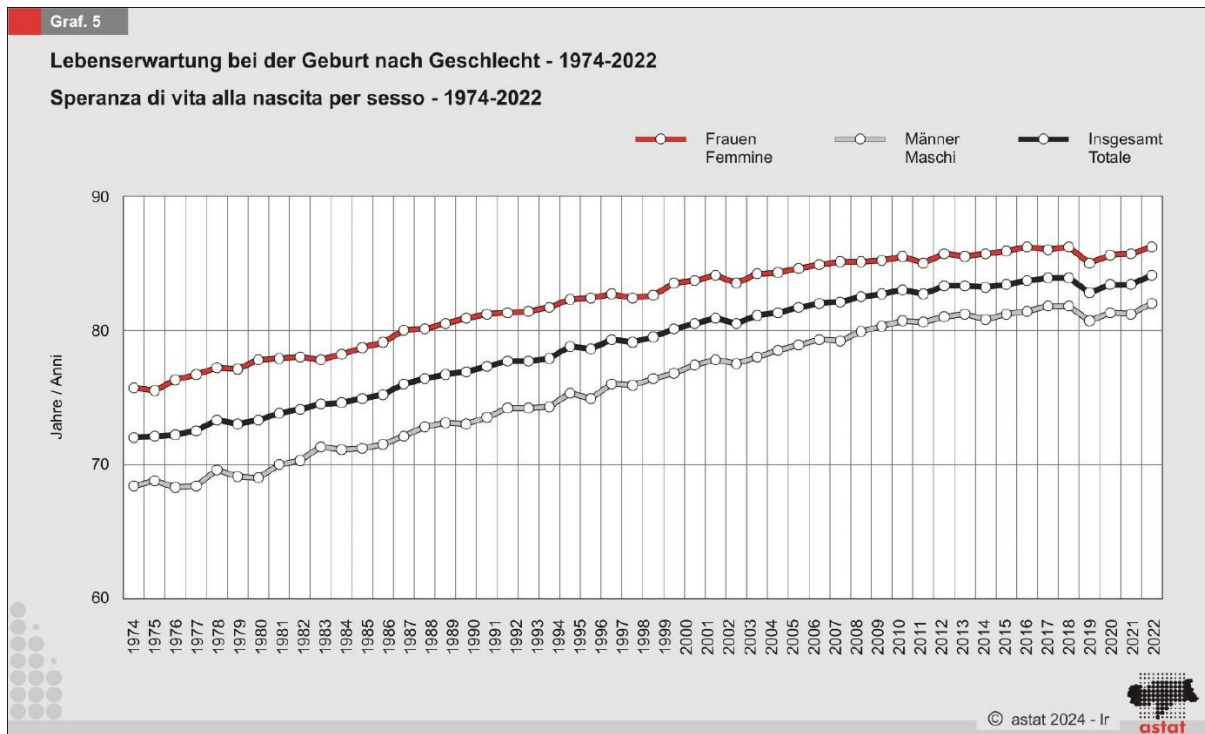
In den vergangenen 50 Jahren hat die Zahl der Todesfälle in Südtirol tendenziell zugenommen, besonders in den letzten Jahren aufgrund der Covid-19-Pandemie. 1972 gab es 3.600 Todesfälle, in den Jahren vor der Pandemie waren es rund 4.400. Im Jahr 2020 wurde die Rekordzahl von 5.447 Todesfällen verzeichnet, 2022 waren es 5.221.

Die Sterberate setzt die Zahl der Todesfälle ins Verhältnis zur Wohnbevölkerung und berücksichtigt somit die Entwicklung der Bevölkerung, die in diesem Zeitraum anstieg. 1972 lag die Rate bei 8,7 Todesfällen pro 1.000 Einwohner/innen, ging dann kontinuierlich zurück und erreichte 2007 und 2009 mit 7,6‰ den niedrigsten Wert der letzten 50 Jahre. In der Folge stieg sie wieder langsam an und erreichte in den Jahren vor der Pandemie den Wert von 8,4‰. 2020 wurde mit 10,2‰ die höchste Sterberate verzeichnet. In den beiden Folgejahren nahm sie zwar wieder ab (2022 lag sie bei 9,8‰), weicht aber immer noch stark von den Werten von vor der Pandemie ab.

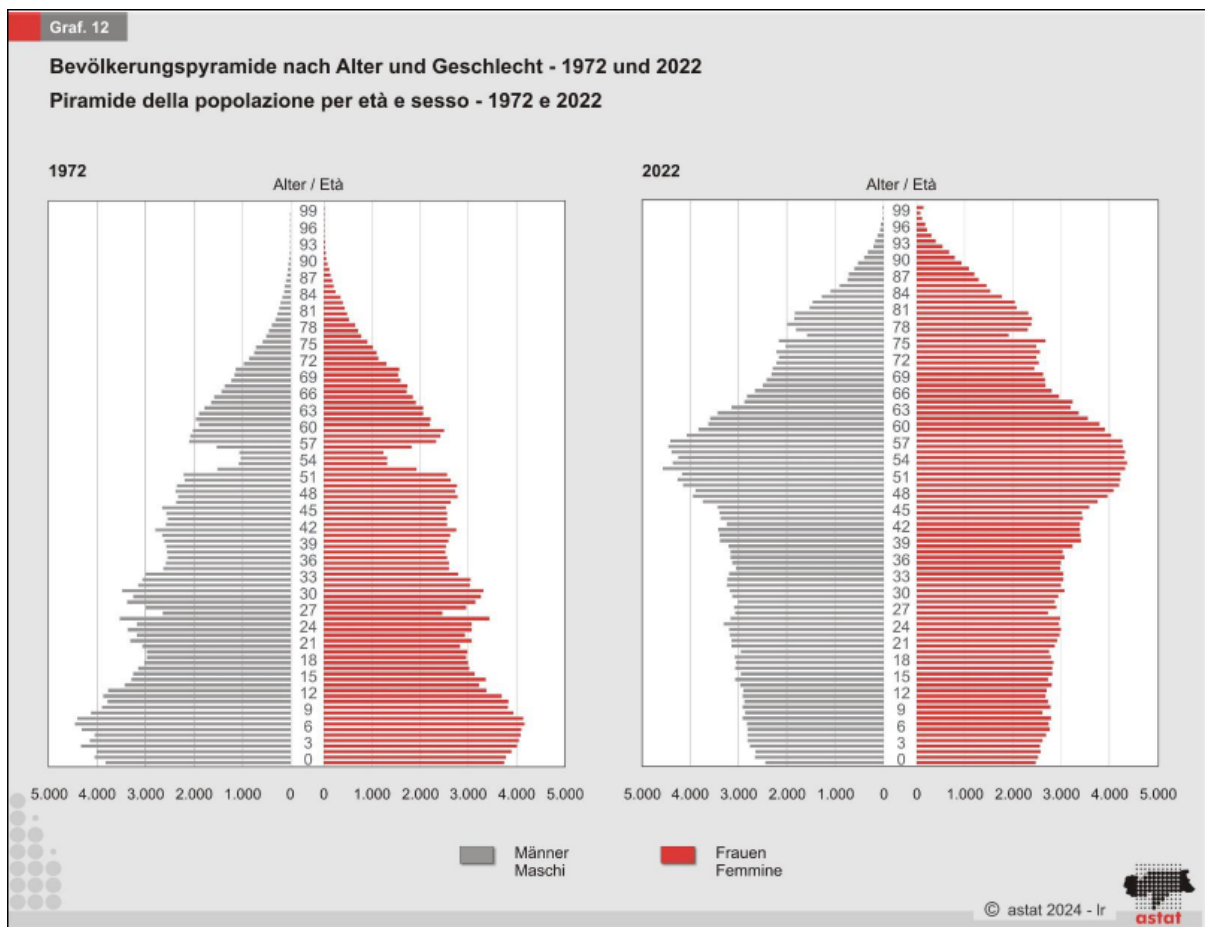


Die Lebenserwartung bei der Geburt gibt die Anzahl der Jahre an, die ein neugeborenes Kind voraussichtlich leben wird. Der Alterungsprozess der Bevölkerung steht in engem Zusammenhang mit der stetig steigenden Lebenserwartung bzw. Langlebigkeit. Dank des Fortschritts in der Gesundheitsfürsorge und der Medizin, einer besseren Ernährung und günstigerer Arbeitsbedingungen sowie eines höheren Lebensstandards ist die Lebenserwartung im Laufe der Jahre immer weiter angestiegen. Im Jahr 2020 kam diese Entwicklung aber pandemiebedingt zu einem abrupten Stillstand. Im Jahr 2021 und 2022 begann die Lebenserwartung wieder zu steigen, obwohl die im Vorjahr verlorenen Jahre noch nicht wieder aufgeholt werden konnten. Insgesamt nahm die Lebenserwartung bei der Geburt zwischen 1974 und 2022 um 11,4 Jahre zu, und zwar von 72,0 Jahren auf 83,4 Jahre.

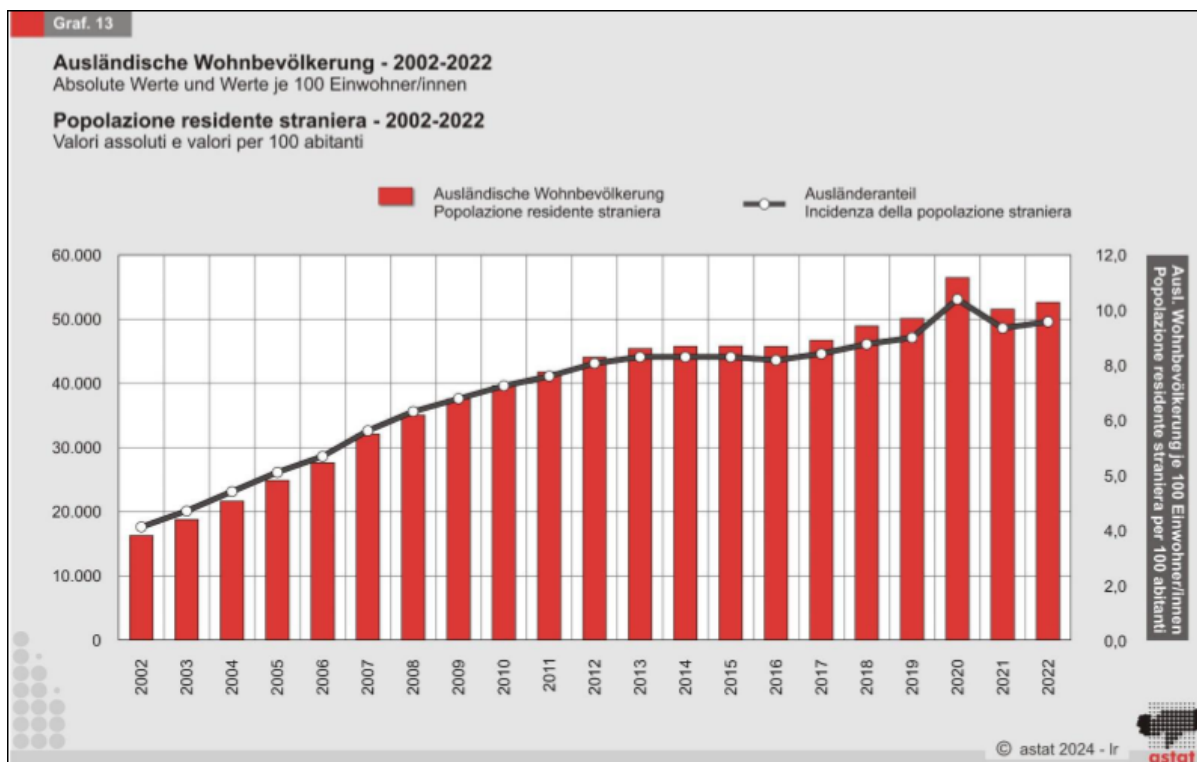
Frauen leben im Schnitt länger als Männer, allerdings nimmt dieser Abstand im Laufe der Jahre tendenziell ab. Im Jahr 1974 hatten Männer eine Lebenserwartung bei der Geburt von 68,4 Jahren und Frauen von 75,7 Jahren (Differenz von 7,3 Jahren). Im Jahr 2022 lag die männliche Lebenserwartung bei 81,2 und die weibliche bei 85,7 Jahren (Differenz von 4,5 Jahren). Die Pandemie traf beide Geschlechter in ähnlicher Weise: die Männer verloren zwischen 2019 und 2020 1,1 Jahre an Lebenserwartung, die Frauen 1,2 Jahre.



Beim Vergleich der Alterspyramiden von 1992 und 2022 wird die Alterung der Südtiroler Bevölkerung deutlich. Sinkende Geburten- und Sterberaten führen dazu, dass der Anteil der jüngeren Menschen abnimmt, während jener der älteren Menschen steigt.

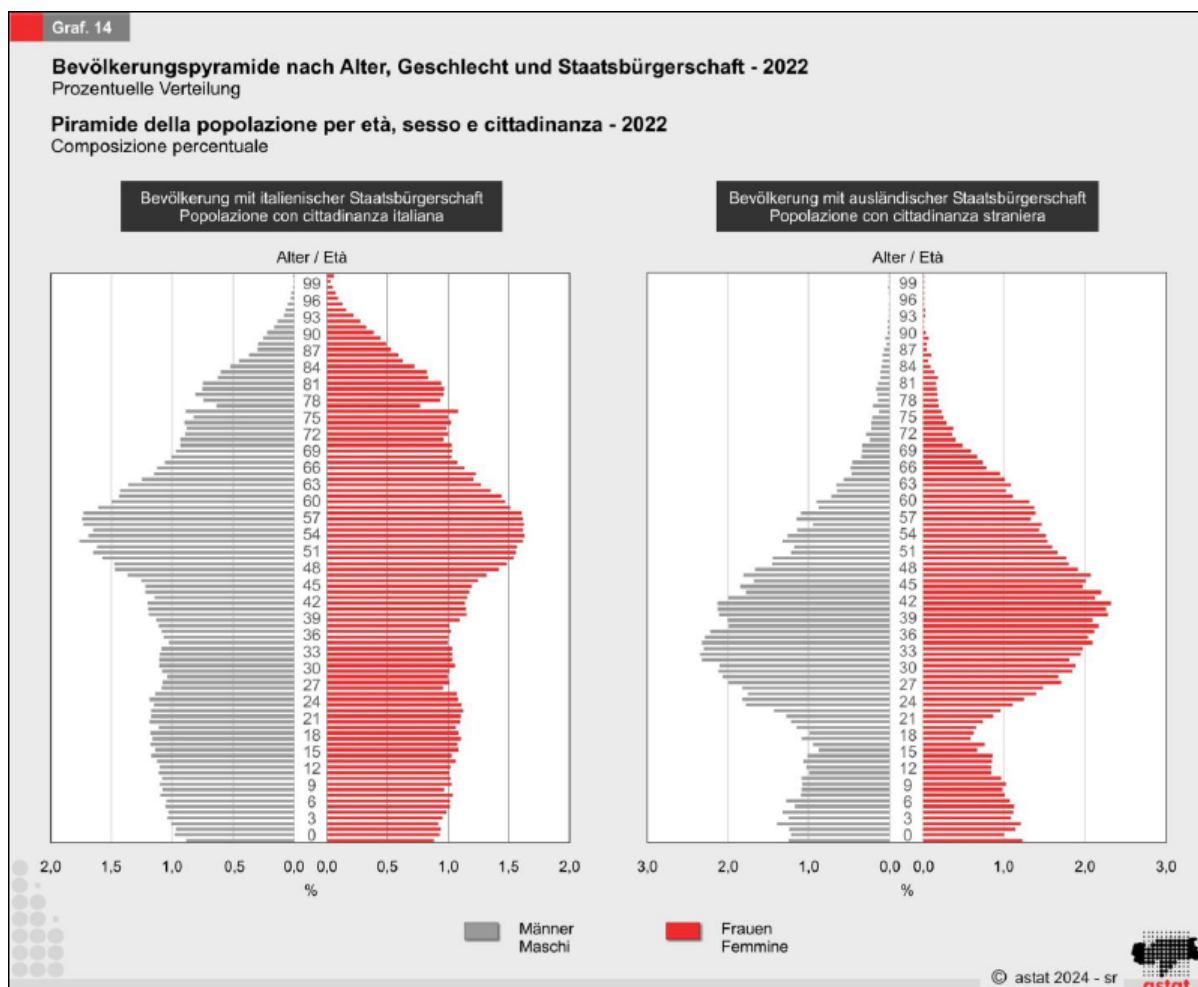


Die ausländische Wohnbevölkerung Südtirols ist im Laufe von 20 Jahren von 16.271 im Jahr 2002 auf 52.647 im Jahr 2022 gestiegen und hat sich somit mehr als verdreifacht. Im Jahr 2002 betrug der Ausländer-anteil an der Gesamtbevölkerung Südtirols 3,5%, im Jahr 2022 9,9%.



Im Jahr 2022 liegt das Durchschnittsalter der ausländischen Bevölkerung bei 36,7 Jahren, während italienische Staatsbürgerinnen und Staatsbürger im Schnitt 44,2 Jahre alt sind. In den letzten 20 Jahren ist das Durchschnittsalter der inländischen Bevölkerung stetig gestiegen, während jenes der ausländischen Bevölkerung bis 2011 einen rückläufigen Verlauf aufwies und erst danach anstieg.

Beim Vergleich der beiden Alterspyramiden wird deutlich, dass die ausländische Bevölkerung jünger ist als die inländische. Die jüngere Altersstruktur der ausländischen Bevölkerung wirkt dem Alterungsprozess der Südtiroler Bevölkerung entgegen.



4.2 Interner Kontext

Die ASWE ist eine erst kürzlich gegründete Körperschaft, sie leistet ihren Dienst seit dem Jahre 2010 und hat in den letzten Jahren eine progressive Erweiterung der ihr anvertrauten Aufgaben erlebt. Eine Eigenschaft der Agentur ist sicherlich die bezeichnende Flexibilität und Behändigkeit, mit der sie allen neuen Anforderungen entgegentritt. Möglich macht dies das stets motivierte und fachkundige Mitarbeiterteam. Um die professionelle Einheitlichkeit innerhalb der verschiedenen Bereiche der Agentur zu festigen, wurden in den letzten Jahren spezifische Bildungswege eingeschlagen, nicht zuletzt, um das Zusammengehörigkeitsgefühl und Teamgeist zu stärken. Die Berufsausbildung schreitet allezeit fort und die Fortbildung der Mitarbeiter ist eine unumgängliche Notwendigkeit um den technisch-administrativen Kenntnissen der vielfältig verschiedenen Leistungen, die die Agentur erbringt und nicht zuletzt im Vertrags- und Steuerbereich, gerecht zu werden.

Was den internen Kontext betrifft, so haben ab Jahr 2022 die Mitarbeiter der Agentur nach der durch die Pandemie Covid 19 ausgelösten Notstandsperiode und dem damit verbundenen massiven Einsatz von Fernarbeit (smart working) wieder in Anwesenheit gearbeitet. Fernarbeit hat den Mitarbeitern der Agentur erhebliche Anpassungsanstrengungen abverlangt. Die agile Arbeitsweise ist zu einem festen und stabilen Bestandteil der Strukturierung der Tätigkeiten der Agentur geworden, wobei gleichzeitig der Schalterdienst für die Nutzer, die wieder freien Zugang zu den Büros der Agentur haben, gewährleistet ist. Alle Dienstleistungen für die Kunden der Agentur wurden pünktlich und ohne jegliche Unannehmlichkeiten für die Bevölkerung erbracht, und das smart working wurde nach der

Notstandsphase von einem Eventualinstrument zur Bewältigung von Notfällen zu einer echten Arbeitsmethode.

Zum Stand der Umsetzung des agilen Arbeitens in der Agentur werden einige Angaben gemacht: Derzeit haben von 27 Mitarbeitern im Dienst alle bis auf 2 individuelle Vereinbarungen unterzeichnet und fast alle sind derzeit in der Lage, ihre Arbeit auf agile Weise zu verrichten, wobei sie in Bereichen tätig sind, die nicht unbedingt die Anwesenheit des Mitarbeiters in den Räumlichkeiten erfordern und durch einen hohen Grad an Digitalisierung der Verfahren gekennzeichnet sind, mit Ausnahme des Bereichs der Zivilinvaliden, wo die nicht vollständig dematerialisierte Dokumentation es nicht allen Mitarbeitern des Bereichs ermöglicht hat, ihre Arbeit aus der Ferne zu verrichten.

Wie oben erwähnt, waren im Dezember 2024 27 Personen bei der Agentur beschäftigt, von denen 33,3 % (9) in Teilzeit arbeiteten.

Am 31.12.2024 bedient sich die Agentur der Mitarbeit von 25,289 Personaleinheiten, wobei insgesamt 27,657 äquivalente Vollzeitstellen vorgesehen wären.

Zum 31.12.2024 waren 0,99 gleichwertige Personaleinheiten unbesetzt.

Eine zentrale Rolle bei der Gewährleistung eines effizienten Servicemanagements spielt der EDV- Unterstützung.

Derzeit wird das neue Programm zur Verwaltung der Leistungen für Zivilinvaliden, das in der Oracle.net-Umgebung entwickelt wird, umgesetzt. Das neue Programm wird die bisherige, in AS 400 entwickelte Anwendung ablösen, die seit mehr als dreißig Jahren die rechtzeitige Auszahlung der Renten und Beihilfen an Tausende von Personen gewährleistet hat, ersetzen. Der Übergang ist anspruchsvoll und muss mit größter Sorgfalt verfolgt werden, leider haben sich die Zeiten für die Umstellung der Anwendung verlängert und dies war eine Unannehmlichkeit für das Team.

Im Jahr 2024 wurde die neue Anwendung für die Verwaltung von Anträgen für rentenmäßige Absicherung für Zeiten der Pflege von Kindern und pflegebedürftigen Familienangehörigen (LR 1/2005, Artikel 1 und 2) in Betrieb genommen.

Im Jahr 2024 wurden die neuen Anwendungen auf Oracle.net für die Verwaltung von Anträgen Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Künstler und für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen in Betrieb genommen. Dies hatte zur Folge, dass ab dem Jahr 2024, die Beitragsanträge für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen ausschließlich über telematischem Wege eingereicht wurden sind.

Die nachstehenden Tabellen zeigen zunächst die dreijährigen strategischen Ziele und dann die operativen Ziele mit ihren Indikatoren und Zielvorgaben sowie den im Jahr 2024 erreichten Wert, um den Trend zu verdeutlichen, wobei der Indikator wie im Vorjahr gemessen und kalibriert wurde.

5. Strategische Ziele

N.	Strategisches Ziel						
01	Sofortige und genaue Auszahlung der Vorsorge- und Fürsorgeleistungen						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit 1	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
				2024	2025	2026	2027
1	Anzahl der Begünstigten	3	Nr.	85.570	86.713	87.008	87.403
2	Ausbezahlter Betrag	3	€	428 Mio.	390,8 Mio.	407,8 Mio	422,1 Mio
3	Telematisch an die Agentur übermittelte Anträge	2	%	99	99	99	99
4	Einhaltung der Fristen für den Verfahrensabschluss gemäß dem Beschluss der Landesregierung Nr. 1246/2016	2	%	93	93	94	94
5	Einhaltung der Fristen für die monatliche und zweimonatliche Auszahlung der Leistungen laut Jahresprogrammierung	2	%	100	100	100	100
6	Weiterbildungskurse an Mitarbeiter der Patronate (Tage)	1	Nr.	0	8	3	3
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)

N.	Strategisches Ziel						
02	Tragbare Verwaltung des Fonds für die im Haushalt tätigen Personen (Hausfrauen) gemäß R. G. vom 28.02.1993, Nr. 3 um auch in Zukunft die Auszahlung an den Pensionsberechtigten leisten zu können						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
				2024	2025	2026	2027
1	Anzahl der Vermögensverwalter	1	Nr.	1	1	1	1
2	Größenverhältnis der asset allocation (Obligationen: Aktien)	2	%	70:30	70:30	70:30	70:30
3	Inflationsbefreiter Nettoertrag	3	%	5,31	2,5	2,5	2,5
4	Tagungen mit den Vermögensverwaltern und dem Investment-controller	1	Nr.	4	5	5	5
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)

N.	Strategisches Ziel						
03	Pünktliche und genaue Bereitstellung der nötigen Finanzierungen für das Bausparmodell die von der Autonomen Provinz Bozen in Auftrag gegeben wurden						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
				2024	2025	2026	2027
1	Anzahl der Darlehen	3	N.	516	520	520	520
2	Auszahlung der Darlehen	3	€	54.560.000	55.000.000	55.000.000	55.000.000
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)

6. Von den strategischen Zielen zu den operativen Zielen und den Leistungen

6.1 Operative Ziele

1.	Vereinfachung, Entbürokratisierung und Digitalisierung der Tätigkeiten und Verwaltungsverfahren für eine bürgernahe Landesverwaltung	a) Es wurde eine neue Überprüfung der ordnungsgemäßen Funktion des neuen Verwaltungsprogramms für wirtschaftliche Leistungen zugunsten von Zivilinvaliden (INCISO) durchgeführt und den Programmierern die notwendigen Anweisungen für die Entwicklung des Verwaltungsprogramms gegeben. b) Die Weiterentwicklung der Verwaltungsprogramme für Zusatzrentenleistungen (SAP GM) wurde unterstützt.
2.	Die Sektion „Transparente Verwaltung“ der institutionellen Website der Agentur wurde aktualisiert.	Der Inhalt der Transparenten Verwaltung der Agentur wurde gemäß den Bestimmungen des Legislativdekretes Nr. 33/2013 sowie den ANAC-Leitlinien aktualisiert und integriert.
3.	Die Verwaltung des Pensionsfonds für Hausfrauen gemäß dem Regionalgesetz Nr. 3/1993 „Einführung der Freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen“ wurde gewährleistet.	Das Verfahren zur Vergabe des neuen Mandats zur Verwaltung des Pensionsfonds für Hausfrauen an die Inhouse-Gesellschaft Euregio Plus AG wurde eingeleitet.
4.	Aktualisierung des Landesgesetzes vom 21. August 1978, Nr. 46, „Maßnahmen betreffend die Zivilinvaliden, die Zivilblinden und die Gehörlosen“	Ein Gesetzentwurf für das LG Nr. 46/1978 wurde vorbereitet und der Landesregierung vorgelegt.
5.	Die Unterstützung der im Landesgebiet tätigen Unternehmen durch die Maßnahmen gemäß dem Landesgesetz vom 15. April 1991, Nr. 9 „Errichtung von Rotationsfonds zur Wirtschaftsförderung“ wurde gewährleistet.	Neue Vereinbarungen mit Kreditinstituten wurden abgeschlossen und eine neue IT-Plattform zur Verwaltung der Finanzierungen entwickelt.
6.	Verbesserung des Dienstes für die Nutzer.	a) Ein Zyklus von acht Schulungs- und Fortbildungsseminaren für die Mitarbeiter der Patronate im Rahmen der Zusatzrentenleistungen (Art. 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005) und der Familienunterstützung (Familien- und Kindergelder) wurde organisiert. b) Die Agentur hat aktiv als „Pilotabteilung“ am Progetto Bandiera „simply digital“ 2022-2026 teilgenommen, das mit PNC/PNRR-Mitteln (Beschluss der Landesregierung Nr. 743/2022) finanziert wird und die Digitalisierung der Dienstleistungen für die Bürger fördern soll.
7.	Verbesserung des Dienstes zur Unterstützung der Familie.	Die Zusammenarbeit mit der Koordinierungsstelle für Integration (KOI) wurde für eine effizientere Verwaltung des Verfahrens zur Gewährung von Familien- und Kindergeldern für Nicht-EU-Bürger institutionalisiert. Regelmäßige Treffen wurden aktiviert.
8.	Entwicklung von Maßnahmen zur Unterstützung von pflegebedürftigen Personen	Die Zusammenarbeit im Rahmen des Projekts zur Entwicklung eines freiwilligen Versicherungssystems zur Sicherstellung der Pflege für pflegebedürftige Personen (Pflegeversicherung) wurde gewährleistet.

6.2 Entwicklungsprognose der Leistungen und entsprechender Kostenschätzung

Schätzung 2025 – 2027

Ausgaben	2024	2025	2026	2027
	Vorläufige Daten	Kostenschätzung		
Landeskindergeld	€ 40.992.529	€ 41.520.000	€ 41.520.000	€ 41.520.000
Familiengeld des Landes	€ 33.633.356	€ 34.200.000	€ 34.200.000	€ 34.200.000
Familiengeld des Landes +	€ 74.200	€ 80.000	€ 80.000	€ 80.000
Staatliches Mutterschaftsgeld	€ 1.320.498	€ 1.300.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000
Insgesamt	€ 76.020.583	€ 77.100.000	€ 77.100.000	€ 77.100.000
Vorsorgeleistungen				
Rentenmäßige Absicherung Erziehungszeiten	€ 8.016.396	€ 4.750.000	€ 4.750.000	€ 4.750.000
Rentenmäßige Absicherung Pflegezeiten	€ 1.705.903	€ 3.750.000	€ 3.750.000	€ 3.750.000
Freiwillige Weiterversicherung der Rentenversicherung für Hausfrauen	€ 294.606	€ 260.000	€ 260.000	€ 260.000
Zuschuss auf Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter	8.100.000 (c)	€ 8.603.000	€ 8.703.000	€ 8.803.000
Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	€ 3.380	€ 5.000	€ 5.000	€ 5.000
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen	€ 556.058	€ 550.000	€ 550.000	€ 550.000
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	€ 197.784	€ 205.000	€ 200.000	€ 195.000
Hausfrauenrente (b)	€ 11.500	€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000
Zusatzrente für Künstler	€ 15.787.073	€ 17.375.000	€ 17.075.000	€ 16.750.000
Insgesamt	€ 34.672.700	€ 35.748.000	€ 35.543.000	€ 35.313.000
Gesamt Familiengelder und Vorsorgeleistungen	€ 110.693.283	€ 112.848.000	€ 112.643.000	€ 112.413.000
Pflegegeld	€ 271.294.829	€ 274.203.000	€ 274.203.000	€ 274.203.000
Zivilinvaliden -blinde und Gehörlose	€ 49.625.426	€ 1.302.000	€ 52.328.000	€ 53.374.000
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN INSGESAMT	€ 431.613.537 €	€ 438.353.000	€ 439.174.000	€ 439.990.000
FINANZIERUNGENFINANZIERUNGEN /DARLEHEN INSGESAMT	€ 68.232.633	€ 55.000.000	€ 55.000.000	€ 55.000.000



Begünstigte	2024	2024	2025	2026
	Vorläufige Daten	Kostenschätzung		
Landeskindergeld (a)	34.742	35.000	35.000	35.000
Familiengeld des Landes	14.676	14.750	14.750	14.750
Familiengeld des Landes +	76	70	70	70
Staatliches Mutterschaftsgeld	655	650	650	650
Insgesamt				
Vorsorgeleistungen				
Rentenmäßige Absicherung Erziehungszeiten	3.860	1.250	1.250	1.250
Rentenmäßige Absicherung Pflegezeiten	592	85	85	85
Freiwillige Weiterversicherung der Rentenvers. für Hausfrauen	98	110	110	110
Zuschuss auf Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter (c)	3.600 (c)	4.250	4.250	4.250
Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	7	10	10	10
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen	1.079	1.050	1.050	1.050
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	51	50	45	40
Hausfrauenrente (b)	2.236	4.000	4.000	4.000
Zusatzrente für Künstler	23	25	25	25
Insgesamt	11.546	10.830	10.825	10.820
Gesamt Familiengelder und Vorsorgeleistungen	61.695	61.250	61.245	61.240
Pflegegeld	16.261	15.650	16.000	16.450
Zivilinvaliden -blinde und Gehörlose	7.626	7.750	7.750	7.750
FAMILIEN/PERSONEN INSGESAMT	85.582	84.650	84.995	85.440
FINANZIERUNGENFINANZIERUNGEN / DARLEHEN INSGESAMT	541	520	520	520

(d) Ab 01.01.2018 "Landeskindergeld".

(e) Betrag ohne Steuern

(f) Geschätzte Zahl, da ca. 3.500 Anträge die sich auf die Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter beziehen und deren Bearbeitung im Jahr 2024 abgeschlossen wurde, in die Statistik 2024 als vorläufige Zahl aufgenommen wurden, bis ihre tatsächliche Auszahlung in den ersten Monaten des Jahres 2025 erfolgt., mit einem geschätzten Gesamtbetrag von ca. von ca. 7.800.000 €

7. Vorgangsweise

7.1. Phasen, Teilnehmer und Dauer für die Abfassung des Plans

Der Performance-Plan der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung in der jetzigen Fassung, ist das Produkt eines im Jahre 2015 begonnenen Verfahrens während der Weiterbildungsanlässe des Landes bei denen auch die Verantwortlichen der Hilfskörperschaften beiwohnen konnten.

Anschließend wurde eine Arbeitsgruppe, zusammengesetzt aus dem Direktor der Agentur und den Koordinatoren der jeweiligen Bereiche und der Referentin für das Informationssystem und Statistik, welche die Aufgabe hatte, die strategischen Bereiche der strategischen Zielsetzungen des Plans zu ermitteln.

Ausgehend von den strategischen Zielsetzungen und unter Rücksichtnahme der programmatischen Weisungen der Landesregierung, wurde vom Direktor der Agentur in der Funktion des monokratischen Verwaltungsorgans die jährlichen operativen Ziele erörtert.

Im Jahresplan, der integrierender Bestandteil des Haushaltsvoranschlags ist, werden weiters auch die vorgesehenen Eingriffe der Agentur des Bezugsjahres beschrieben. Das Budget mit dem dazugehörigen Tätigkeitsplan wird anschließend der Landesregierung zur Genehmigung vorgelegt, welche ihn mittels Dekrets des Landesrates für Finanzen genehmigt.

Der Performanceplan, welcher formell vom Direktor genehmigt wird, wird vom Direktor dem Lenkungs- und Koordinierungsbeirat vorgestellt, welcher sich über denselben äußert. Die strategischen Ziele sowie die operativen Ziele sind mit eigenen Indikatoren verbunden.

Das Budget der Agentur für den Dreijahreszeitraum 2024-2026 wurde durch Dekret des Direktors Nr. 608 / 2024 genehmigt und kann auf der Website der Agentur unter <https://aswe.provinz.bz.it/de/transparente-verwaltung-haushaltsvoranschlag-rechnungslegung> eingesehen werden.

Seit dem Jahr 2016 verwendet die Agentur die zivilrechtliche Buchhaltung gemäß Art. 23, Absatz 5, des Landesgesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 11, abgeändert durch den Art. 9, Absatz 2 des Landesgesetzes Nr. 11/2015, welcher vorsieht, dass „Die von der Landesregierung bestimmten Hilfskörperschaften des Landes können die zivilrechtliche Buchhaltung übernehmen; in diesem Fall wenden sie die entsprechenden Bestimmungen an, die im gesetzvertretenden Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118, in geltender Fassung, enthalten sind. Mit Durchführungsverordnung werden die Bestimmungen zur Finanzgebarung und zur Buchhaltung dieser Hilfskörperschaften, unter Berücksichtigung der Bestimmungen dieses Absatzes, sowie die Übergangsbestimmungen zur Übernahme des entsprechenden Buchhaltungssystems festgelegt.“

Für die zivilrechtliche Buchhaltung werden die Anweisungen des Art. 17 des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 118/2011, sowie die Richtlinien der Abteilung Finanzen des Landes vom 05. Oktober 2018 befolgt.

Das Budget wurde nach der Anlage Nr. 6/2 des gesetzvertretenden Dekretes 118/2011 kodifiziert.

Das wirtschaftliche Budget sieht für das Jahr 2025 Einnahmen im Wert von 447.453.362,49 € vor. Für die Jahre 2026 und 2027 sind entsprechend 453.248.362,49 € bzw. 489.018.362,49 € vorgesehen.

Über 95,8 % der Einnahmen bestehen aus den Einnahmen aus Zuwendungen und Beiträgen, davon sind im Jahr 2025 428.950.908,49 € von laufenden Zuwendungen der autonomen Regionen und Provinzen. Durch die laufenden Zuwendungen von Seiten der Region Trentino-Südtirol und von der Autonomen Provinz Bozen werden sämtliche Fürsorgeleistungen des Landes die von Landesgesetzen vorgesehen sind sowie die Leistungen der Ergänzungsvorsorge, deren Verwaltung durch Staats - und Regionalgesetze an das Land übertragen wurden, finanziert.

Folgend eine Übersichtstabelle zu den laufenden Zuwendungen der autonomen Regionen und Provinzen:

Laufende Zuwendungen der autonomen Provinz Bozen Trasferimenti correnti dalla Provincia autonoma di Bolzano (1.3.1.01.02.001.001)	Pos. fin. Bilanz Prov. Bilancio prov.	2025	2026	20267
		€ 406.666.208,49	€ 412.666.208,49	€ 448.666.208,49
Pflegegeld Assegno di cura	U0003892	€ 150.211.827,20	€ 150.211.827,20	€ 215.211.827,20
Pflegegeld - Seniorenwohnheime Assegno di cura – strutture residenziali	U0004958	€ 158.673.381,29	€ 158.673.381,29	€ 123.673.381,29
Einstufungsteam Team di valutazione	U0003893	€ 1.595.000,00	€ 1.595.000,00	€ 1.595.000,00
Zivilinvaliden, Blinde und Gehörlose Invalidi civili, ciechi e sordi	U0003895	€ 46.000.000,00	€ 46.000.000,00	€ 46.000.000,00
Landesfamiliengeld Assegno prov. al nucleo familiare	U0001223	€ 38.642.514,00	€ 38.642.514,00	€ 50.642.514,00
Landeskindergeld Assegno provinciale per i figli	U0003718	€ 10.103.486,00	€ 16.103.486,00	€ 10.103.486,00
Staatliches Mutterschaftsgeld Assegno statale di maternità	U0001189	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00
Betriebliche Aufwendungen Spese di funzionamento	U0003767	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00
Laufende Zuwendungen der Region Trasferimenti correnti dalla Regione (1.3.1.01.02.001.002)		2025	2026	2027
		€ 22.209.700,00	€ 22.304.700,00	€ 22.399.700,00
Finanzierung Patronate - Finanziamento Patronati		€ 4.087.820,00	€ 3.889.700,00	€ 3.889.700,00
Vorsorgeleistungen - Prestazioni previdenziali		€ 9.460.000,00	€ 9.820.000,00	€ 9.915.000,00
Pacchetto famiglia - Familienpaket		€ 5.000.000,00	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00

7.2 Abstimmung mit der finanziellen und wirtschaftlichen Programmierung und der Bilanz

Mit Dekret des Direktors Nr. 514 vom 12.11.2015 hat das monokratische Verwaltungsorgan der Agentur die Übernahme des zivilrechtlichen Buchhaltungssystems gemäß Art. 9, § 5 des Landesgesetzes vom 25. September 2015, Nr.11, ab Datum 1.1.2016 formell genehmigt.

Das Jahr 2016 wurde also für die Agentur das Anfangsjahr für die Anwendung des neuen Buchhaltungssystems, das sich mit der aufgewerteten Finanzbuchhaltung des Landes, welches mit 2016 auch angewandt wurde, harmonisieren muss.

Die Agentur integriert den strategischen Plan, den operativen Plan und die Zusammenfügung mit der wirtschaftlich – finanziellen Programmierung unter Bezugnahme der programmatischen Weisungen der verschiedenen Landesressorts sowie der in der Haushaltsplanung der Landesregierung veranschlagten Finanzmittel. Die strategischen Bereiche und die strategischen Ziele sind eng mit den zur Verfügung stehenden Personalressourcen und Investitionsgütern verbunden die seit Beginn der strategischen Planerstellung und der jährlichen Planerstellung der Zielsetzungen und der Aktivitäten zur Verfügung standen.

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des
gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: EUGENIO BIZZOTTO

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-BZZGNE65E19A952E

certification authority: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Seriennummer / numero di serie: f4e7cb

unterzeichnet am / sottoscritto il: 30.01.2025

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 30.01.2025 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto
legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 30.01.2025